

FACOLTÀ DI FILOSOFIA

PROGRAMMA DEGLI STUDI 2014-2015

Decano
R.P. Louis CARUANA

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Decano: P. Louis Caruana

Tel. 06 6701.5341

E-mail: decfil@unigre.it

Orario di ricevimento del Decano:

1° sem.: martedì, giovedì e venerdì dalle 09.30-12.00

2° sem.: martedì, mercoledì e giovedì dalle 09.30-12.00

Responsabili di Specializzazione

Filosofia Teoretica: sarà indicato ad inizio anno accademico

Filosofia Pratica: sarà indicato ad inizio anno accademico

Filosofia della Religione: sarà indicato ad inizio anno accademico

Segreteria di Decanato

Tel./Fax: 06 6701.5441

E-mail: filosofia@unigre.it

Orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì: 09.30-13.00

Sito web: www.unigre/filosofia

I. INFORMAZIONI GENERALI	5
Ammissione.....	6
Ordine degli Studi.....	8
Esami.....	16
Calcolo della media finale.....	17
II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO	18
Immatricolazioni e Iscrizioni	18
Terzo ciclo	18
Eventuali cambiamenti nel Piano Studi	18
Test di lingua italiana	18
Valutazione corsi	18
Prenotazione esami	18
Esami	18
Lezioni	19
Richieste di pre-iscrizione.....	19
Borse di Studio.....	19
III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ	20
Tabella delle ore di lezione	23
IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO	24
Primo Ciclo	24
Corsi prescritti di materie fondamentali obbligatorie.....	24
Corsi prescritti per gli studenti del terzo anno.....	25
Corsi prescritti di materie complementari obbligatorie.....	26
Corsi opzionali di materie complementari.....	26
Seminari	28
Lecture monografiche del terzo anno	29
Orario	30
Secondo Ciclo	33
Corsi prescritti.....	33
Seminario prescritto e corso opzionale di sintesi	33
Corsi propri	34
Corsi opzionali con sigle T, Z, R.....	35
Lingue	35
Seminari opzionali con sigle T, Z, R.....	36
Orario secondo e terzo ciclo	37
Terzo Ciclo	38
Cursus ad doctoratum	38
V. CATTEDRE	39

VI. DESCRIZIONE DEI CORSI	40
Primo Ciclo	40
Corsi prescritti di materie fondamentali obbligatorie	40
Corsi prescritti per gli studenti del terzo anno	57
Corsi prescritti di materie complementari obbligatorie	58
Corsi opzionali di materie complementari.....	60
Seminari	73
Lecture monografiche del terzo anno	85
Secondo ciclo	86
Corsi prescritti	86
Seminario prescritto e corso opzionale di sintesi	89
Specializzazioni.....	91
Corsi propri	93
Corsi opzionali con sigle T, Z, R	98
Lingue	106
Seminari opzionali con sigle T, Z, R.....	109
Corsi di altre Facoltà	118
Terzo Ciclo	126
Cursus ad doctoratum	126
VII. ABBREVIAZIONI	128
VIII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI	130

«La Facoltà di Filosofia della Pontificia Università Gregoriana, istituita tra le prime Facoltà della stessa Università, ne condivide tutti gli intenti generali. La sua finalità è dovuta al compito proprio della filosofia, che è “di formare il pensiero e la cultura attraverso il richiamo perenne alla ricerca del vero”. Svolge la sua investigazione e il suo insegnamento in continuo dialogo con “le tradizioni intellettuali dell’umanità” e le correnti filosofiche oggi più rilevanti, come pure con le teorie scientifiche, tenendo conto dei problemi emergenti dallo sviluppo culturale e prestando una particolare attenzione alle nuove frontiere create dalla cultura secolare.

Tramite l’esercizio delle discipline e dei metodi propri alla filosofia di livello universitario, promuove la conoscenza della verità, con un’attenzione speciale al suo senso per la vita umana e per la società, anche in vista dell’intelligenza della fede. Cura particolarmente l’espressione sistematica del pensiero.

Intende offrire agli studenti una formazione che li avvii alla riflessione personale, alla ricerca scientifica e all’insegnamento della filosofia. Riconoscendo l’attesa umana della Rivelazione e congiuntamente la rilevanza delle sue espressioni teologiche, contribuisce ad esplorare “il patrimonio della sapienza cristiana”» (*Statuti della Facoltà di Filosofia*, art. 1).

Il programma della Facoltà si articola in tre cicli

Il *primo ciclo* offre una formazione filosofica di base agli studenti che intendono sia proseguire gli studi nella Facoltà di Teologia, sia conseguire i gradi accademici nella Facoltà di Filosofia. Il programma di questo ciclo contempla quindi, oltre al percorso biennale con cui si accede alla Facoltà di Teologia con un certificato, anche un terzo anno, richiesto per il conseguimento del Baccalaureato in Filosofia.

Il *secondo ciclo*, che dura 2 anni, conduce alla Licenza; offre un programma di studi approfonditi in vista dell’elaborazione personale di una sintesi filosofica mediante un insegnamento in diverse specializzazioni. Occasionalmente, in modo speciale qualora la formazione filosofica di uno studente debba essere completata con corsi attinenti al primo ciclo, il secondo ciclo può durare 5 o 6 semestri.

Il *terzo ciclo* dura almeno 3 anni e mira al grado di Dottore, inizia con un *Cursus ad doctoratum* di un anno durante il quale lo studente perfeziona la metodologia della ricerca universitaria e orienta la propria investigazione. Gli anni successivi sono dedicati alla ricerca personale e all’elabora-

zione della dissertazione dottorale. Agli studenti di terzo ciclo è richiesta la permanenza a Roma per almeno 2 anni di studio a tempo pieno.

Tutti i diplomi emanati dalla Facoltà sono riconosciuti dallo Stato della Città del Vaticano e conformi agli accordi europei di Bologna.

Ammissione

Condizioni generali

a. Una conoscenza dell'italiano sufficiente a seguire le attività didattiche (lezioni e seminari) tenute in tale lingua è *conditio sine qua non* per l'ammissione alla Facoltà e agli esami in qualunque ciclo. Agli studenti di lingua madre non italiana l'Università richiede, all'atto dell'immatricolazione, l'attestato di un corso di lingua italiana svolto in almeno 100 ore, cui seguiranno verifiche della relativa capacità linguistica.

b. Oltre la conoscenza della lingua italiana, si richiede agli studenti del primo ciclo la capacità di leggere testi filosofici in latino (ci sarà un esame da sostenere durante il primo anno – esame FL1001); per il secondo ciclo anche in inglese; per il terzo ciclo anche in greco antico o francese o tedesco o spagnolo. Se una delle suddette lingue moderne è quella madre, al suo posto se ne dovrà scegliere un'altra.

c. Per potersi iscrivere all'Università gli studenti stranieri devono ottenere un visto d'ingresso in Italia. Se desidera ottenere questo visto per motivi di studio, lo studente potrà inviare al Decano della Facoltà i documenti necessari per il rilascio della lettera di pre-iscrizione da parte della Segreteria Generale (http://www.unigre.it/Studenti/certificato_it.php); questa lettera permetterà al candidato di richiedere presso l'Ambasciata Italiana nel proprio paese il visto sopra menzionato (si consulti l'*Ordo Anni Academici*, "Immatricolazione", per ulteriori informazioni:

http://www.unigre.it/Univ/su/ordo_it.php).

d. Le richieste d'iscrizione a qualsiasi ciclo di studio devono essere presentate durante i periodi previsti (cfr. l'Agenda nell'*Ordo Anni Academici*), sebbene una lettera di pre-iscrizione possa essere richiesta e ottenuta al di fuori del periodo menzionato.

e. Si richiede a tutti gli studenti di partecipare agli obiettivi fondamentali dell'Università (cfr. «Dichiarazione d'intenti» in www.unigre.it/Univ/su/dichiarazione_intenti_it.php).

Ammissione al primo ciclo

Per l'ammissione al primo ciclo è richiesto il corso completo di studi secondari superiori, col conseguimento di un diploma che dia la possibilità di accedere all'Università nella nazione in cui è stato rilasciato. È sempre necessario presentare una documentazione originale (o in copia autenticata) degli studi precedentemente svolti a livello secondario superiore ed eventualmente anche a livello di un seminario o di una università.

Nel caso di precedenti studi post-secondari o universitari, sono richiesti documenti da cui risultino l'Istituto o il Centro universitario presso il quale gli studi sono stati compiuti, la durata degli stessi, le discipline universitarie frequentate e la descrizione essenziale del loro rispettivo contenuto, i crediti conseguiti, le votazioni riportate e il titolo conseguito.

Saranno accettati documenti redatti in una delle lingue ufficiali dell'Università (francese, inglese, italiano, latino, portoghese, spagnolo, tedesco); ogni documento redatto invece in una lingua differente da quelle di cui sopra sarà accompagnato da una traduzione ufficiale in lingua italiana.

Ammissione al secondo ciclo

Per l'ammissione al secondo ciclo si richiede il Baccalaureato in filosofia conseguito con buon successo in una Facoltà ecclesiastica. Possono anche essere ammessi direttamente al secondo ciclo coloro che sono in possesso di un grado civile equipollente in filosofia o hanno compiuto l'intero corso filosofico in un seminario. Dopo esame dell'intera documentazione esibita dallo studente (vedi qui sopra, *Ammissione al primo ciclo*), il Decano determina le condizioni che saranno richieste nei casi particolari per completare eventuali lacune.

Si richiede agli studenti di secondo ciclo la conoscenza del latino e dell'inglese. Coloro che non ne siano in possesso, devono acquisirla durante il secondo ciclo seguendo i corsi offerti dall'ordinamento del programma. A tutti gli studenti della Licenza che non l'hanno superato durante il primo ciclo, viene data la possibilità di sostenere e superare un esame di qualifica della lingua latina (FL0001). Sono esonerati da tale prova coloro che s'iscrivano e frequentino un corso di lingua latina offerto dalla Facoltà (FL1001), o uno dei corsi di lingua latina offerti da altre unità accademiche dell'Università e che ne superino il relativo esame.

Tutti gli studenti iscritti al 1° anno di Licenza devono effettuare un test di metodologia per verificarne la preparazione. Il test si tiene il primo giorno di lezione del *Seminario metodologico* (FM2000). Gli studenti che

non superano il test devono frequentare il *Seminario metodologico* e sostenerne il relativo esame alla fine. Gli studenti che superano il test non dovranno frequentare questo seminario.

Ammissione al terzo ciclo

Per l'ammissione al terzo ciclo, si richiede in generale la Licenza in Filosofia conseguita in una Facoltà ecclesiastica con almeno il grado *magna cum laude* (o equivalente). Coloro che non hanno compiuto studi filosofici in una Facoltà ecclesiastica potranno essere ammessi dopo che sia stato accertato, con un'appropriata valutazione, che la loro preparazione è equipollente con quella proposta nel secondo ciclo di una Facoltà ecclesiastica.

Il curriculum completo degli studi del primo e del secondo ciclo universitario, allegato alla domanda di ammissione di coloro che non hanno conseguito né stanno conseguendo la Licenza nella Facoltà di Filosofia della Gregoriana, deve comprendere anche una copia autentica del titolo di Licenza o equivalente (con l'intera documentazione elencata qui sopra, *Ammissione al primo ciclo*) in una delle lingue ufficiali dell'Università. Dopo esame dell'intera documentazione esibita dallo studente, il Decano può determinare alcune condizioni che saranno richieste nei casi particolari per completare eventuali lacune.

Coloro che hanno necessità di una lettera di pre-iscrizione per l'ottenimento del visto come studente, dovranno presentare tutti i documenti sopra menzionati, compresa la tesi di licenza o equipollente, che verranno valutati. Solo dopo la valutazione e in caso di ammissione al dottorato, verrà rilasciata la richiesta per la lettera di pre-iscrizione.

Le "Norme del Terzo ciclo", che regolano l'ammissione in tutte le Facoltà e gli Istituti della Gregoriana (in particolare la consegna della tesi di Licenza presentata in una istituzione altra della Gregoriana), sono consultabili nella relativa pagina del sito web della Gregoriana:

www.unigre.it/Studenti/terzo_ciclo_it.php

Ordine degli studi

Primo ciclo

1. Il primo ciclo ha un duplice percorso: A) il biennio per una prima formazione filosofica di base, richiesta per l'accesso al primo ciclo di Teologia, che si conclude con una certificazione (lo studente può fare richiesta

alla Segreteria Generale di un certificato degli esami sostenuti); B) il terzo anno per l'approfondimento delle competenze filosofiche di base, finalizzato al conseguimento del titolo accademico di Baccalaureato in Filosofia che abilita a iniziare la Licenza in filosofia.

2. Durante il biennio, gli studenti parteciperanno alle lezioni e dovranno superare gli esami di tutte le discipline prescritte indicate nel programma, di quattro corsi di lettura guidata (una lettura guidata a semestre, scelta dallo studente) e di almeno quattro corsi opzionali di cui uno, durante il secondo anno, concernerà l'introduzione ad una delle scienze umane o naturali proposte dalla Facoltà. Frequenteranno inoltre il pro-seminario metodologico nel primo semestre del 1° anno e un seminario in ciascuno degli altri tre semestri. L'ultimo seminario del programma del biennio è il seminario di sintesi (vedi al punto 5). Tutti gli studenti del 1° anno sosterranno, entro la fine dell'anno accademico iniziale, un esame di latino (FL1001), come già menzionato.

3. Per favorire lo studio e la rielaborazione personale, nel 2° anno, lo studente presenterà, entro i termini indicati nelle *Scadenze di Facoltà*, un elaborato (FPE000) di circa 15 pagine nel formato della Facoltà (35.000 battute), scritto sotto la guida di un membro del corpo docente, che ne sarà direttore. Il direttore dell'elaborato sarà scelto dallo studente entro la fine del mese di novembre del 2° anno di studi. Lo studente consegnerà una copia cartacea al direttore e una copia cartacea e un CD, con il file dell'elaborato in formato pdf, alla Segreteria Accademica. L'argomento dell'elaborato di carattere filosofico sarà concordato fra lo studente e il direttore del suo elaborato, con cui lo studente sosterrà colloqui regolari per essere seguito in ambito accademico.

4. Gli esami dei corsi prescritti saranno orali oppure scritti, secondo la decisione del docente o la scelta eventualmente concessa agli studenti. Gli esami dei corsi opzionali potranno essere orali, scritti o consistere in un elaborato, secondo la determinazione del docente o la scelta da lui concessa.

5. Le prove conclusive del biennio comprenderanno il seminario di sintesi (FS1200) e la stesura dell'elaborato (FPE000).

6. Il 3° anno mira all'approfondimento delle discipline filosofiche affrontate durante il biennio. Lo studente seguirà quattro corsi prescritti, quattro corsi opzionali e due seminari; i corsi prescritti e i seminari, nel loro insieme, vertono sulle materie obbligatorie fondamentali (1. logica e filoso-

fia della conoscenza, - 2. filosofia della natura, - 3. filosofia dell'uomo, - 4. metafisica, - 5. teologia naturale, - 6. filosofia morale e politica). La Facoltà proporrà però alcune attività specificamente destinate agli studenti del terzo anno di Baccalaureato. Per quanto riguarda invece i corsi opzionali, uno di essi verterà sull'introduzione a una delle scienze umane o naturali, diversa da quella seguita durante il biennio. Inoltre lo studente studierà, accompagnato da un docente, due monografie indicate ogni anno nel programma della Facoltà e ne sosterrà il relativo esame (FM1000).

7. Durante lo stesso 3° anno, verrà richiesta, sotto la direzione di un docente della Facoltà, la stesura di un elaborato finale (FE1000) di circa 25 pagine nel formato della Facoltà (55.000 battute), per la cui elaborazione vanno sostenuti colloqui regolari con il direttore. Gli studenti concluderanno il loro percorso con un esame orale comprensivo (FE1002) su questioni e nuclei tematici rilevanti appartenenti all'insieme del percorso filosofico triennale. Non si potrà sostenere questo esame orale comprensivo qualora non siano stati superati tutti gli esami di corsi e seminari richiesti per il completamento dei requisiti necessari al conseguimento del Baccalaureato.

Corso Integrativo

(per coloro che studiano filosofia solo in vista della teologia, e che hanno già studiato alcune materie di filosofia o altri corsi universitari)

Secondo le norme promulgate il 28 gennaio 2011 dalla «Congregazione per l'Educazione Cattolica», il responsabile della formazione filosofica di tali studenti è il Decano della Facoltà di Teologia della Gregoriana (o il suo delegato). Il programma di tali studenti sarà quindi scelto nel programma della Facoltà di Filosofia dal Decano della Facoltà di Teologia o dal suo Delegato. «In un'istituzione ove si trovino contemporaneamente sia una Facoltà ecclesiastica di Filosofia che una Facoltà di Teologia, quando i corsi di filosofia che fanno parte del primo ciclo quinquennale di teologia sono compiuti presso la Facoltà di Filosofia, l'autorità che decide il programma è il Decano della Facoltà di Teologia, rispettando la legge vigente e valorizzando la collaborazione stretta con la Facoltà di Filosofia» (*Decreto di riforma degli studi ecclesiastici di filosofia*, art. 59, § 4).

Secondo ciclo

1. Parte del secondo ciclo di studi è indirizzata a una sintesi filosofica, attraverso otto corsi prescritti riguardanti materie sistematiche fondamentali e storiche, da frequentare nel corso dei due anni di studio. Questi corsi

sono i seguenti: 1. filosofia della conoscenza, - 2. filosofia della natura, - 3. antropologia filosofia, - 4. metafisica, - 5. teologia naturale, - 6. filosofia morale e politica, - 7. storia della filosofia antica e medievale, - 8. storia della filosofia moderna e contemporanea. Nella stessa prospettiva di una sintesi filosofica, la Facoltà propone ogni anno un corso opzionale (senza crediti) intitolato «Temi generali». Il programma mira inoltre a sviluppare la specializzazione scelta dallo studente, mediante lo studio personale di due autori e di sei temi proposti dalla Facoltà, attinenti all'area della specializzazione. Lo studente seguirà per tre semestri il corso proprio predisposto dalla Facoltà per la sua specializzazione. A seconda della sua specializzazione, lo studente sceglie tra i corsi e seminari consigliati per la sua specializzazione almeno due dei quattro seminari, uno a semestre, e almeno due dei quattro corsi opzionali richiesti per completare il programma di Licenza.

2. Le specializzazioni offerte dalla Facoltà di Filosofia sono:

- *Filosofia teoretica* (sigla: T)
- *Filosofia pratica* (sigla: Z)
- *Filosofia della religione* (sigla: R)

3. Ogni studente sceglierà la specializzazione che intende seguire al momento della sua iscrizione; potrà eventualmente cambiare la sua scelta, ma una sola volta ed entro il primo semestre. Entro il primo semestre, sceglierà il suo moderatore degli studi fra i docenti della Facoltà. Preparerà con lui la discussione dei sei temi attinenti alla sua specializzazione. Lo studente stabilirà anche, con la guida del moderatore, il suo programma di letture dei due autori («letture di testi filosofici») che presenterà all'esame orale corrispondente, come dei corsi opzionali e seminari.

Lo studente è tenuto a informare il Decano sulla sua scelta della specializzazione, del moderatore degli studi e del direttore di tesi mediante gli appositi moduli disponibili in Decanato. Il moderatore degli studi e il direttore di tesi possono coincidere o essere diversi.

4. Al momento della prenotazione agli esami orali sintetici prima sugli autori e poi sui temi di specializzazione, lo studente notificherà per iscritto alla Segreteria Generale, con l'approvazione e firma del direttore di specializzazione e del suo moderatore degli studi, e per ciascun esame corrispondente, il nome dei due autori studiati, poi le sue tracce dei temi della specializzazione che avrà scelta.

5. Oltre alla partecipazione attiva ai seminari, ogni studente, sotto la direzione di un docente della Facoltà, comporrà e presenterà una tesi filo-

sofica (FE2D00) di circa 50 pagine nel formato della Facoltà (110.000 battute), la quale mostri l'attitudine alla ricerca scientifica nel campo filosofico, mediante l'esposizione oggettiva dell'argomento prescelto e un giudizio critico personale. Lo studente ne consegnerà una copia cartacea al suo direttore di tesi, e due copie cartacee e una in formato elettronico su CD alla Segreteria Accademica nei periodi indicati dalla Facoltà (cfr. la pagina delle *Scadenze della Facoltà*). La tesi sarà esaminata e giudicata dal direttore della tesi e da un secondo docente designato dal Decano.

6. Gli esami sintetici di Licenza sono cinque.

Non prima della fine del suo secondo semestre, lo studente è interrogato per 30 minuti (FE2A00) da una commissione di due docenti sui due testi filosofici scelti da lui.

Non prima della fine del suo terzo semestre, lo studente redige in quattro ore un compito in cui sviluppa uno dei tre argomenti proposti nella prospettiva di una riflessione filosofica generale. Il compito è letto da due docenti. Questo esame scritto (FE2B00) deve dimostrare la capacità del candidato di esporre e risolvere un problema filosofico in modo personale e coerente.

Similmente, non prima della fine del suo terzo semestre, lo studente sostiene un esame orale (FE2C00) di 30 minuti di fronte a una commissione composta dal responsabile della sua specializzazione (o da un sostituto) e dal docente di un corso proprio. La prova integra i tre corsi propri seguiti dallo studente (questi corsi non avranno esami per gli iscritti alla specializzazione – ma saranno con esami per chi, di un'altra specializzazione, li sceglie come opzionali) e verte su uno dei «temi propri» della specializzazione, da spiegare secondo una traccia di non più di una pagina da lui preparata. Il tema è scelto dalla commissione.

Superate tutte le altre prove, il secondo ciclo si conclude con la discussione (FE2E00) in 30 minuti della tesi di Licenza (FE2D00), di fronte a una commissione composta dal direttore di tesi e da un secondo censore designato dal Decano. Dopo la discussione ciascun docente redige un breve giudizio scritto sulla tesi.

(Per gli studenti che si sono iscritti alla Licenza prima di settembre 2013, per esempio a febbraio 2013 [*Vecchio Ordinamento*]):

1. Parte del secondo ciclo di studi è indirizzata a una sintesi filosofica generale, attraverso sei corsi prescritti riguardanti temi generali, da frequentare nel corso dei due anni di studio. Le materie di questi corsi, che comportano esami e corrispettivi crediti, sono le sei se-

guenti: Filosofia della conoscenza, Filosofia della natura, Antropologia filosofia, Etica, Metafisica, Teologia filosofica. L'altra parte del ciclo verte a sviluppare la specializzazione, mediante lo studio personale di due fra gli autori maggiori e di una selezione di temi attinenti all'area di specializzazione scelta dallo studente. La specializzazione seguita dagli studenti deve costituire il criterio per la scelta di almeno due dei quattro seminari richiesti, uno a semestre, e di almeno quattro degli otto corsi opzionali richiesti.

2. Ciascuno studente si procura il testo intitolato *Sintesi filosofica*, nella Libreria dell'Università; una versione elettronica si trova nella pagina web della Facoltà (www.unigre.it/struttura_didattica/filosofia/specifico/sintesi_filosofica_it.php).

Questo documento contiene una lista (ampliata nella versione elettronica) di autori che è possibile scegliere, con le opere specifiche di ciascun autore. Alcuni autori classici compaiono più volte nella lista, affinché lo studente possa dedicarsi a uno degli aspetti maggiori del loro pensiero. La *Sintesi filosofica* offre inoltre l'elenco dei temi speciali e generali, facenti parte dell'esame finale orale di Licenza, fornendo allo stesso tempo una bibliografia pertinente e altri strumenti di lavoro per lo studio personale. La versione informatica della *Sintesi* pubblicata nella pagina web della Facoltà, viene spesso aggiornata. Lo studente può richiedere, durante l'esame finale orale, di essere esaminato sia sulla versione stampata che su una delle versioni 'online' apparsa durante i due anni precedenti l'esame. Egli porterà all'esame i testi d'autore attinenti alla prova, prive di note personali aggiunte.

3. Le specializzazioni provvisoriamente offerte dalla Facoltà di Filosofia sono:

- *Filosofia sistematica* (sigla: S)
- *Storia della filosofia* (sigla: H)
- *Filosofia cristiana* (sigla: C)
- *Filosofia pratica* (sigla: P)
- *Filosofia della comunicazione* (sigla: M)
- *Filosofia per la bioetica* (sigla: B)
- *Scienza e filosofia* (sigla: N)

N.B. Queste sette specializzazioni sono integrate nel *Nuovo Ordinamento* della Licenza – e quindi nei codici della presente versione del

programma della Facoltà – in questo modo: ‘S’ si chiama d’ora in poi “Filosofia teoretica”; ‘P’ cambia in ‘Z’; ‘N’ va integrato “Filosofia teoretica”; ‘M’ e ‘B’ in “Filosofia pratica”; ‘C’ in “Filosofia della religione”; ‘H’ viene sospesa.

4. Ogni studente di secondo anno avrà già scelto la sua specializzazione e il suo moderatore degli studi. Con il consiglio del suo moderatore, sceglierà dieci temi speciali, attinenti alla sua specializzazione, eventualmente collegati con l’argomento della tesi di Licenza; questi temi devono essere selezionati dalla specifica lista di temi speciali presente nella *Sintesi filosofica*. Lo studente stabilirà, con la guida del suo moderatore, il suo programma di letture dei due autori da presentare all’esame orale finale di Licenza, così come il suo programma di corsi opzionali e di seminari.

Lo studente è tenuto a informare il Decanato sulla scelta del moderatore e/o direttore della tesi mediante l’apposito modulo disponibile in Decanato. Il moderatore degli studi può non coincidere con il direttore della tesi.

5. Al momento della prenotazione all’esame orale di Licenza, lo studente notificherà per iscritto alla Segreteria Generale, con l’approvazione e firma del responsabile di specializzazione e del suo moderatore degli studi, i due autori (precisando l’eventuale parte della sua opera) e i dieci temi di specializzazione scelti per l’esame (cfr. *Scadenze della Facoltà*).

6. Oltre alla partecipazione attiva ai seminari, ogni studente, sotto la direzione di uno dei professori della Facoltà, comporrà e presenterà una tesi filosofica (FE2000) di circa 50 pagine dattiloscritte, la quale mostri l’attitudine alla ricerca scientifica nel campo filosofico, mediante l’esposizione oggettiva dell’argomento prescelto e un giudizio critico personale. Lo studente ne consegnerà una copia cartacea al direttore, e due copie cartacee e una in formato elettronico su CD alla Segreteria Accademica nei periodi indicati dalla Facoltà (cfr. paragrafo con le *Scadenze della Facoltà*). La tesi sarà esaminata e giudicata dal direttore della tesi e da un secondo professore designato dal Decano.

7. Gli esami finali di Licenza sono due: scritto e orale.

L’esame scritto di Licenza (FE2001), che dura quattro ore, richiede lo svolgimento di uno dei tre argomenti sintetici proposti nell’esame, se-

lezionati all'interno di tutte e sei le aree generali su cui vertono i corsi prescritti della Licenza. Tali argomenti proposti non saranno immediatamente coincidenti con l'insegnamento dei suddetti corsi. L'esame finale scritto deve dimostrare la capacità del candidato di esporre e risolvere un problema filosofico in modo personale e coerente.

L'esame orale di Licenza (FE2002), della durata di un'ora, è composto di tre parti: esposizione e commento di un brano di una delle opere specifiche di uno dei due autori prescelti, seguiti da una discussione più generale sull'autore stesso; questioni riguardanti la propria specializzazione; questioni riguardanti i temi fondamentali di filosofia comuni a tutti i candidati (cfr. la lista dei «temi generali» della *Sintesi filosofica*).

Non si può sostenere l'esame orale finale se non sono superati tutti gli altri esami dei corsi e dei seminari richiesti per completare i requisiti per la Licenza.

Terzo ciclo

Il lavoro principale del terzo ciclo è l'elaborazione di una dissertazione dottorale, che costituisca un contributo personale al progresso delle scienze filosofiche. All'inizio del terzo ciclo, la Facoltà di Filosofia offre un *Cursus ad doctoratum*, propedeutico al lavoro di ricerca e finalizzato alla presentazione dell'Argomento della dissertazione. Il *Cursus* dura non meno di due semestri; durante ciascuno di essi, lo studente frequenta una delle attività didattiche del terzo ciclo proposte nel Programma della Facoltà. Durante lo stesso periodo, lo studente seguirà anche dei corsi integrativi o altre attività didattiche, stabiliti caso per caso, qualora siano richiesti dal Decano. Il Decano può anche richiedere una prova di competenza generica di filosofia (FO3000 Scritto sintetico di Dottorato). È richiesta la conoscenza del latino e del greco; chi non ne sia in possesso, deve acquisirla durante il Terzo ciclo.

Le Norme e le Appendici normative che regolano il terzo ciclo, e che sono valide per tutte le Facoltà e gli Istituti, sono consultabili nella relativa pagina del sito web della Gregoriana

(http://www.unigre.it/studenti/terzo_ciclo_it.php).

Esami

Non ci sono corsi e seminari convalidati se non sono sanciti da qualche forma d'esame.

Ammissione agli esami

Per poter essere ammesso validamente agli esami, lo studente deve essere iscritto nell'anno accademico in corso, almeno come studente «Fuori corso»; aver frequentato regolarmente le lezioni; essere prenotato all'esame; essere in regola con il pagamento delle tasse accademiche per l'anno accademico in corso.

Ogni studente ha tre anni di tempo dal termine della scolarità per sostenere l'esame di un corso. Se presenta l'esame dopo un anno, deve pagare una tassa. Passati tre anni, perde il diritto a sostenere l'esame.

La stessa procedura si applica per la presentazione degli elaborati dei seminari.

Per il completamento di un ciclo di studi permane il termine di nove anni dall'iscrizione al ciclo.

Tipi d'esame

Gli esami di qualunque sessione possono essere orali o scritti o con elaborati. La Segreteria Generale assegna la forma dell'esame sulla base delle indicazioni fornite dai docenti. Lo studente può modificare la forma dell'esame, previo accordo con il docente.

La lingua degli esami è l'italiano. Può essere usata un'altra lingua con il consenso dei docenti esaminatori.

Per qualsiasi altra informazione relativa agli esami, cfr. l'*Ordo Anni Academici*.

Norme di etica accademica circa gli esami o altre prove da sostenere

Si invitano gli studenti a consultare sull'*Ordo Anni Academici* o sulla pagina web dell'Università (www.unigre.it/Univ/documenti/100416_PUG_norme_plagio_it.pdf) i paragrafi relativi alle *Norme* che specificano azioni e comportamenti considerati dall'Università violazioni alla disciplina accademica. In particolare, s'informa che il plagio in un'opera scritta (elaborato, tesi, dissertazione), cioè l'uso di un testo preso da un altro autore senza la consueta indicazione della fonte, o il riferimento preciso alla fonte ma senza le virgolette, è considerato una «infrazione molto grave» per la quale sono previste sanzioni disciplinari.

Calcolo della media finale

Per il Primo e il Secondo Ciclo

La qualifica finale del Baccalaureato e della Licenza corrisponde alla media aritmetica delle votazioni ottenute in tutti gli esami sostenuti, ponderata rispetto ai relativi crediti ECTS. Si dovranno dunque attuare le seguenti operazioni: moltiplicare ogni singolo voto per il numero di crediti ECTS corrispondenti; sommare tali prodotti; dividere tale somma per la somma dei crediti ECTS conseguiti. Sono conteggiati anche i corsi eventualmente aggiunti dal Decano. Il numero dei crediti ECTS delle attività didattiche del Primo e del Secondo ciclo sono determinati dagli *Statuti della Facoltà di Filosofia*.

(Per gli studenti che hanno cominciato la Licenza prima di settembre 2013 [*Vecchio Ordinamento*]): i corsi prescritti, i corsi opzionali e i seminari possiedono 2 crediti frontali ciascuno; la tesi, l'esame scritto finale e l'esame orale finale non possiedono crediti. I rispettivi coefficienti sono: corsi prescritti (15 [i corsi prescritti di primo ciclo eventualmente imposti dal Decano vengono considerati come corsi opzionali]); corsi opzionali e seminari (25); tesi (25); esame finale scritto (10); esame finale orale (25).

Per il Terzo ciclo

La qualifica finale del Dottorato si ottiene attuando le seguenti operazioni: moltiplicare la media dei voti ricevuti durante il *Cursus ad doctoratum* per 10, della dissertazione per 70, della difesa per 20; sommare tali prodotti; dividere tale somma per 100.

II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

18

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

5 settembre	Inizio pre-immatricolazione on-line
18 sett.-2 ottobre	Consegna immatricolazione/iscrizione
17 dicembre	Inizio pre-immatricolazione/iscrizione on-line
12-23 gennaio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre
28 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line

TERZO CICLO

18 sett.-30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre
19 genn.-27 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

20-31 ottobre	(per il 1° semestre)
2-13 marzo	(per il 2° semestre)

TEST DI LINGUA ITALIANA

10-14 novembre	(solo pomeriggio)
16-19 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI

12-16 gennaio	1° semestre
11-19 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONE ESAMI

4-16 dicembre	per la sessione invernale
16-27 aprile	per la sessione estiva
3-9 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

27 genn.-11 febbraio	sessione invernale
4-26 giugno	sessione estiva
21-30 settembre	sessione autunnale

LEZIONI

6 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
13 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri, seminari e letture guidate
20 dic.-6 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
7 gennaio	ripresa delle lezioni
22 gennaio	ultimo giorno di lezione del 1° semestre
16 febbraio	inizio di tutte le lezioni del 2° semestre
28 marzo-12 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
13 aprile	ripresa delle lezioni
29 maggio	ultimo giorno di lezione del 2° semestre

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

15 luglio	Termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione
-----------	---

Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

13 marzo-30 aprile	consegna delle richieste di Borse di studio 2015-2016
--------------------	---

Entro la fine di giugno 2015 presentazione esito delle richieste.

N.B. Tutte le scadenze relative agli **esami di ammissione**, agli **esami finali** ed alle **scadenze per la presentazione** delle **tesi di Diploma** e delle **tesi di Licenza** delle singole Facoltà ed Istituti sono disponibili nei calendari dei singoli Programmi degli studi.

III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

20

BACCALAUREATO

Consegna elaborato di 2° anno (FPE000) ed elaborato finale di 3° anno (FE1000)

- | | |
|------------|---|
| 2 dicembre | termine per la consegna dell'elaborato del secondo anno (FPE000) per gli studenti immatricolati "a cavallo". (Nota: la prenotazione all'esame FPE000 va effettuata dal 4 al 16 dicembre 2014) |
| 20 aprile | termine per la consegna dell'elaborato del secondo anno (FPE000) e dell'elaborato di terzo anno (FE1000); (Nota: la prenotazione agli esami FPE000 e FP1000 va effettuata dal 16 al 27 aprile 2015) |
| 10 giugno | termine per la consegna dell'elaborato del secondo anno (FPE000) e dell'elaborato di terzo anno (FE1000); (Nota: la prenotazione agli esami FPE000 e FP1000 va effettuata dal 3 al 10 settembre 2015) |

LICENZA

Vecchio Ordinamento (studenti immatricolati prima del 2013-14)

Consegna della tesi di Licenza (FE2000)

- | | |
|--------------------|--|
| 24 nov.-2 dicembre | termine per la consegna della tesi per coloro che sostengono gli esami orali finali nella sessione invernale 2014-15. (Nota: la prenotazione all'esame di tesi FE2000 va effettuata dal 4 al 16 dicembre 2014) |
| 13-17 aprile | termine per la consegna della tesi per coloro che sostengono gli esami orali finali nella sessione estiva 2014-15. (Nota: la prenotazione all'esame di tesi FE2000 va effettuata dal 16 al 27 aprile 2015) |
| 3-10 giugno | termine per la consegna della tesi per coloro che sostengono gli esami orali finali nella sessione autunnale 2014-15. (Nota: la prenotazione all'esame di tesi FE2000 va effettuata dal 3 al 9 settembre 2015) |

Consegna della schedina per gli esami orali di Licenza (FE2002)

4-16 dicembre	per chi sostiene gli esami finali a febbraio 2015
16-27 aprile	per chi sostiene gli esami finali a giugno 2015
3-9 settembre	per chi sostiene gli esami finali a settembre 2015

Nota: la schedina si ritira in Decanato e va consegnata in Segreteria Generale negli stessi periodi delle prenotazioni on line agli esami orali finali.

Nuovo Ordinamento

Consegna della schedina per l'esame sui Testi filosofici di Licenza (FE2A00) e prenotazione dell'esame

La consegna si effettua secondo le scadenze di seguito indicate:

24-28 novembre	per chi sostiene l'esame a gennaio/febbraio 2015
13-17 marzo	per chi sostiene l'esame a giugno 2015
15-19 giugno	per chi sostiene l'esame a settembre 2015

La schedina si ritira e va consegnata in Decanato.

Le prenotazioni all'esame FE2A00 vanno effettuate secondo le scadenze dell'anno.

Prenotazione all'esame scritto di Licenza (FE2B00)

La prenotazione si effettua secondo le scadenze dell'anno.

Consegna della schedina per l'esame orale di Licenza (FE2C00) e prenotazione dell'esame

La prenotazione si effettua secondo le scadenze dell'anno di seguito indicate:

4-16 dicembre	per chi sostiene l'esame a gennaio/febbraio 2015
16-27 aprile	per chi sostiene l'esame a giugno 2015
3-9 settembre	per chi sostiene l'esame a settembre 2015

La schedina apposita per l'esame si ritira in Decanato e va consegnata in Decanato entro le seguenti scadenze:

Per coloro che sostengono l'esame nella sessione invernale:

23 gennaio 2015.

Per coloro che sostengono l'esame nella sessione estiva:

1 giugno 2015.

Per coloro che sostengono l'esame nella sessione autunnale:

26 giugno 2015.

La schedina va firmata dal Responsabile della specializzazione.

Consegna della tesi di Licenza (esame di valutazione tesi FE2D00)

13-17 aprile termine per la consegna della tesi per coloro che discutono la tesi nella sessione estiva 2014-15. (Nota: la prenotazione all'esame di valutazione tesi FE2D00 va effettuata dal 16 al 27 aprile 2015)

15-19 giugno termine per la consegna della tesi per coloro che discutono la tesi nella sessione autunnale 2014-15. (Nota: la prenotazione all'esame di valutazione tesi FE2D00 va effettuata dal 3 al 9 settembre 2015)

Prenotazione all'esame di discussione della tesi (FE2E00)

Secondo le scadenze dell'anno:

16-27 aprile se si discute la tesi nella sessione estiva 2014-15

3-9 settembre se si discute la tesi nella sessione autunnale 2014-15

Prenotazioni on-line a seminari e letture guidate

Le prenotazioni on-line a seminari e letture guidate del 1° semestre e del 2° semestre si effettuano nei periodi in cui si aprono le richieste di iscrizione on-line e le pre-immatricolazioni on-line. I periodi vengono indicati sul sito web dell'Università: www.unigre.it.

La prenotazione va effettuata semestre per semestre sia per i seminari (primo e secondo ciclo) che per le letture guidate (solo primo ciclo).

Dopo aver prenotato si deve consegnare una copia stampata della prenotazione in Segreteria di Decanato.

Domanda di ammissione al Dottorato

La domanda di ammissione può essere presentata durante tutto l'anno accademico. Le iscrizioni si terranno nei periodi di iscrizione al 1° e 2° semestre secondo il calendario accademico. La domanda di ammissione va presentata con giusto anticipo rispetto alla data di inizio del periodo in cui si intende regolarizzare l'iscrizione al ciclo. Il modulo per la domanda è disponibile on-line sulla pagina web della Facoltà: www.unigre/filosofia.

Tabella delle ore di lezione

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

Primo Ciclo

CORSI PRESCRITTI DI MATERIE FONDAMENTALI OBBLIGATORIE

Anno I

1° semestre

FP1001	Introduzione alla filosofia (3 ECTS)	<i>Di Maio</i>
FP1002	Logica (5 ECTS)	<i>Auletta</i>
FP1003	Filosofia della conoscenza (6 ECTS)	<i>Finamore</i>
FGC115	D. Davidson, <i>Soggettivo, intersoggettivo, oggettivo</i> (3 ECTS)	<i>Piccolo</i>
FP1013	Storia della filosofia antica (5 ECTS)	<i>Flannery</i>

2° semestre

FP1006	Filosofia della natura (6 ECTS)	<i>Caruana</i>
FGN107	I. Lakatos, <i>La metodologia dei programmi di ricerca scientifici</i> (3 ECTS)	<i>Presilla</i>
FP1007	Filosofia dell'uomo (6 ECTS)	<i>Lucas Lucas</i>
FGA114	P. Ricoeur, <i>Percorsi del riconoscimento</i> (3 ECTS)	<i>Cucci</i>
FP1014	Storia della filosofia medievale (5 ECTS)	<i>Pangallo</i>

Nota: *Le Letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue: FGC1.. (C=Filosofia della conoscenza); FGA1.. (A=Filosofia dell'uomo); FGN1.. (N=Filosofia della natura); FGE1.. (E=Filosofia morale); FGT1.. (T=Teologia naturale); FGM1.. (M= Metafisica).*

Lo studente deve seguire 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

Anno II*1° semestre*

FP1004	Metafisica (6 ECTS)	<i>Gilbert</i>
FGM109	M. Heidegger, <i>Che cos'è metafisica?</i> (1929-1949) (3 ECTS)	<i>Rebernik</i>
FP1011	Filosofia morale (5 ECTS)	<i>Gorczyca</i>
FGE108	Aristotele, <i>Etica Nicomachea</i> (3 ECTS)	<i>Pangallo</i>
FGE111	I. Kant, <i>Critica della ragion pratica</i> (3 ECTS)	<i>Nkeramibigo</i>
FP1015	Storia della filosofia moderna (5 ECTS)	<i>D'Agostino</i>

2° semestre

FP1010	Teologia naturale (6 ECTS)	<i>Nkeramibigo</i>
FGT111	B. Welte, <i>Dal nulla al mistero assoluto</i> (3 ECTS)	<i>Salatiello</i>
FGT112	Lecture filosofiche del «Prologo» di Giovanni (3 ECTS)	<i>Cavallini</i>
FP1012	Filosofia politica (5 ECTS)	<i>Vila-Chā</i>
FP1016	Storia della filosofia contemporanea (5 ECTS)	<i>Sans</i>

CORSI PRESCRITTI PER GLI STUDENTI DEL III ANNO (3 ECTS)

1° semestre

FO2515	Sfide della scienza recente alla filosofia e alla teologia	<i>Caruana</i>
FO2520	Problemi attuali della filosofia della mente	<i>Rojka</i>

2° semestre

FP1022	I. Kant, <i>Critica della ragion pura</i> , Deduzione trascendentale delle categorie	<i>Rebernik</i>
FZ2004	La giustizia, secondo Aristotele e J. Rawls	<i>Lentiampa</i>

CORSI PRESCRITTI DI MATERIE COMPLEMENTARI OBBLIGATORIE

Anno I*1° e 2° semestre***FL1001** Studio critico della lingua latina I (6 ECTS) *Zupi*

Nota: il corso FP1017 sul rapporto filosofia e fede cristiana viene rimandato all'anno accademico 2015-16 e sarà previsto per gli studenti di 2° anno di Baccalaureato.

CORSI OPZIONALI DI MATERIE COMPLEMENTARI

Crediti: ciascun corso ha un valore di 3 ECTS

Tra i corsi “da altre Facoltà” se ne può scegliere uno solo che vale per l'intero biennio e uno solo per il terzo anno.

Anni I, II e III*1° semestre*

FO1112	Caso e finalità	<i>La Vecchia</i>
FO1137	Dall'utopia sociale all'etica cristiana	<i>Fani</i>
FO1138	Fenomenologia della religione	<i>Bancalari</i>

Da altre Facoltà:

MTP006	Storia del concetto filosofico di “religione”: dall'Antichità all'Illuminismo	<i>Bianchini</i>
---------------	--	------------------

2° semestre

FO1139	Lecture filosofiche di “tópoi” letterari e artistici	<i>Di Maio</i>
FO1140	La struttura dell'azione umana secondo Aristotele e Tommaso d'Aquino	<i>Flannery</i>
FO1141	Emergenza dell'ateismo contemporaneo	<i>Rojka</i>

Da altre Facoltà:

MTI007	Filosofia e <i>Kalâm</i> nel pensiero islamico classico, incontri e scontri	<i>Mokrani</i>
WP1025	Storia dell'arte cristiana contemporanea	<i>Dohna</i>
WO1007	Introduzione all'arte nelle Chiese orientali	<i>Muzj</i>

INTRODUZIONE AD UNA DELLE SCIENZE NATURALI, MATEMATICHE O DELLE SCIENZE UMANE

Crediti: ciascun corso opzionale ha un valore di 3 ECTS

Anno II

1° semestre

SP1005	Sociologia generale	<i>De Blasio</i>
SP1008	Questioni di matematica	<i>Attias</i>
SPS216	Sociologia della religione	<i>Cipriani</i>

2° semestre

SP1015	Statistica I	<i>Santini</i>
SP1043	Scienza politica	<i>Sorice</i>

Anno III

1° semestre

MTA010	Filosofia indiana: tradizione e attualità	<i>Lobo</i>
SP1048	Etica pubblica	<i>D'Ambrosio</i>
SP1051	La crisi attuale: aspetti economici, etici e politici	<i>De La Iglesia</i>

2° semestre

MTA006	Il Buddhismo attraverso i suoi testi fondativi	<i>De Giorgi</i>
---------------	--	------------------

SEMINARI

Anno I*1° semestre**Crediti: ciascun proseminario ha un valore di 3 ECTS**Proseminari:***FS1G01** *Cavallini***FS1Q01** *Bianchini***FS1T01** *Fani***FS1V01** *Marchionni**2° semestre**Crediti: ciascun seminario ha un valore di 4 ECTS***FS1117** *L'evoluzione della psiche**La Vecchia***FS1330** *D. Hume, Ricerca sull'intelletto umano**D'Agostino***FS1331** *Mente, intelletto e ragione**Finamore***Anno II***Crediti: ciascun seminario ha un valore di 4 ECTS**1° semestre***FS1254** *P. Ricoeur, Il male, una sfida alla filosofia e alla teologia**Lentiampa***FS1332** *M. Heidegger: Ontologia. Ermeneutica dell'effettività
(1923)**Patsch***FS1333** *Dio e tempo**Rojka***FS1334** *Una «Nuova scienza» della Storia e della politica
(E. Voegelin)**Vila-Chā**2° semestre**Seminari di sintesi filosofica:***FS12I1** *Bianchini***FS12Q1** *Stancato***FS12V1** *Fani***FS12W1** *Marchionni*

Anno III

Crediti: ciascun seminario ha un valore di 4 ECTS

1° semestre

FS1336 La questione di Dio nella filosofia *Nkeramibigo*

2° semestre

FS1335 Questioni di epistemologia contemporanea *Piccolo*

Anno III

LETTURE MONOGRAFICHE – **FM1000**

Crediti: ciascuna lettura ha un valore di 4 ECTS

Sant'Agostino, *Il libero arbitrio*

H. Bergson, *Le due fonti della morale e della religione*

ESAMI FINALI

FPE000 Elaborato del 2° anno (4 ECTS)

FE1000 Elaborato finale del 3° anno (6 ECTS)

FE1002 Esame comprensivo orale (8 ECTS)

ORARIO**Primo ciclo - Anno I***1° semestre***Lunedì**

I-II	FP1002	Auletta
III-IV	FO1137	Fani
V-VI	FS1T01	Fani

Martedì

I-II	FP1013	Flannery
III-IV	FGC115	Piccolo
V-VI	FO1138	Bancalari

Mercoledì

I	FP1013	Flannery
II	FP1002	Auletta
III-IV	FP1001	Di Maio
V-VI	FS1G01	Cavallini

Giovedì

I-II	—	
III-IV	FP1003	Finamore
V-VI	FO1112	La Vecchia
VII-VIII	FL1001	Zupi

Venerdì

I-II	—	
III-IV	FP1003	Finamore
V-VI	FS1Q01	Bianchini
	FS1V01	Marchionni

*2° semestre***Lunedì**

I-II	FP1006	Caruana
III-IV	FGA114	Cucci
V-VI	FS1117	La Vecchia
	FS1331	Finamore

Martedì

I-II	FP1007	Lucas Lucas
III-IV	FO1141	Rojka
V-VI	FO1140	Flannery

Mercoledì

I-II	FP1007	Lucas Lucas
III	FP1014	Pangallo
IV	—	
V-VI	FO1139	Di Maio

Giovedì

I-II	—	
III-IV	FS1330	D'Agostino
V-VI	FGN107	Presilla
VII-VIII	FL1001	Zupi

Venerdì

I-II	FP1006	Caruana
III-IV	FP1014	Pangallo

Primo ciclo - Anno II*1° semestre***Lunedì**

I-II	FGE108	Pangallo
III-IV	FO1137	Fani
V-VI	FS1332	Patsch

Martedì

I	FP1011	Gorzycza
II	FP1015	D'Agostino
III-IV	FS1254	Lentiampa
V-VI	FO1138	Bancalari

Mercoledì

I-II	FP1011	Gorzycza
III-IV	FP1004	Gilbert

Giovedì

I-II	FGE111	Nkeramihigo
III-IV	FS1333	Rojka
V-VI	FO1112	La Vecchia
VII-VIII	FS1334	Vila-Chã

Venerdì

I-II	FP1004	Gilbert
III-IV	FP1015	D'Agostino
V-VI	FGM109	Rebernik

*2° semestre***Lunedì**

I-II	FP1016	Sans ¹
III	FP1012	Vila-Chã
IV	—	
V-VI	FS12V1	Fani

Martedì

I-II	—	
III-IV	FO1141	Rojka
V-VI	FO1140	Flannery

Mercoledì

I-II	FP1016	Sans
III-IV	FP1010	Nkeramihigo
V-VI	FO1139	Di Maio

Giovedì

I-II	FP1010	Nkeramihigo
III-IV	FGT112	Cavallini
V-VI	FS12I1	Bianchini

Venerdì

I-II	FGT111	Salatiello
III-IV	FP1012	Vila-Chã
V-VI	FS12Q1	Stancato
	FS12W1	Marchionni

¹ FP1016 Sans: corso concentrato nei primi $\frac{3}{4}$ del semestre.

Primo ciclo - Anno III*1° semestre***Lunedì**
——**Martedì**

I-II FO2520 Rojka
VII-VIII FS1336 Nkeramihigo

Mercoledì

I-II FO2515 Caruana

Giovedì
——**Venerdì**
——*2° semestre***Lunedì**
——**Martedì**
——**Mercoledì**

III-IV FS1335 Piccolo

Giovedì

III-IV FZ2004 Lentiampa

Venerdì

V-VI FP1022 Rebernik

Secondo ciclo

Anni I e II

CORSI PRESCRITTI

Crediti: ciascun corso ha un valore di 3 ECTS

Il corso prescritto di storia FP2S02 non è previsto per gli studenti del Vecchio Ordinamento.

1° semestre

FP2N04	Pensare sul mondo strutturato	<i>Caruana</i>
FP2E04	Morale e religione	<i>Gorczyca</i>

2° semestre

FP2A02	Essere e libertà: approccio antropologico	<i>Lucas Lucas</i>
FP2S02	Esercizi spirituali e filosofia moderna	<i>D'Agostino</i>

SEMINARIO PRESCRITTO E CORSO OPZIONALE DI SINTESI

Crediti: i temi generali e il seminario metodologico non hanno crediti

1° semestre

Seminario prescritto (0 ECTS)

FM2000	Seminario metodologico	<i>Stancato</i>
---------------	------------------------	-----------------

Corso opzionale di sintesi (0 ECTS)

FO2061	Temi generali	<i>Flannery</i>
---------------	---------------	-----------------

CORSI PROPRI

*Obbligatori per gli studenti di una specializzazione e opzionali per gli altri.
Crediti: per gli studenti di una specializzazione 0 ECTS; per gli altri 3 ECTS.*

Filosofia teoretica (T)

1° semestre

FT2003 I trascendentali *Gilbert*

2° semestre

FT2004 Filosofia del linguaggio *Piccolo*

Filosofia pratica (Z)

1° semestre

FZ2003 Agire morale e affettività *Cucci*

2° semestre

FZ2004 La giustizia, secondo Aristotele e J. Rawls *Lentiampa*

Filosofia della religione (R)

1° semestre

FR2003 Religione, Cultura e Violenza: una rinnovata ricerca
del senso *Vila-Chã*

2° semestre

FR2004 L'enigma del servo arbitrio e il mistero dell'iniquità
Nkeramibigo

CORSI OPZIONALI CON SIGLE T, Z O R

Crediti: ciascun corso ha un valore di 3ECTS

1° semestre

FO2515	Sfide della scienza recente alla filosofia e alla teologia (T, R)	<i>Caruana</i>
FO2516	Neoplatonismo cristiano (T, Z)	<i>Fyrigos</i>
FO2517	La responsabilità nella storia della filosofia (Z, R)	<i>Lentiampa</i>
FO2518	Filosofia in scienza (T, Z)	<i>Mueller</i>
FO2519	La persona nella riflessione metafisica (Z, R)	<i>Pangallo</i>
FO2520	Problemi attuali della filosofia della mente (T, R)	<i>Rojka</i>

2° semestre

FO2521	Logica applicata all'analisi di testi (T, Z)	<i>Auletta</i>
FO2522	Istituzioni di filosofia dell'educazione e didattica generale (T, Z)	<i>Bianchini</i>
FO2523	Teoria della conoscenza e critica trascendentale (T, R)	<i>Finamore</i>
FO2524	Lessicografia: le parole della <i>Summa Theologiae</i> di Tommaso d'Aquino (Z, R)	<i>Di Maio</i>
FO2525	Claves del pensiero latinoamericano (Z, R)	<i>Mella</i>
FO2526	La filosofia della religione tra metafisica e teologia fondamentale (T, R)	<i>Salatiello</i>

LINGUE

FL0001	Esame di qualifica della lingua latina (senza crediti)	
FL2002	Temi e testi di filosofia e teologia del medioevo latino (2° sem., 3 ECTS)	<i>Bartola</i>
FL2003	Studio critico della lingua latina II (1° e 2° sem., 6 ECTS)	<i>Zupi</i>

In Teologia:

GR1001	Greco 1 (2° sem., 4 ECTS)	<i>Babota/Henriquez</i>
---------------	---------------------------	-------------------------

In Scienze Sociali:

SP1021	Lingua inglese, B1 (1° sem., 2 ECTS)	<i>Salvi</i>
SP1022	Lingua inglese, B2 (2° sem., 2 ECTS)	<i>Salvi</i>

SEMINARI OPZIONALI CON SIGLE T, Z O R

Crediti: ciascun seminario ha un valore di 4 ECTS (Nuovo Ordinamento) e di 3 ECTS (Vecchio Ordinamento)

1° semestre

FS2392	L'idea di società nel pragmatismo (Peirce, Mead, Habermas) (Z, R)	<i>Ebrat</i>
FS2393	R. Descartes, <i>Le passioni dell'anima</i> (Z, R)	<i>D'Agostino</i>
FS2394	Concetti e significati. Rilievi epistemologici (T, Z)	<i>Finamore</i>
FS2395	Il «sé» nella storia secondo Ch. Taylor (T, R)	<i>Nkeramibigo</i>
FS2396	Logica e metafisica in Michael Dummett (T, R)	<i>Presilla</i>
FS2397	M. Heidegger, <i>I problemi fondamentali di fenomenologia</i> (T, Z)	<i>Rebernik</i>

2° semestre

FS2399	Emanuele Kant e la questione di Dio (Z, R)	<i>Lentiampa</i>
FS2400	El debate Gadamer-Habermas (T, Z)	<i>Mella</i>
FS2401	La vita divina in s. Tommaso (Z, R)	<i>Pangallo</i>
FS2402	L'uomo a due dimensioni (T, R)	<i>Rojka</i>
FS2403	Fra etica e metafisica: W. Desmond e la logica dell'«in-between» (T, Z)	<i>Vila-Chā</i>

ESAMI FINALI

VECCHIO ORDINAMENTO

FE2000	Tesi di Licenza (30 ECTS)
FE2001	Esame scritto (12 ECTS)
FE2002	Esame orale (24 ECTS)

NUOVO ORDINAMENTO

FE2A00	Testi filosofici (8 ECTS)
FE2B00	Esame scritto (12 ECTS)
FE2C00	Esame orale (12 ECTS)
FE2D00	Valutazione Tesi (24 ECTS)
FE2E00	Discussione Tesi (6 ECTS)

ORARIO**Secondo e terzo ciclo***1° semestre***Lunedì**

I-II	FP2N04	Caruana
III-IV	FZ2003	Cucci
V-VI	FP2E04	Gorczyca
VII-VIII	FS2397	Rebernik

Martedì

I-II	FO2520	Rojka
III-IV	FR2003	Vila-Chã
V-VI	FO2516	Fyrigos
VII-VIII	FL2003	Zupi

Mercoledì

I-II	FO2515	Caruana
III-IV	FS2394	Finamore
	FS2393	D'Agostino
	FS2395	Nkeramihigo
V-VI	FO2061	Flannery
	FS3075	Di Maio

Giovedì

I-II	FT2003	Gilbert
III-IV	—	
V-VI	FO2518	Mueller
VII-VIII	FS2392	Ehrat
	FS2396	Presilla

Venerdì

I-II	—	
III-IV	FO2519	Pangallo
	FO2517	Lentiampa
V-VI	FM2000	Stancato

*2° semestre***Lunedì**

I-II	FO2526	Salatiello
III-IV	FT2004	Piccolo
V-VI	FS2401	Pangallo
	FS2400	Mella

Martedì

I-II	FR2004	Nkeramihigo
III-IV	FP2A02	Lucas L.
V-VI	FO2522	Bianchini
VII-VIII	FL2003	Zupi

Mercoledì

I-II	FO2521	Auletta
III-IV	FP2S02	D'Agostino
V-VI	FS3076	Flannery
VII-VIII	FS2403	Vila-Chã

Giovedì

I-II	FS2402	Rojka
III-IV	FZ2004	Lentiampa
V-VI	FO2523	Finamore

Venerdì

I-II	FO2524	Di Maio
III-IV	FS2399	Lentiampa
	FL2002	Bartola
V-VI	FO2525	Mella

Terzo Ciclo**Anno I**

CURSUS AD DOCTORATUM

*1° semestre***FS3075** Colloquio del *Cursus ad doctoratum* (parte prima) *Di Maio**2° semestre***FS3076** Colloquio del *Cursus ad doctoratum* (parte seconda) *Flannery*

Ryoichi Sasakawa Memorial Chair

for the Study of Philosophy in Modern Society

Sovvenzionata da Nippon Foundation Endowment

“Holder of the Chair”: Prof. Simone D’Agostino

FP2N04 Pensare sul mondo strutturato*Caruana***FT2004** Filosofia del linguaggio*Piccolo***San Francesco Saverio Chair**

Fondatore: Provincia Svizzera della Compagnia di Gesù

FS3076 Colloquio del *Cursus ad doctoratum* (parte seconda)*Flannery*

Primo Ciclo

CORSI PRESCRITTI DI MATERIE FONDAMENTALI OBBLIGATORIE

Anno I

1° semestre

FP1001 Introduzione alla filosofia

Prima parte: "Quaestiones". 1. Protreptica: Filosofia vissuta e implicita e filosofia riflessa. – 2. Genetica: la genesi della filosofia e la meraviglia. – 3. Zetetica: Ricerca e domanda. Le domande più fondamentali. – 4. Aporetica: le aporie e le diverse posizioni sulla necessità e sulla possibilità di superarle. – 5. Metodica: il metodo e i metodi filosofici; le operazioni e gli esercizi della filosofia. – 6. Topica: le nozioni più generali e i primi principi; la "struttura" della realtà e le sue dimensioni. – 7. Sistematica: il posto della filosofia nel sistema del sapere e del reale; le possibili sistemazioni delle discipline filosofiche. – 8. Dialettica - Ermeneutica: la questione del Senso; i diversi punti di vista in filosofia e la ricerca di un assoluto. La sapienza (sofía) come termine asintotico della filosofia.

Seconda parte: "Lecturae". Rilettura in chiave filosofica di opere della cultura. Lettura di pagine filosofiche classiche sul senso del filosofare.

Obiettivi formativi: Seguendo il principio kantiano secondo cui non si può imparare la filosofia, ma semmai a filosofare, e il principio platonico secondo cui il fuoco della sofia divampa improvviso dopo una vita di discussione in comune, il corso intende immettere nella riflessione filosofica, partendo dalla filosofia implicita, esercitata da tutti, per giungere a quella professata dai filosofi di professione.

Metodologia: Il corso, fortemente dialogico e interattivo, cerca di attivare le principali competenze (ascoltare, leggere, ripensare, scrivere, comunicare...) necessarie al filosofare; si proporranno anche esercitazioni libere (cineforum e altre discussioni, dopo l'orario di lezione) ed esoneri (test e piccoli elaborati facoltativi, ma raccomandati, che contribuiscono alla valutazione finale). L'esame è preferibilmente orale.

Bibliografia: 1) Rilettura filosofica di libri classici per l'infanzia e di altre opere (letterarie, artistiche, cinematografiche, musicali...) indicate a lezione. 2) Lettura filosofica dell'antologia di testi filosofici e sapienziali

messa a disposizione durante il corso. 3) Sussidi del corso, disponibili in formato elettronico.

Prof. Andrea Di Maio

FP1002 Logica

Il corso intende introdurre gli studenti alla logica formale. Introduzione delle nozioni basilari. Logica proposizionale: segni logici (negazione, congiunzione, disgiunzione, implicazione e equivalenza) e tavole di verità, regole di sostituzione e regole di inferenza, dimostrazione, prova condizionale e prova indiretta. Introduzione delle nozioni basilari del calcolo dei predicati del primo ordine: quantificatori e derivazioni elementari. Cenni alla sillogistica aristotelica: il quadrato dei giudizi, le figure del sillogismo e le loro relazioni con altre forme di inferenza.

Obiettivi formativi: Il corso mira a munire gli studenti della capacità basilari di svolgere semplici dimostrazioni all'interno della logica proposizionale e intende renderli familiari con il simbolismo del calcolo dei predicati del primo ordine. Inoltre, mira ad una presentazione snella ed essenziale della sillogistica aristotelica.

Metodologia: Il corso consisterà in lezioni frontali, al cui interno troverà spazio anche la risoluzione di alcuni esercizi in classe, coinvolgendo gli studenti per quanto possibile.

Bibliografia: G. AULETTA, *Introduzione alla logica*, Roma 2004². M. BERGMANN – J. MOOR – J. NELSON, *The Logic Book*, McGraw-Hill, 2008³.

Dott. Gennaro Auletta

FP1003 Filosofia della conoscenza

Il conoscere richiede molte e distinte attività del soggetto umano, all'interno di un processo che si distingue dai risultati della conoscenza, configurabili come contenuti di un sapere valido e comunicabile a livello intersoggettivo. Gli interrogativi sul conoscere hanno ricevuto risposte multiformi, rinvenibili in teorie della conoscenza, in epistemologie filosofiche. Dopo un'analisi critica delle forme dello scetticismo classico, si analizzeranno i contributi speculativi di molteplici filosofi che hanno elaborato le loro riflessioni, dall'antichità greca all'età contemporanea. Si affronterà il problema della conoscenza oggettiva, in connessione al rapporto del sog-

getto con la realtà. Si esamineranno i significati dell'intenzionalità del conoscente, anche in relazione a istanze di ulteriorità e trascendenza.

Obiettivi formativi: Comprendere la centralità del conoscere nell'esperienza umana; individuare le esigenze speculative nei loro contesti storici; argomentare le differenti posizioni teoretiche nelle loro premesse e asserzioni; motivare il carattere critico della filosofia della conoscenza.

Metodologia: Il corso si svolgerà con un approccio storico e sistematico, che evidenzierà le relazioni della Filosofia della conoscenza con altre discipline. Le lezioni favoriranno un operativo coinvolgimento degli studenti in aula, un'organizzazione personale dello studio, anche in relazione all'impiego di testi di lettura complementari. Si effettuerà in aula una verifica di apprendimento con questionario scritto articolato sulle teorie della conoscenza, i cui risultati determineranno il numero delle tesi su cui si svolgerà l'esame orale.

Bibliografia: R. CORVI (Ed.), *La teoria della conoscenza nel Novecento*, Torino 2000; R. FINAMORE, «*Intentionality, Constitutive Dimensions of Knowledge in B. Lonergan*», in Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, *Going Beyond Essentialism*, Napoli 2012, 57-79; J.I. PIEDADE, *La sfida del sapere: dalla rappresentazione all'intenzionalità*, Bari 2006.

Prof.ssa Rosanna Finamore

FP1013 Storia della filosofia antica

Si cerca una conoscenza del mondo filosofico antico, attraverso la lettura di brani presi specialmente da Platone e da Aristotele, ma anche dai Presocratici. Il corso ha degli scopi ulteriori: 1. capire il mondo filosofico dentro il quale il cristianesimo si trovava pochi secoli dopo; – 2. capire l'importanza della filosofia antica per il pensiero del cristianesimo.

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti alla filosofia greca antica; abituarli a leggere i testi antichi (ma non necessariamente nella lingua originale).

Metodologia: Lezioni frontali, usando delle dispense; discussione, per quanto possibile. La valutazione del corso si farà mediante un esame orale alla fine del semestre, durante il quale sarà proposto un brano trattato in classe, da analizzare e commentare. L'esame includerà anche una discussione dei temi presentati nel tesario.

Bibliografia: E. BERTI, *Storia della filosofia: antichità e medioevo*, Roma – Bari 2000; *I Presocratici, Testimonianze e frammenti*, 2 vol., Roma

– Bari 1969; *Platone, Opere complete*, 9 volumi (Laterza; CD ROM, Laterza Multimedia), Roma – Bari 1971-1980; *Aristotele, Opere*, 11 volumi, Roma – Bari 1982-1983.

P. Kevin L. Flannery

LETTURE GUIDATE – 1° semestre

Le letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo); FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Filosofia morale); FGT1..(T=Teologia naturale); FGM1..(M= Metafisica).

Lo studente deve seguire 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

FGC115 D. Davidson, *Soggettivo, intersoggettivo, oggettivo*

Davidson (uno dei maggiori rappresentanti della filosofia analitica) costruisce una teoria della conoscenza come interpretazione basata sull'esternismo triangolare, cioè su una relazione imprescindibile tra conoscenza della propria mente, conoscenza della altre menti e conoscenza dell'ambiente condiviso. L'oggettività della conoscenza presuppone la possibilità di essere in errore, ma tale possibilità richiede a sua volta l'esistenza di un altro che possa correggermi. Ciò che chiamiamo oggettivo è dunque quella porzione di mondo condivisa tra parlante e interprete.

Obiettivi formativi: La lettura del testo cercherà di introdurre lo studente alla conoscenza del pensiero di Davidson, in particolare alle questioni del significato, dell'interpretazione, della filosofia della mente.

Metodologia: Gli studenti sono invitati a leggere di volta in volta un saggio del testo (in media 15 pagine) per prepararsi alla lezione. Il docente, a partire dal saggio in oggetto, approfondisce il pensiero dell'autore, interagendo con le domande degli studenti suscitate dalla loro lettura previa. L'esame, orale, consisterà nel presentare uno dei saggi scelto dal docente.

Bibliografia: D. DAVIDSON, *Soggettivo, intersoggettivo, oggettivo*, Milano 2003; M.C. AMORETTI, *Il triangolo dell'interpretazione. Sull'epistemologia di Donald Davidson*, Milano 2008; G. PREYER, *Donald Davidson's Phi-*

losophy. From Radical Interpretation to Radical Contextualism, Humanities Online, Frankfurt am Mein 2006; M. DE CARO, *Dal punto di vista dell'interprete. La filosofia di Donald Davidson*, Roma 1998.

P. Gaetano Piccolo

2° semestre

FP1006 Filosofia della natura

Questo corso introduce gli argomenti più importanti che riguardano la filosofia della natura, e offre una valutazione sistematica del ruolo della filosofia nell'ambito scientifico. Il concetto di natura è presentato con riferimento non soltanto al suo sviluppo storico ma anche ai punti cruciali del dibattito corrente. I temi includono: il ruolo del ragionamento e delle osservazioni nell'indagine empirica; la struttura della spiegazione; le leggi della natura; le varie nozioni di causalità; spazio, tempo, l'evoluzione; e la questione del realismo. Il corso intende mostrare inoltre come queste diverse piste d'indagine possono avere un impatto su altri campi della filosofia.

Obiettivi formativi: Alla fine di questo corso, gli studenti avranno una conoscenza dettagliata e sistematica di ciò che s'intende con la nozione di natura, non soltanto nell'ambito del quotidiano ma anche in quello della pratica delle scienze naturali.

Metodologia: Il corso assume un approccio che focalizza soprattutto su diversi temi e argomenti e non su un autore particolare. Le fonti principali includono i lavori dei filosofi maggiori, diversi argomenti d'importanza filosofica attuale, e anche alcuni studi sulla storiografia dello sviluppo scientifico. La valutazione del corso sarà mediante un esame orale alla fine.

Bibliografia: L. CARUANA, *Fondamenti filosofici delle scienze naturali*, Roma 2003; T. S. KUHN, *La struttura delle rivoluzioni scientifiche*, Torino 1999; A. N. WHITEHEAD, *Il concetto della natura*, Torino 1948.

P. Louis Caruana

FP1007 Filosofia dell'uomo

Parte Prima. L'attività psichica della persona. La vita umana. L'evoluzione biologica. La conoscenza umana. Le tendenze, la volontà, la libertà e l'amore. Sentimenti ed emozioni. Temperamento e carattere.

Parte Seconda. Le dimensioni fondamentali della persona. Senso e significato dell'esistenza umana; la sofferenza. Dimensione spirituale, interpersonale, storica, religiosa, morale. Corporeità e sessualità.

Parte Terza. La struttura ontologica della persona. Il soggetto personale. L'unità sostanziale. Valore e dignità della persona. Origine e creazione dello spirito umano. La morte umana. L'uomo e l'immortalità.

Obiettivi formativi: Acquisire il contenuto caratterizzante l'antropologia filosofica: identità della persona, il suo valore e la sua dignità. La radice e fondamento dei diritti e doveri fondamentali. Acquisire una struttura mentale capace di analisi e sintesi.

Metodologia: A partire da un'antologia filosofica sull'uomo e mediante la "lezione magistrale", che tuttavia offre largo spazio alla partecipazione attiva degli studenti, si analizzeranno fenomenologicamente gli atti che l'uomo svolge, si individueranno le facoltà operative che li fanno possibili, e la natura (o essenza) dell'essere che ha queste facoltà e pone questi atti. La valutazione del corso sarà alla fine del semestre mediante esame scritto e tenendo presente i riassunti scritti fatti sull'antologia filosofica.

Bibliografia: R. LUCAS LUCAS, *L'uomo, spirito incarnato*, Cinisello Balsamo (MI) 2012^s; X. ZUBIRI, *Il problema dell'uomo*, Palermo 1985; J. DE FINANCE, *Saggio sull'agire umano*, Vaticano 1992; J. GEVAERT, *Il problema dell'uomo*, Torino, 1987.

P. Ramón Lucas Lucas, lc

FP1014 Storia della filosofia medievale

1. Introduzione al problema della "filosofia cristiana". – 2. Filosofia patristica greca e latina. – 3. S. Agostino e la tradizione agostiniana. – 4. Boezio. – 5. Il neoplatonismo medievale. – 6. S. Anselmo. – 7. Filosofia e scienza nel medioevo. – 8. L'aristotelismo arabo e latino. – 9. La filosofia araba ed ebraica medievale. – 10. La filosofia del secolo XIII; s. Alberto Magno, s. Bonaventura, s. Tommaso d'Aquino. – 11. La scuola francescana posteriore: Duns Scoto e Occam. – 12. Cenni allo sviluppo della logica medievale. – 13. Il nominalismo del secolo XIV. – 14. Le principali dottrine politiche medievali. – 15. Il passaggio dalla filosofia medievale a quella rinascimentale: principali correnti di pensiero. – 16. Storiografia recente e interpretazioni della filosofia medievale.

Obiettivi formativi: Il corso intende guidare gli studenti a comprendere il pensiero filosofico dei principali autori nel loro contesto cultura-

le, delineando lo sviluppo storico delle idee e dei contenuti più significativi.

Metodologia: Esposizione diacronica del pensiero e dell'opera dei più importanti autori della filosofia patristica e medievale, collocati nel loro contesto storico e culturale, con approfondimenti teoretici circa alcuni temi centrali per la riflessione filosofica. La valutazione finale del corso sarà mediante esame scritto.

Bibliografia: E. GILSON, *La filosofia nel Medioevo dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*, Firenze 1993; S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia medievale. Dalla patristica al secolo XIV*, a cura di P. Rossi, Milano 2006; G. FRAILE, *Historia de la Filosofia*, II-2°, Madrid 1986; G. D'ONOFRIO, *Storia del pensiero medievale*, Roma 2011.

Mons. Mario Pangallo

LETTURE GUIDATE – 2° semestre

Le letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo); FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Filosofia morale); FGT1..(T=Teologia naturale); FGM1..(M= Metafisica).

Lo studente deve seguire 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

FGN107 I. Lakatos, *La metodologia dei programmi di ricerca scientifici*

Il corso proporrà la lettura guidata di alcuni saggi di Lakatos, contenuti nel volume *La metodologia dei programmi di ricerca scientifici*. In questi saggi Lakatos articola la sua posizione, frutto degli influssi di Hegel e Popper. La lettura del testo servirà non solo a conoscere uno dei più importanti filosofi della scienza del XX secolo, ma anche a riflettere sui rapporti tra filosofia della natura, scienza e conoscenza storica.

Obiettivi formativi: La lettura guidata mira ad abilitare gli studenti allo studio autonomo e fruttuoso di un "classico", analizzando il testo, cogliendone gli argomenti portanti e chiarificando i concetti fondamentali, per determinare la tenuta dell'argomentazione.

Metodologia: La didattica della lettura guidata si contraddistingue per la combinazione di tre elementi: l'attenta lettura dello studente in preparazione alla lezione; il commento preciso del professore a brani del testo; la discussione in classe dei problemi emergenti dal testo. La valutazione terrà conto degli elaborati prodotti durante il corso e dell'esame orale condotto dal professore a fine corso.

Bibliografia: I. LAKATOS, *La metodologia dei programmi di ricerca scientifici*, Milano 1996 [ed. or. *The Methodology of Scientific Research Programmes: Philosophical Papers Volume 1*, Cambridge 1978]; M. MOTTERLINI, *Lakatos. Scienza, matematica, storia*, Milano 2000. B. LARVOR, *Lakatos: An Introduction*, London – New York 1998.

Dott. Roberto Presilla

FGA114 Paul Ricoeur, *Percorsi del riconoscimento*

Lettura e presentazione dell'opera, mostrando il suo svolgimento e la ricchezza di contributi offerti, i 'percorsi' che attraversano il libro, sia dal punto di vista storico che interdisciplinare.

Obiettivi formativi: *Percorsi del riconoscimento* è di fatto una opera recente e importante che tratta questa tematica fondamentale della relazione umana in sede filosofica. Attraverso le pagine del testo si cercherà di mostrare le implicazioni di un tale argomento per l'antropologia e l'etica.

Metodologia: Il corso di lettura guidata, per poter ottenere un frutto adeguato, richiede ovviamente da parte dello studente la previa lettura della parte commentata di volta in volta in classe. In tal modo infatti diventerà possibile un dialogo e un confronto a partire dal testo presentato, sia attraverso le domande che in eventuali lavori comuni. La valutazione finale sarà orale, insieme a un eventuale contributo scritto.

Bibliografia: P. RICEUR, *Parcours de la reconnaissance: Trois études*, Paris 2005 (trad. it. *Percorsi del riconoscimento*, Milano 2005). O. AIME, *Senso e essere. La filosofia riflessiva di Paul Ricoeur*, Assisi 2007. *Revue de Métaphysique et de Morale* (2006), n. 2. *Esprit* (2006), nn. 3-4.

P. Giovanni Cucci

Anno II*1° semestre***FP1004 Metafisica**

Le problematiche metafisiche, che mirano al “principio primo” o al “fondamento”, si svolgono in contesti intellettuali che dipendono dalle loro possibilità di assumere la realtà in ragione e coscienza. La prima parte del corso considererà differenti impostazioni della metafisica, da Aristotele ai Moderni passando attraverso Tommaso d’Aquino; verranno presentati i metodi utilizzati dagli autori, a seconda nella loro situazione storica, vale a dire la confutazione aristotelica, la riflessione trascendentale e la fenomenologia husserliana. La seconda parte del corso approfondisce il senso del termine “essere” alla luce degli elementi che compongono il linguaggio: la “lingua”, il “discorso” e la “parola”; l’analisi fenomenologica del linguaggio, completata da un approfondimento condotto con il metodo riflessivo, rivela le dimensioni profondamente etiche, oltre a epistemologiche, della domanda sul fondamento, precisando così l’origine della stessa domanda e il significato dell’analogia dell’essere. La terza parte del corso proporrà una riflessione sull’atto d’essere, mediante una ripresa dei trascendentali classici articolati alla luce della proposta tomista.

Obiettivi formativi: Indicare una via che conduce alla comprensione “implicativa” e non solamente “rappresentativa” del “fondamento”. Mostrare come il sintagma “atto d’essere”, centrale in filosofia tomista, ha un significato che alcuni filosofi contemporanei riescono a chiarire e che coinvolge il tutto dell’uomo.

Metodologia: Il corso si svolge “di fronte” agli studenti. L’uso degli strumenti di lavoro, quali le enciclopedie, segnalati durante le lezioni, dipende dalle iniziative personali degli studenti, così come la lettura dei testi proposti e commentati durante le lezioni. Saranno richieste 3 letture di testi da commentare personalmente sotto forma di brevi elaborati.

Bibliografia: P. GILBERT, *La semplicità del principio*, Bologna 2014²; E. BERTI, *Introduzione alla metafisica*, Torino 1993; A. MOLINARO, *Metafisica. Corso sistematico*, Cinisello Balsamo (Mi) 2003; O. BLANCHETTE, *Philosophy of Being. A Reconstructive Essay in Metaphysics*, Washington (D.C.) 2003; A. LÉONARD, *Métaphysique de l’être. Essai de philosophie fondamentale*, Paris 2006.

P. Paul Gilbert

FP1011 Filosofia morale

Il corso tratterà le seguenti problematiche: l'etica come filosofia pratica e la sua relazione con le scienze umane, con la teologia morale e la letteratura; la situazione dell'etica filosofica nel mondo «postmoderno» e nella condizione cristiana; fenomenologia dell'esperienza etica; diverse concezioni filosofiche del bene morale; costituzione dei valori e delle norme morali; fondamento e proprietà della legge morale naturale; la struttura e l'attività della coscienza morale; dimensioni antropologiche e qualità morali dell'agire umano; le radici del male e la colpevolezza; l'essenza delle virtù e il loro ruolo nella vita personale e sociale; la vita virtuosa e il desiderio della felicità.

Obiettivi formativi: Il corso intende contribuire alla formazione della capacità di riflettere criticamente sui problemi morali che emergono sia dall'esperienza personale sia dall'incontro con diversi sistemi filosofici e tipi di argomentazione etica.

Metodologia: Lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti e al dialogo sulle questioni suscitate dalla problematica trattata. La valutazione delle conoscenze acquisite mediante la partecipazione al corso e lo studio personale verrà effettuata alla fine del semestre, durante l'esame orale ver-tente sui temi presentati nel tesario.

Bibliografia: J. GORCZYCA, *Essere per l'altro. Fondamenti di etica filosofica*, Roma 2011; L. ALICI, *Filosofia morale*, Brescia 2011; J. DE FINANCE, *Etica generale*, Roma 2011²; F. RICKEN, *Etica generale*, Milano 2013.

P. Jakub Gorczyca

FP1015 Storia della filosofia moderna

Il corso apre uno sguardo sulla filosofia dei secoli XVII e XVIII, attraverso l'approfondimento di alcuni eminenti *sistemi filosofici*, formulati in determinate opere: le *Meditazioni di filosofia prima* (1641, 1642) di René Descartes; l'*Etica, geometricamente dimostrata* (1677) di Baruch Spinoza; il *Saggio sull'intelletto umano* (1690) di John Locke; il *Trattato della natura umana* (1739-1740) di David Hume; la *Critica della ragion pura* (1781, 1787) di Immanuel Kant.

Obiettivi formativi: Essere in grado di (a) *analizzare* le singole argomentazioni nel contesto generale del sistema in cui sono formulate e di (b) *confrontare* problemi e soluzioni di un singolo sistema con quelli di un altro.

Metodologia: Ciascun sistema verrà spiegato mediante la lettura e il commento in aula di *testi chiave* scelti dalle opere dei filosofi. Sarà offerta la possibilità di un esonero dalla prima parte del corso, mediante esame scritto. L'esame orale finale verterà su uno dei testi commentati in aula.

Bibliografia: S. D'AGOSTINO, *Sistemi filosofici moderni. Descartes, Spinoza, Locke, Hume*, Pisa 2013; G. SANS, *Sintesi a priori. La filosofia critica di Immanuel Kant*, Napoli 2013; D. GARBER – M. AYERS (edd.), *The Cambridge History of Seventeenth-Century Philosophy*, Cambridge 1998; K. HAAKONSEN (ed.), *The Cambridge History of Eighteenth-Century Philosophy*, Cambridge 2006; P. ROSSI – C.A. VIANO (edd.), *Storia della filosofia. III. Dal Quattrocento al Seicento. IV. Il Settecento*, Roma – Bari 1995-1996.

Prof. Simone D'Agostino

LETTURE GUIDATE – 1° semestre

Le letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo); FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Filosofia morale); FGT1..(T=Teologia naturale); FGM1..(M=Metafisica).

Lo studente deve seguire 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

FGM109 M. Heidegger, *Che cos'è metafisica?* (1929-1949)

Nel luglio del 1929, nell'Aula Magna dell'Università di Friburgo, Heidegger, successore di Husserl sulla cattedra di filosofia, tiene una celebre Prolusione inaugurale che pone in questione l'essenza stessa della metafisica e il suo strutturale rapporto con l'esistenza dell'uomo. Su questo testo 'programmatico' Heidegger tornerà a più riprese, aggiungendo un Poscritto (1943) e una Introduzione (1949). Il corso analizzerà tutti e tre gli scritti: seguendo il dipanarsi della domanda dell'essere, metterà in luce il manifestarsi del Niente nell'esistenza umana.

Obiettivi formativi: Porre in evidenza la necessità della problematizzazione della metafisica al fine di cogliere l' 'accadimento' della metafisica in quanto Esserci (*Dasein*).

Metodologia: Lettura, analisi e approfondita interpretazione dei testi suindicati. Al termine del corso verrà distribuito un tesario, costruito sui passi nevralgici analizzati durante il semestre, a partire dal quale lo studente dovrà sostenere l'esame.

Bibliografia: M. HEIDEGGER, *Che cos'è metafisica?* (1929), *Poscritto a «Che cos'è metafisica?»* (1943) e *Introduzione a: «Che cos'è metafisica?»*, in ID., *Che cos'è metafisica?*, Milano 2001; anche in M. HEIDEGGER, *Segnavia*, Milano 1987, 59-77, 257-266, 317-334.

Dott. Pavel Rebernik

FGE108 Aristotele, *Etica Nicomachea*

Il corso di lettura guidata tratterà dell'*Etica Nicomachea* di Aristotele, presentando, attraverso l'analisi ed il commento del testo, i principali temi dell'opera, in modo da sviluppare una riflessione articolata su tutti gli aspetti della vita morale nell'interpretazione aristotelica.

Obiettivi formativi: Insegnare a leggere un testo classico di filosofia morale nel suo contesto speculativo e culturale, aiutando gli studenti nello studio del corso prescritto di Etica generale.

Metodologia: Si leggeranno e si commenteranno i più importanti testi dell'opera nella traduzione italiana, con riferimenti al testo originale. L'esame sarà scritto e consisterà nella proposta di alcuni quesiti e di un brano dell'*Etica Nicomachea* da analizzare e commentare.

Bibliografia: ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, Milano 2005; ARISTOTELE, *Le tre Etiche*, a cura di A. Fermani, Milano 2008; R.A. GAUTHIER – J.Y. JOLIF, *Aristote. L'Éthique à Nicomaque*, Paris 2002; E. BERTI, *Nuovi studi aristotelici*, III, *Filosofia pratica*, Brescia 2008.

Mons. Mario Pangallo

FGE111 I. Kant, *Critica della ragione pratica*

Il corso porterà sull'*Analitica della ragione pura pratica* con lo scopo di comprendere il legame fra libertà e moralità (o legge morale). Si propone di mostrare che se l'uomo è essenzialmente un essere libero, egli si riconosce come tale nella (tramite la) legge morale. D'altrove, siccome la legge morale si presenta come un imperativo che richiede di reggere l'agire concreto dell'uomo, si propone a costui (quest'ultimo) di realizzarsi nella

sua vita effettiva come l'essere ragionevole (libero) che egli è. È dunque a livello della presa in carico, da parte dell'uomo, della sua vita concreta in questo mondo che la libertà umana cerca di compiersi, conformemente alla sua essenza. Così, attraverso delle decisioni sottomesse all'ingiunzione di agire aldilà del solo perseguimento dei propri vantaggi, l'uomo attesta la sua libertà mediante una vita rispettosa della sua dignità.

Obiettivi formativi: L'obiettivo principale: evidenziare come l'etica kantiana può aiutare nel discernimento delle decisioni, non dettate dalle tendenze che assoggettano il nostro desiderio agli interessi particolari e parziali.

Metodologia: Si commenteranno e si discuteranno testi particolarmente importanti dell'opera che, indicati in precedenza, ogni studente leggerà prima e dopo la lezione. La valutazione terrà conto degli elaborati prodotti durante il corso, uno all'inizio di dicembre e l'altro alla fine del semestre, e di un esame scritto a fine corso.

Bibliografia: G. FERRETTI, *Ontologia e teologia in Kant*, Torino 1997. F. MARTY, *La naissance de la métaphysique chez Kant. Une étude sur la notion kantienne d'analogie*, Paris 1980. F. GONNELLI, *Guida alla lettura della "Critica della ragione pratica" di Kant*, Roma – Bari, 1996; G. SANS, *Sintesi a priori. La filosofia critica di Immanuel Kant*, Napoli 2013.

P. Théoneste Nkeramibigo

2° semestre

FP1010 Teologia naturale

Il corso si svolge in quattro tappe corrispondenti a suoi intenti principali: 1. definire il compito della teologia filosofica precisando i rapporti fra fede e ragione; – 2. collocare lo sforzo di affermare e di nominare Dio al livello della categoria dell'oggettività sia del mondo sia dello spirito; – 3. portare l'interrogazione sul senso dell'esistenza umana al livello dell'impegno della libertà per determinare il senso della parola "Dio" e il tipo di rapporto fra Dio e l'uomo; – 4. intravedere quale nuova comprensione del nostro rapporto con Dio si trova offerta dalla problematica del male.

Obiettivi formativi: Portare lo studente a vedere che la questione del senso dell'esistenza umana è ineludibile; che essa si pone come ricerca della ragione per determinare che sorta di relazione unisce l'essere umano e l'Assoluto.

Metodologia: Il corso privilegia l'esposizione frontale delle diverse problematiche esaminate, raccomanda la lettura di almeno un'opera scelta nella bibliografia e si apre agli interventi eventuali degli studenti. La valutazione del corso sarà alla fine del semestre mediante un esame orale.

Bibliografia: P.-J. LABARRIÈRE, *Dieu aujourd'hui. Chemin rationnel, décision de liberté*, Paris 1977; G. MOREL, *Le sens de l'existence selon saint Jean de la Croix*, t. II, *Logique*, Paris 1961; M. PANGALLO, *Il Creatore del mondo. Breve trattato di teologia filosofica*, Roma 2004; B. SEVE, *La question philosophique de l'existence de Dieu*, Paris 2000.

P. Théoneste Nkeramihigo

FP1012 Filosofia politica

Il corso prende come punto di partenza l'analisi della struttura sociale e della condizione politica dell'essere umano. In questo senso, saranno affrontati autori particolarmente rilevanti come Aristotele, Sant'Agostino, San Tommaso d'Aquino, Thomas Hobbes, Emmanuel Kant, G. W. Fr. Hegel, Karl Marx, etc. Si cercherà di approfondire alcune questioni essenziali di Etica Sociale, fra le quali quelle riguardanti la struttura e le condizioni di realizzazione della famiglia; l'idea di comunità organica; i rapporti internazionali; il senso della vita politica; i rapporti con il mezzo ambiente, etc. Saranno egualmente studiati alcuni degli aspetti più centrali riguardanti le implicazioni e le condizioni etiche sottostanti a un'attività economica che sia giusta e sostenibile bensì alla struttura dei rapporti politici (fra individui, gruppi e nazioni) giudicati più adeguati alla struttura personale dell'essere umano e alle condizioni ontologiche specifiche dell'essere sociale. Attenzione sarà anche data ad alcuni aspetti riguardanti una Teoria dello Stato, la Teoria della Giustizia e, infine, a una Teoria del Senso a partire dalla dimensione istituzionale dei rapporti fra le persone.

Obiettivi formativi: Obiettivo primario del corso è aiutare gli studenti a capacitarsi di una riflessione autonoma complessivamente giusta e veritativa sulla dimensione etica e morale della vita in società e la condizione politica dell'essere umano.

Metodologia: Il corso presuppone la lettura critica di alcuni testi classici, la presentazione orale di uno di essi, partecipazione in un piccolo gruppo di lavoro e la stesura di un elaborato e diversi altri brevi testi durante il semestre. In alternativa, un esame orale finale potrà essere condotto a fine corso.

Bibliografia: A.C. MACINTYRE, *Dependent Rational Animals: Why Human Beings Need the Virtues*, London 1999; P. MANENT, *La cité de l'homme*. Paris 1994; L. STRAUSS, *What Is Political Philosophy?* Chicago 1988; E. VOEGELIN, *La nuova scienza politica*, Roma 1999; H. ARENDT, *Verità e Politica*, Torino 2004.

P. João J. Vila-Chã

FP1016 Storia della filosofia contemporanea

Il corso offre un quadro sintetico della storia della filosofia del 19° e 20° secolo, articolandosi in quattro parti: la prima tratterà il tentativo, soprattutto di Hegel, di fondare un sistema filosofico sul solo pensiero puro; le altre parti invece presenteranno tre tipi diversi di reagire alla pretesa idealista, cioè il pensiero scientifico, esistenziale e linguistico. Seguendo sempre questo ordine, saranno trattati autori illustri come Kierkegaard, Heidegger oppure Wittgenstein; correnti così diverse come il positivismo, la fenomenologia oppure l'ermeneutica.

Obiettivi formativi: Il corso mira ad una iniziale visione d'insieme della storia della filosofia contemporanea, aiutando gli studenti a comprendere i testi ed inquadrare le idee dei grandi pensatori.

Metodologia: Il corso è di tre lezioni cattedratiche a settimana. Due volte durante il semestre sarà verificato il progresso degli studenti per mezzo di un piccolo test. Un particolare accento sarà posto sulla lettura personale dei testi chiave degli autori trattati in classe. L'esame orale alla fine del corso verterà su uno di questi testi, scelto a sorte.

Bibliografia: G. PARKINSON – S. SHANKER (a cura di), *Routledge History of Philosophy*, vol. 6: The Age of German Idealism; vol. 7: The Nineteenth Century; vol. 8: Twentieth Century Continental Philosophy; vol. 9-10: Philosophy of the English-Speaking World in the Twentieth Century, London – New York 1993-1997; P. ROSSI – C. VIANO (a cura di), *Storia della filosofia*, vol. 5: L'Ottocento; vol. 6: Il Novecento, Roma – Bari 1997-99; G. SANS, *Al crocevia della filosofia contemporanea*, Roma 2010.

P. Georg Sans

LETTURE GUIDATE – 2° semestre

Le letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo); FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Filosofia morale); FGT1..(T=Teologia naturale); FGM1..(M= Metafisica).

Lo studente deve seguire 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

FGT111 B. Welte, *Dal nulla al mistero assoluto*

L'esperienza del nulla e la domanda sul senso costituiscono il punto di partenza della riflessione che porta B. Welte ad elaborare la propria proposta di filosofia della religione. Il corso si propone di seguire il percorso dell'Aurore che, nell'opera *Dal nulla al mistero assoluto*, muove da concetti centrali della filosofia e della teologia cristiane (in particolare S. Tommaso) e passa attraverso un confronto critico e approfondito con il pensiero moderno e contemporaneo (specialmente Kant ed Heidegger). Su queste basi è, quindi, tracciato l'itinerario che, dall'ineliminabile esperienza della non-esistenza come *nulla*, può condurre al riconoscimento del mistero ed, ultimamente, della "trascendenza assoluta del Tu eterno".

Obiettivi formativi: Il corso si propone di guidare gli studenti ad un approccio personale e diretto con il testo, evidenziandone il significato ed il valore nel panorama contemporaneo degli studi di filosofia della religione.

Metodologia: Lettura, spiegazione e commento, da parte del professore, di passi che, indicati in precedenza, ogni studente leggerà individualmente prima della lezione. Sarà data particolare importanza alla discussione, nella quale ciascuno interverrà con domande e riflessioni personali. La valutazione sarà effettuata mediante esame orale che consenta di far emergere la comprensione del testo ed il livello di approfondimento raggiunto.

Bibliografia: B. WELTE, *Dal nulla al mistero assoluto. Trattato di filosofia della religione*, Genova – Milano 1985; ID., *Che cosa è credere. Riflessioni per la filosofia della religione*, Brescia 1983; O. TOLONE, *Bernhard Welte. Filosofia della religione per non-credenti*, Brescia 2006.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

FGT112 Letture filosofiche del «Prologo» di Giovanni

In principio era il Logos (*en archê ên ho Lógos*): le prime parole del Vangelo di Giovanni uniscono due termini chiave del pensiero antico e sembrano scritte apposta per catturare l'attenzione del filosofo. In effetti molti autori, nel corso dei secoli, si sono fatti affascinare e si sono confrontati con il Prologo. Il corso propone la lettura guidata di alcuni testi filosofico-teologici di tre rappresentanti del platonismo cristiano, che hanno esplicitamente commentato il quarto Vangelo: Origene (sec. III), Agostino (secc. IV-V), Giovanni Scoto (sec. IX).

Obiettivi formativi: Introdurre lo studente alla riflessione del platonismo cristiano tardoantico e altomedievale, e alla conoscenza dei principali problemi speculativi sollevati dalla lettura del Prologo di Giovanni in tale contesto filosofico.

Metodologia: La metodologia prevede, da parte del docente, la lettura e il commento dei testi in classe; da parte dello studente, la lettura personale previa del brano assegnato. Il docente proporrà una domanda per guidare la lettura personale e lo studente dovrà, due volte nel corso del semestre, rispondere brevemente per iscritto (max. circa 3000 battute). La valutazione avverrà mediante esame orale su uno dei testi letti e terrà conto delle risposte prodotte dallo studente alle domande di lettura.

Bibliografia: ORIGENE, *Commento al Vangelo di Giovanni*, a cura di E. Corsini, Torino 1968; AGOSTINO, *Commento al Vangelo e alla Prima Epistola di San Giovanni*, a cura di A. Vita – G. Gandolfo, Roma 1968; GIOVANNI SCOTO, *Omelia sul prologo di Giovanni*, a cura di M. Cristiani, Roma – Milano 2001⁴.

Rev. Andrea Cavallini

CORSI PRESCRITTI PER GLI STUDENTI DEL III ANNO

1° semestre

FO2515 Sfide della scienza recente alla filosofia e alla teologia

(Per la descrizione si veda il paragrafo sui corsi opzionali di Licenza)

P. Louis Caruana

FO2520 Problemi attuali della filosofia della mente

(Per la descrizione si veda il paragrafo sui corsi opzionali di Licenza)

P. L'uboš Rojka

2° semestre

FP1022 I. Kant, *Critica della ragion pura*, Deduzione trascendentale delle categorie

Il corso si propone di approfondire la riflessione su uno dei luoghi testuali più significativi della *Critica della ragion pura* di Kant in particolare e su una delle più discusse questioni metafisiche in generale: il problema della deduzione trascendentale delle categorie. Oltre ad un'analisi della versione B della deduzione (1787), si faranno alcuni riferimenti alla versione A (1781), sottolineandone le differenze.

Obiettivi formativi: Approcciare il problema delle categorie, della loro importanza decisiva e della loro necessaria legittimazione per ogni discorso metafisico, con particolare riguardo all'analitica trascendentale della *Critica* kantiana.

Metodologia: Il corso si svolgerà in tre fasi distinte e complementari: 1) in un primo momento, il docente terrà delle lezioni di introduzione, interpretazione e approfondimento della questione della deduzione trascendentale dei concetti puri dell'intelletto nella *Critica* kantiana; – 2) in un secondo momento, invece, verranno sospese le lezioni e il docente, considerando le domande, gli interessi e le inclinazioni di ogni singolo studente distribuirà a ciascuno vario materiale di approfondimento inerente la questione trattata nella prima parte; il docente sarà altresì disponibile, mediante incontri settimanali, ad accompagnare lo studente nel discernimento di quanto da lui

stesso presentato: discutendo eventuali dubbi, incomprensioni e percorsi di approfondimento personali dello studente; – 3) infine, sulla base di quanto precedentemente discusso con i partecipanti al corso, il docente riprenderà le lezioni, che dedicherà interamente a chiarire quanto posto in questione dagli studenti, offrendo precise indicazioni e risposte.

Bibliografia: I. KANT, *Critica della ragion pura* (testo a fronte), Milano 2004.

Dott. Pavel Rebernik

FZ2004 La giustizia secondo Aristotele e J. Rawls

(Per la descrizione si veda il paragrafo dei corsi propri di Licenza)

P. Adrien Lentiampa Shenge

CORSI PRESCRITTI DI MATERIE COMPLEMENTARI OBBLIGATORIE

Anno I

1° e 2° semestre

Lingua latina

Tutti gli studenti del 1° anno di Baccalaureato devono sostenere, entro la fine del primo anno di corso, un *esame di latino* a cui viene assegnato un voto. Gli studenti possono scegliere se sostenere unicamente l'esame oppure se frequentarne il corso e alla fine sostenere l'esame. Il corso e l'esame associato sono indicati con il codice FL1001 (6 ECTS, 4c) (descrizione: cfr. di seguito). Essendo il corso annuale (1° e 2° semestre), la prima sessione possibile per sostenere l'esame è la sessione estiva del 1° anno di Baccalaureato.

FL1001 Studio critico della lingua latina I

Il corso intende offrire un primo approccio alla lingua latina, ponendosi in una sorta di via mediana tra lo studio del latino quale lingua

viva (acquisizione di una competenza comunicativa: saper comunicare in latino) e lo studio del latino quale lingua morta (acquisizione di una competenza di traduzione: saper tradurre dal latino all'italiano). Utilizzando dei testi di san Tommaso, con versione interlineare in italiano, l'intento è di fornire una prima conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica, privilegiando il potenziamento negli studenti della capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo.

Obiettivi formativi: Fornire una prima conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica.

Potenziare la capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo.

Metodologia: Lezione frontale. Studio della struttura grammaticale, logica e sintattica della lingua latina direttamente attraverso la lettura e l'analisi di alcuni testi di san Tommaso già forniti di traduzione interlineare.

Possibilità di esercitarsi a casa con cadenza settimana, rispondendo a domande e compilando apposite schede presenti nel manuale, confrontandole con schede compilate correttamente. Verifica scritta all'inizio del secondo semestre e esame orale al termine del secondo semestre.

Bibliografia: M. ZUPI, *Studio Critico della Lingua Latina*, Ass. Cult. piccola barca, Roma 2013.

Dott. Massimiliano Zupi

Nota: il corso FP1017 sul rapporto filosofia e fede cristiana viene rimandato all'anno accademico 2015-16 e sarà previsto per gli studenti di 2° anno di Baccalaureato.

CORSI OPZIONALI DI MATERIE COMPLEMENTARI

Anni I, II e III

Tra i corsi “da altre Facoltà” se ne può scegliere uno solo che vale per l'intero biennio e uno solo per il terzo anno.

*1° semestre***FO1112 Caso e finalità**

1) Il concetto di causa. La finalità presso gli antichi. Fine e finalità. – 2) L'antifinalismo contemporaneo. Pregiudizi filosofici e di metodo. L'argomento per analogia. Il calcolo delle probabilità. Caso puro e caso ristretto. Il caso e la necessità. – 3) La finalità in natura: nella cellula; nella struttura e nel funzionamento degli organi; nei sistemi di protezione e di sostegno; nel potere di rigenerazione e di compenso; nell'adattamento degli organismi; nei poteri di difesa; nei processi di riproduzione e di sviluppo; nelle operazioni istintive e nelle società animali. – 4) Evoluzione ed evolucionismo. Cenni storici sull'evoluzionismo. Il neodarwinismo o teoria sintetica. Critiche alla teoria sintetica. – 5) Argomenti a favore dell'evoluzione nella biologia. Critiche agli argomenti biologici. Argomenti a favore dell'evoluzione nei reperti paleontologici. Difficoltà della paleontologia. – 6) L'evoluzione come ascesa biologica progressiva. L'evoluzionismo finalistico. Argomenti dei finalisti. Il meccanismo dell'evoluzione.

Obiettivi formativi: Il corso intende esplicitare la finalità della natura e dell'evoluzione, utilizzando argomenti tratti dall'ambito delle discipline biologiche e antropologiche.

Metodologia: Dopo aver definito accuratamente i termini “causa”, “fine”, “finalità”, “caso puro”, “caso ristretto” e “selezione naturale”, occorrerà precisare che la concezione antifinalistica ammette il principio di oggettività come unico principio della ricerca, rifiutando la possibilità di interpretare i fenomeni in termini di cause finali, cioè di progetto. Si richiede agli studenti lo svolgimento di un elaborato.

Bibliografia: F. CRICK, *Uomini e molecole. È morto il vitalismo?*, Bologna 1970; M.T. LA VECCHIA, *Evoluzione e finalità*, Roma 2008; V. MARCOZZI, *Caso e finalità*, Milano 1976; J. MONOD, *Le hasard et la nécessité. Essai sur la philosophie naturelle de la biologie moderne*, Paris 1970.

Dott.ssa Maria Teresa La Vecchia

FO1137 Dall'utopia sociale all'etica cristiana

Partendo dalla genesi e dai significati di “utopia”, il corso intende proporre un percorso di riflessione e confronto tra le principali proiezioni utopiche sul sociale in ambito filosofico e il messaggio evangelico. La prima parte del corso sarà dedicata alla presentazione e all'analisi critica di testi filosofici, mettendo in luce le caratteristiche fondamentali dei “modelli” antropologico-sociali descritti da Platone, Tommaso Moro, dal socialismo utopistico e scientifico e da Ernst Bloch, evidenziandone similitudini, differenze ed evoluzioni del pensiero. Nella seconda parte del corso saranno presi in esame alcuni passi del Discorso della Montagna (Mt 5-7) e verranno approfonditi aspetti escatologici legati al tema della speranza e del Regno dei Cieli.

Obiettivi formativi: Il corso si propone, quindi, di mettere a confronto una certa produzione filosofica di stampo utopico con alcuni concetti fondamentali dell'etica e dell'escatologia cristiana, arrivando a riflettere sul perché il cristianesimo non è un'utopia e sulla concretezza dell'etica cristiana.

Metodologia: La metodologia utilizzata durante il corso prevede: lezioni frontali, lettura e analisi dei testi, confronto in aula su questioni suscitate dalle tematiche affrontate. La valutazione finale sarà mediante un esame orale.

Bibliografia: PLATONE, *Repubblica*, Milano 2009; TOMMASO MORO, *L'utopia*, Roma 2007; E. BLOCH, *Marxismo e utopia*, Roma 1984; J. MOLT-MANN, *Teologia della speranza*, Brescia 2008.

Dott.ssa Antonella Fani

FO1138 Fenomenologia della religione

La fenomenologia della religione pone la domanda filosofica sul senso e sulla verità della religione con gli strumenti teorici della fenomenologia. Nel corso saranno esaminati alcuni problemi fondamentali che emergono dall'incontro (e scontro) tra il metodo husserliano e la domanda sul religioso: un incontro che mette radicalmente in questione tanto la comprensione tradizionale della religione, quanto quella della stessa fenomenologia, i cui concetti fondamentali – primo fra tutti quello di “fenomeno” – vengono sottoposti ad un costante ripensamento.

Obiettivi formativi: Il corso intende fornire strumenti filologici ed er-

meneutici per comprendere i testi in esame e per accostarsi al dibattito attuale sulle possibilità e i limiti della fenomenologia della religione.

Metodologia: Il corso offrirà un inquadramento storico e teorico della fenomenologia della religione, muovendo dall'analisi dei testi in programma. La prova finale consisterà in un colloquio orale che verterà sugli argomenti trattati durante il corso.

Bibliografia: R. OTTO, *Il sacro*, in una qualsiasi delle traduzioni italiane disponibili; G. VAN DER LEEUW, *Epilogo*, in ID., *Fenomenologia della religione*, Torino 1960, 529-549; M. HEIDEGGER, *Fenomenologia e teologia*, in ID., *Segnavia*, Torino 1987, 3-34; J.-L. MARION, *L'idolo e l'icona*, in ID., *Dio senza essere*, Milano 2008, 21-40.

Prof. Stefano Bancalari

Da altre Facoltà:

MTP006 Storia del concetto filosofico di “religione”: dall’Antichità all’Illuminismo (1° sem., gio. I-II, 3 ECTS)

Il corso si propone di riflettere sulle caratteristiche e le problematiche del concetto filosofico di religione, dall'Antichità all'età dell'Illuminismo. Pur avendo un carattere essenzialmente introduttivo (per l'ampiezza della tematica trattata) e storico (di storia della filosofia della religione) e ponendosi dunque come un valido punto di partenza per una ulteriore ricerca filosofica e/o teologica in merito alla “religione”, esso si occuperà di individuare ed analizzare i concetti chiave della riflessione filosofica sulla religione nel periodo specificato: il confronto con il mito nell'Antichità classica; la rivoluzione portata dalla nascita della fede cristiana; la specificazione della problematica nel Medioevo; l'apertura alle nuove problematiche che emergono nel Rinascimento (libertà dell'uomo; confronto con la magia) e nella modernità delle Guerre di Religione (Riforma protestante e Riforma cattolica); il confronto con la scienza e con la religione della ragione, tipici rispettivamente del Seicento e del Settecento.

Obiettivi: Fondante del corso è altresì quello di favorire negli studenti lo sviluppo delle competenze necessarie a riconoscere come lo sviluppo del concetto di “religione” sia da collegare necessariamente a quello di “conoscenza” e “uomo” che le diverse culture e società elaborano nelle diverse epoche.

Dott.ssa Sara Bianchini

2° semestre

FO1139 Letture filosofiche di “tópoi” letterari e artistici

Rapporti tra Letteratura/Teatro o Cinema/Arti in generale – e filosofia. *Tópoi* letterari e artistici che costituiscono *figure* filosoficamente rilevanti: Ulisse tra *mythos* e *logos*: il paradigma del viaggio tra letteratura e filosofia (l’Odissea; l’Eneide; le Confessioni; il viaggio di Dante; 2001. *Odissea nello Spazio...*); Pinocchio, Alice e gli altri: metafore letterarie dell’educazione; Caino e la sua posterità: figure della colpevolezza e della malvagità (Edipo, K., Riccardo III, Macbeth, Iago; il Pandemonio; il Grande Inquisitore; Delitto e castigo; Arancia Meccanica; l’“uomo iniquo” che deve essere rivelato...); L’infinito e il finito e il Mistero d’unione; il paradigma dell’Annunciazione...

Obiettivi formativi: Riconoscere alcune delle principali “figure” della letteratura, rilevanti filosoficamente. Interpretare, attraverso opere letterarie (e artistiche in genere), il senso della vita.

Metodologia: Il corso prevede una parte teorica ed esercitazioni con letture e proiezioni di film. Sono previsti esoneri per accompagnare l’assimilazione dei classici analizzati insieme. L’esame finale, orale, consisterà nella discussione di testi e opere, in parte trattati a lezione, in parte liberamente scelti dallo studente da un’apposita lista.

Bibliografia: H. BLOOM, *Il canone occidentale*, Milano 2008; H. BLUMENBERG, *Naufragio con spettatore*, Bologna 2001; ID., *Paradigmi per una metaforologia*, Milano 2009; P. BOITANI, *L’ombra di Ulisse*, Bologna 2012; A. DI MAIO, *Lezioni di Ermeneutica* (in via di pubblicazione); P. RICOEUR, *La metafora viva*, Milano 2011.

Prof. Andrea Di Maio

FO1140 La struttura dell’azione umana secondo Aristotele e Tommaso d’Aquino

Il corso svilupperà una lettura attenta di alcuni passaggi in Aristotele (nella *Fisica* e nell’*Etica Nicomachea*) e specialmente in Tommaso d’Aquino (*Somma Teologica*, I-II, 18; II-II, 64,7), offrendo agli studenti un metodo preciso per l’analisi morale dell’atto umano.

Obiettivi formativi: Il corso intende abituare gli studenti a riflettere

direttamente su alcuni testi di Aristotele e di S. Tommaso e ad applicare le idee lì trovate ai problemi etici odierni.

Metodologia: Lettura, esposizione e commento di testi scelti dalle opere di Aristotele e di S. Tommaso. Le idee degli studenti degli studenti espresse durante le lezioni saranno anche discusse.

Bibliografia: ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, a cura di M. Zanatta, Roma 1991; ID., *Fisica*, a cura di R. Radice, Milano 2011; TOMMASO D'AQUINO, *Somma Teologica*, a cura Domenicani Italiani, Bologna 1996; S. BROCK, *Azione e condotta*, Roma 2002.

P. Kevin L. Flannery

FO1141 Emergenza dell'ateismo contemporaneo

L'ateismo contemporaneo è un fenomeno complesso che in filosofia e teologia viene affrontato da diversi punti di vista e su diversi livelli di ricerca. Il contenuto del corso è disegnato per accompagnare le materie storiche e sistematiche del primo ciclo di filosofia, soprattutto la teologia filosofica e filosofia della religione. Diversi autori della storia della filosofia saranno riletti ed alcuni problemi sistematici saranno rivalutati dal punto di vista delle loro implicazioni che contraddicono l'esistenza di Dio.

Obiettivi formativi: Approfondire la conoscenza di varie obiezioni filosofiche al teismo tradizionale.

Metodologia: Lezioni frontali. Spiegazione e analisi critica dei testi. Discussioni brevi. La valutazione del corso sarà mediante un esame orale alla fine.

Bibliografia: C. FABRO, *Introduzione all'ateismo moderno*, Segni 2013; M.J. BUCKLEY, *Denying and disclosing God: the ambiguous progress of modern atheism*, New Haven (CT) 2004; M. MARTIN – R. MONNIER (eds.), *The improbability of God*, Amherst (NY) 2006; G. MINOIS, *Histoire de l'athéisme*, Paris 1998.

P. L'uboš Rojka

Da altre Facoltà:

MTI007 Filosofia e Kalâm nel pensiero islamico classico, incontri e scontri (2° sem., gio. III-IV, 3 ECTS)

Il corso vuole essere di introduzione alla filosofia islamica nel suo rapporto con il pensiero teologico, *'ilm al-Kalâm*, soprattutto nei primi secoli della storia dell'islam, epoca che ha conosciuto la prosperità delle scuole filosofiche di diverse tendenze (aristoteliche, platoniche...), in un incrocio di influenze greche, siriane, iraniche e indiane. La stessa epoca ha visto simultaneamente la nascita e lo sviluppo delle principali scuole teologiche, mu'tazilita, ash'arita e maturidita, in un contesto storico attraversato dalla controversia sunnita-sciita. Il corso tratta la storia, i grandi temi, il rapporto tra filosofia e teologia, soprattutto tramite la nota polemica tra al-Ghazâlî e Ibn Rushd (Averroè); infine, le sintesi tardive tra filosofia, teologia e sufismo in quello che si chiama la filosofia mistica.

Obiettivi: Conoscere il linguaggio e la metodologia specifici della filosofia e della teologia islamiche, tramite la lettura dei testi e l'analisi dei concetti fondamentali.

Dott. Adnane Mokrani

WP1025 Storia dell'arte cristiana contemporanea
(2° sem., ven. III-IV, 3 ECTS)

Saranno studiati i diversi progetti artistici che hanno cercato di concretizzare l'esperienza religiosa nei periodi del 20esimo secolo. Per l'Italia verranno studiati i diversi progetti dei Papi, le loro collezioni e commissioni. La relazione tra gli artisti e i Papi sarà sviluppata attraverso l'interpretazione approfondita di singole opere d'arte degli artisti preferiti: per Giovanni XXIII Manzu, per Paolo VI Matisse, per Giovanni Paolo II P. Rupnik/ Richard Meier, e per Benedetto XVI Gerhard Richter. Le opere d'arte saranno interpretate attraverso gli scritti ufficiali della Chiesa e le dichiarazioni dei Papi sull'arte contemporanea. Saranno anche analizzati i diversi stili artistici del periodo, quali espressionismo, cubismo e l'astratto, e come essi siano stati integrati lentamente nella chiesa in forme più o meno modificate. Particolare attenzione verrà posta al tema della raffigurazione di Cristo nell'arte moderna, che spazia dall'Icona allo stile dell'Avant-garde.

Obiettivi: Il corso introduce ad un'analisi storica dei principali problemi che hanno caratterizzato il rapporto tra Chiesa e arte moderna nazionale e internazionale nel 20esimo secolo. Il corso illustra un panorama dei principali problemi tra Chiesa e arte, sia delle correnti dell'arte internazionale indipendenti dalla Chiesa, che l'arte creata in stretto contatto con la Chiesa stessa. L'intento del corso è quello di sviluppare gli argomenti teologici ed estetici che hanno segnalato la dialettica fra arte e religione nella visione della Chiesa. A conclusione del corso gli studenti avranno un'affinata capacità di percepire e analizzare l'arte cristiana del 20esimo secolo.

Metodo: Lezioni interattive e spazio per domande e discussioni. Dopo la metà del corso è prevista una visita nella Collezione D'Arte Moderna nei Musei Vaticani dove ogni studente deve presentare un'opera d'arte e impegnarsi in un lavoro di approfondimento personale sull'opera scelta, accompagnato dalla stesura di un breve elaborato. Per la valutazione, lo studente dovrà sostenere anche un esame orale alla fine del corso sul programma svolto in classe.

Bibliografia: F. TRUDU (ed.), *Celebrare la bellezza: testi ufficiali del dialogo tra Chiesa e arte*, Padova 2007, N. BENAZZI (ed.), *Arte e spiritualità. Parlare allo spirito e creare arte. Un'antologia su percorsi di fede e creazione artistica*, Bologna 2004, N. BENAZZI (ed.), *Arte e teologia: dire e fare la bellezza della Chiesa: un'antologia su estetica, architettura, arti figurative, musica e arredo sacro*, Bologna 2003.

Dott.ssa Yvonne Dohna

WO1007 Introduzione all'arte nelle Chiese orientali

(2° sem., mer. VII-VIII, 3 ECTS)

Periodo storico considerato: il primo millennio. 1. L'arte medievale, un linguaggio oggettivo; moduli e repertori; – 2. ruolo ispiratore dell'Oriente e cambiamento della forma estetica nel periodo tardoantico; – 3. programmi iconografici della prima espressione figurativa cristiana; – 4. edifici di culto cristiani e programmi iconografici monumentali; – 5. la figura di Cristo: ritratti tipologici; ritratto acheropita; 8. la crisi iconoclasta nell'Impero bizantino: motivazioni storiche e ideologiche; cambiamenti, successivi alla vittoria dell'Ortodossia (843), che riguardano la pianta dell'edificio ecclesiale e i programmi iconografici.

Obiettivi: Far emergere le radici ideologiche dell'arte cristiana del pri-

mo millennio e le modalità della loro espressione nell'architettura e nell'iconografia monumentale; individuare gli aspetti costitutivi dei programmi iconografici della Chiesa indivisa, mettendo in luce gli elementi storico-ideologici che verso la fine del primo millennio determinano un'importante differenziazione tra la Chiesa latina e la Chiesa greco-bizantina.

Metodo: Verrà seguito un approccio iconografico-iconologico al fine di mettere in luce gli elementi costitutivi del linguaggio plastico-figurativo monumentale. Le lezioni frontali saranno accompagnate dalla proiezione di immagini.

Bibliografia: A. GRABAR, *Le origini dell'estetica medievale*, Milano 2001; ID., *Le vie dell'iconografia cristiana: antichità e Medioevo*, Vicenza – Milano 2011; E. KITZINGER E., *Alle origini dell'arte bizantina. Correnti stilistiche nel mondo mediterraneo dal III al VII secolo*, Milano 2010; M.G. MUZJ, *Visione e presenza. Iconografia e teofania nel pensiero di André Grabar*, Milano 1995 (ed. fr.: *Un maître pour l'art chrétien: André Grabar. Iconographie et théophanie*, Paris 2005); P.C. CORBY FINNEY, *The invisible God: the earliest christians on art*, Oxford 1994; C. MANGO, *La civiltà bizantina*, Roma-Bari 2006; P. ZANKER, *La maschera di Socrate. L'immagine dell'intellettuale nell'arte antica*, Torino 1997.

Dott.ssa Maria Giovanna Muzj

INTRODUZIONE AD UNA DELLE SCIENZE NATURALI, MATEMATICHE O DELLE SCIENZE UMANE

Anno II

1° semestre

SP1005 Sociologia generale (1° sem., gio. V-VI-VII, 3 ECTS)

Il corso si articola in due parti: nella prima verranno affrontati i temi di base delle scienze sociali. Nella seconda si offriranno approfondimenti su temi attuali del dibattito sociologico. Prima parte: Che cos'è la sociologia; Il rapporto tra cultura e società; interazione sociale e vita quotidiana; stratificazione, classi e disuguaglianza; società potere e politica. Seconda parte: Globalizzazione; questioni di gender; famiglia e società; le organizzazioni moderne; mass media e comunicazione.

Obiettivi: Il corso si propone di offrire una panoramica sui principi costitutivi della sociologia, come scienza fondamentale per la comprensione delle istituzioni sociali e dei fenomeni complessi. Il corso intende fornire alle studentesse e agli studenti gli strumenti di base per comprendere la società, le sue dinamiche e i suoi meccanismi organizzativi; si cercherà altresì di dare le competenze necessarie all'approccio problematico alla metodologia della ricerca sociale.

Metodo: Il corso ex-cathedra prevede un ampio uso di *slides*. Verranno fornite indicazioni per l'approfondimento bibliografico di temi specifici. Per la natura del corso, la frequenza alle lezioni è vivamente consigliata. L'esame consiste in una prova scritta a risposta aperta.

Bibliografia: A. GIDDENS, *Fondamenti di sociologia*, Bologna 2007.

Dott.ssa Emiliana De Blasio

SP1008 Questioni di matematica (1° sem., mar. V-VI, 3 ECTS)

Gli argomenti che seguono dovrebbero essere già noti agli studenti all'inizio del corso ma su questi si svolgeranno comunque alcune lezioni di richiamo: algebra elementare, equazioni. Il programma prevede: disequazioni, potenze ad esponente reale, logaritmi, geometria analitica del piano (retta-parabola-iperbole), cenni di trigonometria piana, cenni di teoria degli insiemi, funzioni reali di una variabile reale, limiti di funzione, continuità, infinitesimi e infiniti, derivate, crescita e decrescita, forme indeterminate, differenziale, concavità e convessità, massimi e minimi, flessi, studio di funzione, algebra lineare: vettori, matrici, determinanti, sistemi di equazioni lineari non parametrici.

Obiettivo: Questo insegnamento di matematica ha lo scopo principale di fornire gli strumenti minimi per la comprensione dei corsi successivi a carattere quantitativo, quali ad esempio la statistica e l'economia e più in generale per l'analisi di problemi economico-aziendali. È l'unico esame di matematica e il programma copre un'ampia panoramica di argomenti scelti in funzione delle successive applicazioni.

Metodo: Il corso viene tenuto ad un livello accessibile anche a chi non ha acquisito nelle scuole medie superiori un ampio bagaglio di conoscenze di matematica. Si effettueranno lezioni frontali cercando di coinvolgere gli studenti in una partecipazione attiva e si svolgeranno prove di verifica intermedia al fine di testare il livello di preparazione da loro raggiunto.

Bibliografia: M. ANGRISANI – P. FERRONI, 1988. *Argomenti preliminari*

nari al corso di matematica generale, Roma 1988; M. ANGRISANI, *Introduzione alla attività matematica*, Roma 2001; A. ATTIAS – P. FERRONI, *Esercizi svolti di matematica generale*, Roma 1999; S. BIANCHI, *Appunti di algebra lineare*, scaricabili al seguente indirizzo web: www.eco.unicas.it/docente/bianchi/archiviodoc/alglin1.pdf; G. ZWIRNER, *Esercizi di analisi matematica, parte prima*, Padova 1977.

Prof.ssa Anna Attias

SPS216 Sociologia della religione (1° sem., mer. V-VI, 3 ECTS)

Il corso intende fornire gli elementi essenziali per lo studio sociologico del fenomeno religioso, a partire dalla problematica insita nei diversi tentativi di definizione del concetto di religione.

In particolare si prenderanno in esame i contributi offerti dagli autori classici: Durkheim e Weber, Luhmann e Luckmann, ma anche Bellah e Casanova.

Bibliografia: R. CIPRIANI, *Nuovo manuale di sociologia della religione*, Roma 2009, 1-406.

Prof. Roberto Cipriani

2° semestre

SP1015 Statistica I (2° sem., mar. V-VI-VII, 3 ECTS)

Natura e impiego del metodo statistico. Caratteri e scale di misura. Rappresentazioni tabellari e grafiche dei dati. Sintesi di distribuzioni semplici: medie e variabilità, indici di forma. Caratteri statistici doppi. Dipendenza statistica, regressione e correlazione.

Obiettivo: Il corso ha la finalità di illustrare le metodologie statistiche fondamentali per far acquisire agli studenti la capacità di comprendere e valutare le complesse realtà sociali ed economiche, mediante l'analisi d'informazioni quantitative e qualitative provenienti da diverse fonti.

Metodo: Lezioni frontali con il coinvolgimento degli studenti in esercitazioni pratiche.

Bibliografia: S. BORRA – A. DI CIACCIO, *Statistica. Metodologie per le scienze economiche e sociali*, McGraw-Hill 2008²; I. DIAMOND – J. JEFFE-

RIES, *Introduzione alla statistica per le scienze sociali*, McGraw-Hill 2006²; G. LETI, *Statistica descrittiva*, Bologna 2009; E. NENNA – F.M. SANNA – I. SANTINI, *Complementi ed esercizi di statistica descrittiva*, Roma 1993; S.M. ROSS, *Introduzione alla statistica*, Milano 2008.

Prof.ssa Isabella Santini

SP1043 Scienza politica (2° sem., mar. III-IV, 3 ECTS)

Il corso si articola in cinque parti: 1. Concetti e definizioni della scienza politica. – 2. Democrazia/democrazie, transizione democratica e consolidamento. – 3. Democrazia rappresentativa e democrazia deliberativa. – 4. Sistemi elettorali, partiti politici e parlamenti. – 5. Partecipazione politica e spazi pubblici.

Obiettivi: Il corso intende fornire i principali strumenti conoscitivi sulle dinamiche di mutamento dei regimi, dei governi, dei parlamenti e, in generale, delle istituzioni politiche. Una particolare attenzione verrà dedicata alle democrazie, al loro consolidamento e alle diverse forme che le sostanziano (democrazia rappresentativa, diretta, deliberativa, partecipativa). L'analisi delle democrazie sarà affiancata dallo studio dei sistemi elettorali e del ruolo sociale dei partiti. Infine si cercherà di delineare gli aspetti principali del rapporto fra istituzioni politiche e relazioni internazionali.

Metodo: Il corso prevede lezioni frontali con uso di presentazioni multimediali e discussioni di paper in aula.

Bibliografia: M. COTTA – D. DELLA PORTA – L. MORLINO, *Fondamenti di scienza politica*, Bologna 2004; N. BOBBIO – N. MATTEUCCI – G. PASQUINO, *Il Dizionario di Politica*, Torino 2004; C. CROUCH, *Postdemocrazia*, Roma – Bari 2003; R.A. DAHL, *Sulla democrazia*, Roma – Bari 2002; E. DE BLASIO, – M. HIBBERD – M. HIGGINS – M. SORICE, *La leadership politica. Media e costruzione del consenso*, Roma 2012; D. DELLA PORTA, *Can Democracy Be Saved?* Cambridge 2013; D. DELLA PORTA, – D. RUCHT, *Meeting Democracy. Power and Deliberation in Global Justice Movements*, Cambridge 2013; A. GIDDENS, *Oltre la destra e la sinistra*, Bologna 2011; F. RANIOLO, *La partecipazione politica*, Bologna 2007.

Prof. Michele Sorice

Anno III

1° semestre

MTA010 **Filosofia indiana: tradizione e attualità**

(1° sem., mer. V-VI, 3 ECTS)

Sarà quello di presentare la Filosofia Indiana come una scienza non solo razionale ma anche spirituale. In tal senso saranno prese in esame, primariamente, le Scritture riferite all'Induismo, Buddhismo e Jainismo, poiché esse fanno parte integrale della Filosofia Indiana, riguardo la razionalità e anche dibattito intellettuale, e successivamente i commenti scritti dai filosofi sui testi delle Scritture e tradizioni, poiché essi rappresentano una grande parte della filosofia indiana. In tale contesto si rimanderà allo sviluppo del pensiero di questi filosofi come un continuum rispetto le prospettive e considerazioni delle altre scuole filosofiche. I temi trattati dai filosofi Indiani includono: la metafisica, la logica, l'epistemologia, la cosmologia, l'etica e la filosofia del linguaggio. Questi temi, nell'Induismo, sono trattati nell'ambito dei sei sistemi che si denominano unicamente con darana: Nyaya, Vaisesika, Samkhya, Yoga, Mimasa e Vedanta. Al di fuori dell'Induismo ci sono altre religioni e ideologie che propongono i propri pensieri sui temi sopra menzionati. Non riteniamo esagerato affermare, al termine del corso, che la via speculativa nella maggioranza delle Filosofie Indiane cerca d'arrivare alla liberazione dell'anima (Moksa/Nirvana). In questo contesto delle tradizioni ed attualità della filosofia indiana cercheremo a vedere quale sarebbe la posta in gioco dall'incontro con il Cristianesimo

Obiettivi: Cercare di avere almeno una visione introduttiva della Filosofia Indiana.

P. Bryan Lobo

SP1048 **Etica pubblica** (1° sem., mer. V-VI-VII, 3 ECTS)

Sono presentati i presupposti teorici dell'etica pubblica, in particolare si cerca di analizzare le situazioni, nella vita istituzionale e politica, nazionale e internazionale, in cui i livelli di confusione aumentano nella vita istituzionale, l'esercizio delle responsabilità entra in crisi, le finalità istituzionali vengono perse di vista, i danni alle persone si perpetrano e la giusti-

zia e il bene comune sono spesso negati. Lo studio affronterà le carenze antropologiche ed etiche, specie quelle in cui la coscienza del proprio sé, della relazione con gli altri e con l'intera istituzione è indebolita.

Obiettivi: il corso intende introdurre alla problematica dell'etica pubblica, attingendo sia a riferimenti filosofici che teologici, in particolare appartenenti al magistero sociale della Chiesa.

Metodo: lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

Bibliografia: C.A. VIANO, *Etica pubblica*, Bari 2002; W. FOX, *Guide to Public Ethics*, Claremont 2010; R. D'AMBROSIO, *Come pensano e agiscono le istituzioni*, Bologna 2011; R. BELLEMY – A. PALUMBO, *Public Ethics*, Farnham (U.K.) 2010.

Rev. Rocco D'Ambrosio

SP1051 La crisi attuale: aspetti economici, etici e politici (1° sem., mer. III-IV, ven. I (dal 5/11/2014 al 22/01/2015), 3ECTS)

1. Descrizione della recessione innescata nel 2007, la peggiore dalla Grande Depressione del 1929. – 2. Analisi dei risultati ufficiali nella relazione finale del 2011 della Commissione del Congresso degli Stati Uniti. Indagare sulle cause della crisi finanziaria ed economica. – 3. L'eredità della crisi: *a.* Una riconsiderazione del ruolo delle politiche monetarie e fiscali. *b.* Una considerazione di un debito pubblico particolarmente elevato. *c.* Le conseguenze della crisi nella zona euro. *d.* I suoi effetti sui paesi in via di sviluppo. *e.* Riesame della globalizzazione finanziaria. – 4. Posizione della Dottrina Sociale della Chiesa

Obiettivi: L'obiettivo di questo corso è quello di studiare l'attuale crisi economica. Si auspica che lo studente ne capisca i suoi aspetti economici ed etici unitamente alle conseguenze teoriche e sociali derivatasi.

Metodo: Esposizione da parte dell'insegnante e letture di testi commentati dagli studenti.

Bibliografia: F. DE LA IGLESIA, «Unas notas y reflexiones sobre la crisis actual (I)» in *Estudios Empresariales* 43 (2013) 74-87.

P. Fernando De La Iglesia

2° semestre

MTA006 Il Buddhismo attraverso i suoi testi fondativi

(2° sem., ven. V-VI, 3ECTS)

Attraverso la lettura e il commento di testi del Canone Pali e della letteratura mah y na, il corso introduce alla conoscenza storico-dottrinale del Buddhismo, dal suo sorgere in India ad opera di Siddharta Gautama, il Buddha storico, al suo progressivo diffondersi in India e nel continente asiatico fino all'emergere del Mah y na.

Obiettivi: 1) fornire strumenti per una conoscenza articolata del Buddhismo che permetta di cogliere la sua peculiarità e, nello stesso tempo, la sua complessità interna, i suoi sviluppi e le sue diverse Scuole. – 2) Puntualizzare alcuni elementi dottrinali di particolare rilievo per il “dialogo degli scambi teologici” tra Buddhismo e Cristianesimo.

Rev. da Maria A. De Giorgi, mxx

SEMINARI

Anno I

1° semestre

Proseminario (*Materia complementare obbligatoria*)

FS1G01

Il proseminario introduce lo studente alla pratica dello studio in PUG, con particolare riferimento ai corsi sistematici del primo semestre.

Obiettivi formativi: Acquisire le competenze metodologiche fondamentali per seguire le lezioni, studiare personalmente e produrre un elaborato secondo le norme dell'università.

Metodologia: La metodologia comprende esercitazioni svolte in classe e studio personale, con prove di lettura e analisi del testo, preparazione di schemi e sintesi, ricerca bibliografica, realizzazione di un lavoro scritto. La valutazione terrà conto della partecipazione attiva in classe, dell'applicazione nello studio personale e dell'elaborato finale.

Bibliografia: P. HENRICI, *Guida pratica allo studio*, Roma 1997⁴; A.-D. SERTILLANGES, *La vita intellettuale*, Roma 1998; *Enciclopedia filosofica*, Milano 2006.

Rev. Andrea Cavallini

FS1Q01

Metodologia e guida pratica per lo studio personale della filosofia e la preparazione degli “elaborati”, con particolare riferimento ai corsi sistematici di questo semestre.

Obiettivi formativi: Il seminario si propone di guidare gli studenti nell’acquisizione delle competenze metodologiche basilari (analitiche e sintetiche) per affrontare lo studio assimilativo e creativo della filosofia teoretica e della storia delle filosofie.

Metodologia: La metodologia di base prevederà esercizi concreti, in classe sotto la guida del docente e poi del singolo studente, di lettura, analisi del testo, ricerca bibliografica, riassunto di un testo, realizzazione di un lavoro scritto. La valutazione si baserà sulla partecipazione dello studenti ai lavori in aula e sulle sue produzioni (esercitazioni assegnate settimanalmente, fra cui una simulazione di elaborato).

Bibliografia: P. HENRICI, *Guida pratica allo studio*, Roma 1992³; *Enciclopedia filosofica*, Milano 2006.

Dott.ssa Sara Bianchini

FS1T01

Il proseminario intende essere un’introduzione pratica allo studio della filosofia nella Pontificia Università Gregoriana (con particolare riferimento ai corsi sistematici di questo semestre), alla ricerca bibliografica e alla composizione degli elaborati.

Obiettivi formativi: Il proseminario si propone di far acquisire le competenze metodologiche fondamentali per seguire con profitto le lezioni, affrontare lo studio della filosofia, effettuare una ricerca bibliografica, redigere gli elaborati secondo le norme dell’Università.

Metodologia: Le lezioni richiederanno agli studenti di: 1) Leggere, comprendere e relazionare testi filosofici attinenti ai corsi del primo ciclo; – 2) Approfondire i corsi prescritti mediante la revisione degli appunti; – 3)

Conoscere le risorse informatiche della biblioteca ed effettuare ricerche bibliografiche; – 4) Esercitarsi sulle varie fasi di stesura di un elaborato.

Bibliografia. P. HENRICI, *Guida pratica allo studio*, Roma 1997.

Dott.ssa Antonella Fani

FS1V01

Introduzione e guida pratica allo studio della filosofia alla PUG con particolare attenzione agli aspetti metodologici basilari per seguire fruttuosamente le lezioni, studiare in modo piacevole ed efficace, impostare e condurre una ricerca, esporne gli esiti in modo orale e scritto (soprattutto nella forma dell'elaborato) secondo le prassi dell'università, con particolare riferimento ai corsi sistematici di questo semestre.

Obiettivi formativi: Il proseminario intende favorire e sostenere lo sviluppo dell'attitudine a filosofare di ciascuno studente, facendogli acquisire le competenze metodologiche fondamentali per costruire un percorso di studio e riflessione filosofica ricco e consapevole.

Metodologia: La metodologia fondamentale prevede esercizi di lettura, comprensione e analisi del testo filosofico, schedatura, revisione di appunti, predisposizione di sintesi e schemi concettuali, organizzazione dello studio, ricerca bibliografica, esposizione scritta e orale, preparazione di un elaborato. Saranno oggetto di valutazione la partecipazione dello studente alle suddette attività e i suoi lavori scritti (esercitazioni settimanali e simulazione di un elaborato su un tema filosofico).

Bibliografia. P. HENRICI, *Guida pratica allo studio*, Roma 1997⁴; A.-D. SERTILLANGES, *La vita intellettuale*, Roma 1998; *Enciclopedia filosofica*, Milano 2006.

Dott. Stefano Marchionni

2° semestre

FS1117 L'evoluzione della psiche

Che cosa si intende con il termine "psiche". Manifestazioni proprie della psiche intellettuale e sensitiva nell'Uomo. Raffronto con la psiche animale. Comportamento degli animali in natura e in condizioni sperimentali. Il linguaggio umano e la comunicazione animale. Osservazioni paleoantro-

pologiche sul processo di Ominazione. Il *phylum* evolutivo umano. Correlazione tra sviluppo cerebrale e manifestazioni psichiche nei Preominidi e negli Ominidi. Lavorazione degli utensili e accensione del fuoco: intelligenza pratica o speculativa? Le inumazioni con riti nel Musteriano. L'arte nel Paleolitico superiore. Il primo Uomo inteso filosoficamente come tale. La creazione dell'anima umana.

Obiettivi formativi: Il seminario si propone di accostare all'evoluzione biologica, almeno per ciò che concerne l'Uomo, una evoluzione della psiche, meno controversa e scientificamente più fondata.

Metodologia: Saranno applicati i principi di analogia e di economia all'esame comparato delle facoltà psichiche sensitive e ai risultati della sperimentazione sugli Antropoidi. In base all'analisi del processo di Ominazione, si deduce un perfezionamento progressivo delle facoltà della psiche sensitiva fino all'affermarsi di quelle intellettive, specifiche dell'Uomo. La valutazione avviene mediante un elaborato.

Bibliografia: G.H. BOURNE, *Progress in Ape Research*, New York 1977; J.C. ECCLES, *Evoluzione del cervello e creazione dell'io*, Roma 1990; M.T. LA VECCHIA, *L'evoluzione della psiche*, Roma 1995; G. VIAUD, *L'intelligence, son évolution et ses formes*, Paris 1969¹⁵.

Dott.ssa Maria Teresa La Vecchia

FS1330 D. Hume, *Ricerca sull'intelletto umano*

Uno dei testi classici più letti al mondo nel ciclo base dello studio della filosofia a livello accademico è indubbiamente la *Ricerca sull'intelletto umano* di D. Hume. La ragione di questo straordinario interesse consiste generalmente nel fatto che l'opera permette di affrontare in modo conciso alcuni dei temi basilari della filosofia, in una prospettiva moderna: filosofia della mente, epistemologia, metafisica, filosofia della religione. Tuttavia, ci si ingannerebbe se si ritenesse di trovarsi di fronte a un'agevole introduzione a quei temi. In effetti, quei *Philosophical Essays* poi rinominati *Enquiry concerning Human Understanding* (London 1748) furono pubblicati da Hume sì per introdurre la propria filosofia alle persone colte dell'Europa del XVIII secolo, ma ciò allo scopo, ben più importante, di rivoluzionare dalle fondamenta la loro stessa idea di filosofia.

Obiettivi formativi: Accostare diversi temi classici della filosofia con uno sguardo critico.

Metodologia: Per ogni seduta, ciascun partecipante redige un breve

paper che riguarda la parte dell'opera in esame, basando la sua analisi sul testo di Hume e anche sulle interpretazioni offerte dalla letteratura secondaria. Non è richiesto un elaborato finale, ma la valutazione del seminario si baserà sui *paper* consegnati e sulla partecipazione attiva.

Bibliografia: D. HUME, *Ricerca sull'intelletto umano*, a cura di M. Dal Pra – E. Lecaldano, Roma – Bari 1996; A. BAILEY – D. O'BRIEN, *Hume's Enquiry concerning Human Understanding Reader's Guide*, London – New York 2006; S. BUCKLE, *Hume's Enlightenment Tract: the Unity and Purpose of An Enquiry concerning Human Understanding*, New York 2004; P. MILLICAN (ed.), *Reading Hume on Human Understanding: Essays on the First Enquiry*, Oxford 2002.

Prof. Simone D'Agostino

FS1331 **Mente, intelletto e ragione**

Se nell'antichità greca i filosofi indagarono sul *nous* e in quella latina si rivolsero alla *mens*, nuovi e originali accenti sulla mente sorsero con i filosofi cristiani. La riflessione sulla mente, sull'intelletto e sulla ragione nell'età moderna pervenne poi a tesi razionalistiche ed empiristiche, a cui sono risalite alcune concezioni contemporanee. Nel seminario si leggeranno, con attenzione critica, selezionati testi di Platone, Aristotele, S. Agostino, S. Tommaso, R. Descartes, J. Locke, D. Hume per approdare infine a problematiche epistemologiche contemporanee.

Obiettivi formativi: Analizzare i diversi significati di mente, intelletto e ragione nelle concezioni filosofiche esaminate; comprendere ciò che li caratterizza a livello epistemologico; confrontare le posizioni teoretiche, individuando i problemi a cui rispondono o quelli che lasciano insoluti.

Metodologia: La ricerca seminariale verrà condotta evidenziando i caratteri peculiari e trasversali dei contenuti nei vari autori, sulla base di una bibliografia inizialmente programmata. Ogni studente relazionerà a turno e sarà chiamato a partecipare attivamente alla discussione in aula. La valutazione del seminario verterà sulla relazione, sugli interventi, sull'elaborato finale.

Bibliografia: A.I. GOLDMAN, *Epistemology and Cognition*, Cambridge(MA) 1986; A. PATERNOSTER, *Introduzione alla filosofia della mente*, Roma – Bari 2010; N. VASSALLO, *Teoria della conoscenza*, Roma – Bari 2003; L.T. ZAGZEBSKI, *Virtues of the Mind: An Inquiry into the Nature of Virtue and the Ethical Foundations of Knowledge*, New York 1996.

Prof.ssa Rosanna Finamore

Anno II

1° semestre

FS1254 P. Ricoeur, *Il male: una sfida alla filosofia e alla teologia*

La questione del male ha sempre imposto a filosofi e teologi grosse difficoltà. Se il male, infatti, è ciò che non dovrebbe essere, in che modo il discorso filosofico, che intende mostrare la razionalità del reale, potrebbe interessarsi di esso? Alcuni filosofi, tra i quali Leibniz, hanno pensato di risolvere questo enigma con la teodicea. Kant mostra però che ogni teodicea è destinata a non riuscire. Il pensiero speculativo, tuttavia, non rinuncia ad affrontare il problema del male. La straordinaria fioritura dei sistemi all'epoca dell'idealismo tedesco ne è una testimonianza. Hegel presenta un modello di pensiero sistematico in cui la negatività è integrata mediante la dialettica. Per il medesimo fatto però, la malizia del male sparisce, e quindi bisognerebbe rinunciare a pensarlo. La questione di Ricoeur è di sapere se non sarebbe più saggio riconoscere il carattere aporetico del pensiero sul male, conquistando questo carattere aporetico nello sforzo stesso di pensare «più» e «altrimenti». Da ciò la sua convinzione: il problema del male non è solo speculativo; esige una convergenza di pensiero, di azione e di trasformazione spirituale dei nostri sentimenti.

Obiettivi formativi: In vista della formazione da parte degli studenti di un giudizio e di un pensiero sul problema del male, il seminario aiuterà a capire come alcuni filosofi lo hanno affrontato.

Metodologia: Nel suo piccolo libro che leggeremo durante il seminario, Ricoeur si confronta con gli scritti di alcuni dei suoi predecessori; il seminario proporrà quindi una lettura parallela di questo libro e dei testi degli autori ai quali si riferisce. Gli studenti esporranno a turno i testi di Ricoeur e gli estratti degli altri filosofi. Sarà richiesto un elaborato alla fine del semestre.

Bibliografia: P. RICOEUR, *Il male. Una sfida alla filosofia e alla teologia*, Brescia 1993; ID., *Lectures 3. Aux frontières de la philosophie*, Paris 2006; LEIBNIZ, *Saggio di teodicea sulla bontà di Dio, la libertà dell'uomo e l'origine del male*, Milano 2005; I. KANT, «Sull'insuccesso di ogni saggio filosofico di teodicea», in ID., *Scritti di filosofia della religione*, Milano 1989; G.W.F. HEGEL, *Lezioni sulla filosofia della storia*, Bari – Roma 2010.

P. Adrien Lentiampa Shenge

FS1332 M. Heidegger, *Ontologia. Ermeneutica dell'effettività* (1923)

La base di questo seminario è uno dei testi più importanti del “primo” Heidegger. Nel corso sull’ermeneutica filosofica, tenuto nel semestre estivo del 1923 in tredici lezioni, il filosofo sviluppa i temi centrali della “fatticità” della vita, che, da una parte, come effettività ed esistenza saranno al centro dell’*opus magnum* heideggeriano (*Essere e tempo*, 1927) e, dall’altra, quale intuizioni principali, ritorneranno nell’ “ultimo” Heidegger servendo tutt’ora da chiave interpretativa per comprenderlo. Nel seminario studieremo anche la “storia degli effetti” del testo.

Obiettivi formativi: L’obiettivo formativo principale è di far conoscere il modo di pensare di Martin Heidegger, uno dei più importanti filosofi del XX secolo, per poter dialogare con la sua eredità intellettuale e essere in grado di valutarla criticamente.

Metodologia: Nel seminario si leggerà e discuterà un testo di base del filosofo (M. Heidegger, *Ontologia. Ermeneutica della effettività*) analizzando anche la storia degli effetti del testo (Gadamer, Vattimo, Rahner, Löwith ecc.). Sarà richiesta una pagina da consegnare ogni settimana, scritta sul testo letto, la qualità della quale costituirà il 60 per cento nella valutazione finale (l’altro 40 per cento è l’attività dello studente durante le sedute).

Bibliografia: M. HEIDEGGER, *Ontologia. Ermeneutica della effettività*, Napoli 1998; F. PATSCH, *Metafisica e religioni: strutturazioni proficue. Una teologia delle religioni sulla base dell’ermeneutica di Karl Rahner*, Roma 2011.

P. Ferenc Patsch

FS1333 Dio e tempo

Una definizione e giustificazione sistematica dell’atemporalità di Dio coinvolge varie branche della filosofia. Si deve prendere in considerazione la natura del linguaggio umano e diversi modi di descrivere la realtà. Diverse teorie di tempo nel contesto filosofico e scientifico (specialmente la teoria della relatività) cambiano il modo di spiegare il carattere continuo della nostra esperienza. Inoltre, vari concetti di Dio creatore e sostenitore dell’universo ci offrono alcune possibilità come spiegare nel nostro linguaggio la relazione tra il mondo temporale e Dio che è necessariamente in qualche modo eterno.

Obiettivi formativi: Arrivare a una sintesi personale di diversi temi filosofici che riguardano la relazione tra Dio e tempo.

Metodologia: Lettura e analisi personale di testi filosofici, presentazione di un tema e discussione in aula. Lo studente sarà valutato sulla sua partecipazione alla discussione generale e sulla capacità di produrre una presentazione in Power Point e un elaborato di otto pagine in cui si evidenzino gli sforzi di studio miranti alla sintesi di un problema specifico scelto dallo studente.

Bibliografia: L. ROJKA, *L'eternità di Dio*, Assisi 2013; *Enciclopedia filosofica*, Milano 2006; *Enciclopedia filosofica*, Padova 1982; *The Encyclopedia of Philosophy*, New York 1967-1996.

P. L'uboš Rojka

FS1334 Una «Nuova scienza» della Storia e della politica (E. Voegelin)

Obiettivo del seminario è procedere ad un studio approfondito della rilevanza e dei modi della loro rispettiva articolazione in riguardo ai concetti di Storia e di Politica nel pensiero di Eric Voegelin. Attenzione particolare sarà data sia all'approfondimento dei concetti strutturanti dell'opera di Eric Voegelin sia alla ricerca di nuove chiavi di lettura di un notevole progetto filosofico incentrato sui processi ermeneutici e antropologici, o psico-filosofici, necessari ad un vero e proprio affronto delle sfide inerenti ad una filosofia della storia e della politica. L'impostazione del seminario deriva dal desiderio d'offrire agli studenti l'opportunità di identificare alcuni degli elementi meta-storici e meta-politici rilevanti per una comprensione della dimensione storico-politica della modernità.

Obiettivi formativi: Principale obiettivo formativo è lo studio del contributo di un autore da molti considerato tra i più profondi e rilevanti del novecento filosofico. Il seminario sarà particolarmente animato dall'obiettivo d'offrire delle basi per una ricostruzione di una vera e propria filosofia della coscienza.

Metodologia: Il metodo di lavoro sarà quello di un seminario e, dunque, basato sull'analisi di testi paradigmatici e ripresentativi nello studio della problematica enunciata. La valutazione sarà fatta con base nella partecipazione attiva e nei testi, fra i quali un elaborato, prodotti e presentati durante il semestre.

Bibliografia: E. VOEGELIN, *In Search of Order*, Baton Rouge – London, 5. vol.; ID., *The New Science of Politics, an Introduction*, Chicago 1967

[c1962]; ID., *Anamnesis*, Translated and edited by Gerhart Niemeyer, Columbia – London 1978; ID., *La Politica: dai Simboli alle esperienze*, a cura di Sandro Chignoa, Milano 1993; ID., *Che cos'è la storia?*, prefazione di Riccardo De Benedetti, traduzione e cura di Giulia Rossi, Milano 2007.

P. João J. Vila-Chã

2° semestre

Seminari di sintesi

FS12I1

Il seminario di sintesi, che assumerà prevalentemente – ma non solo – un taglio teoretico (epistemologico-metafisico), analizzerà le seguenti dodici parole chiave della tradizione filosofica: 1) filosofia; – 2) conoscenza; – 3) scienza; – 4) comunicazione; – 5) causa; – 6) natura; – 7) realtà; – 8) libertà; – 9) persona; – 10) religione; – 11) bene; – 12) società.

Obiettivi formativi: Il seminario si propone di guidare gli studenti alla rilettura critica dei principali temi studiati nel biennio, per imparare a coglierne i nessi essenziali, le problematiche comuni, anche in una prospettiva di integrazione dei contenuti della storia della filosofia.

Metodologia: La metodologia di base sarà di analisi della terminologia proposta e di sintesi relativamente alle connessioni logiche fondamentali delle tematiche incluse in ognuna delle parole chiavi affrontate. Lo studente sarà valutato sulla sua partecipazione alla discussione generale e sulla capacità di produrre testi (schemi settimanali e una relazione “finale”) in cui si evidenzino gli sforzi di studio miranti alla sintesi.

Bibliografia: *Enciclopedia filosofica*, Milano 2006.

Dott.ssa Sara Bianchini

FS12Q1

Nel seminario di sintesi si analizzeranno alcuni concetti fondamentali della tradizione filosofica seguendo un approccio storico e teoretico: 1. filosofia; – 2. sapere; – 3. linguaggio; – 4. verità; – 5. essere; – 6. causa; – 7. natura; – 8. Dio; – 9. persona; – 10. libertà; – 11. bene; – 12. società.

Obiettivi formativi: Il seminario ha lo scopo di guidare gli studenti affinché possano sviluppare un personale percorso filosofico, attraverso una sintesi critica dei propri studi e con l'aiuto dei temi trattati nel biennio.

Metodologia: L'analisi concettuale si svolgerà attraverso l'ausilio dei testi di alcuni autori fondamentali, la discussione attiva in classe e lo studio personale. La valutazione terrà conto dei seguenti aspetti: la competenza nello sviluppo storico dei concetti, la partecipazione alla discussione, l'impegno nell'approfondimento delle tematiche.

Bibliografia: *Enciclopedia filosofica*, Milano 2006.

Dott. Gianmarco Stancato

FS12V1

Questo seminario, specificatamente rivolto agli studenti della Licenza in Filosofia che non hanno svolto seminari di sintesi negli studi precedenti, intende preparare a una prima indagine, analisi e discussione su alcune tematiche filosofiche fondamentali, attinenti alle tre diverse specializzazioni della Licenza in Filosofia (Teoretica, Pratica, della Religione). Durante le lezioni, dopo una prima formazione metodologica di base sulla ricerca bibliografica e redazione degli elaborati, saranno approfonditi i seguenti temi: 1. Filosofia e ricerca della verità; – 2. Intelleggibilità dell'essere; – 3. I trascendentali; – 4. Determinismo e libertà; – 5. Bene e vita morale; – 6. Volizione e amore; – 7. Antropologia e bioetica; – 8. Il nichilismo; – 9. Discorsi su Dio; – 10. Mistero d'iniquità.

Obiettivi formativi: il seminario si propone di guidare gli studenti alla realizzazione di una loro personale sintesi filosofica attraverso la ricerca e consultazione di una bibliografia specifica.

Metodologia: Partendo da una prima indagine generale storico-teoretica di tipo "enciclopedico", gli argomenti verranno ulteriormente approfonditi attraverso la lettura e il commento di testi filosofici appropriati, scelti dai singoli studenti sotto la supervisione del direttore del seminario. Per la valutazione finale si terrà conto della partecipazione attiva al seminario, della puntualità nell'eseguire i lavori assegnati e della produzione di un elaborato da presentare alla classe.

Bibliografia: *Enciclopedia filosofica*, Milano 2006; *The Encyclopedia of Philosophy*, New York 1967-1996.

Dott.ssa Antonella Fani

FS12W1

Il seminario di sintesi, che si porrà prevalentemente – ma non solo – nell’ottica della filosofia della religione e di Dio, analizzerà le seguenti dodici parole chiave della tradizione filosofica: 1. filosofia; – 2. conoscenza; – 3. verità; – 4. essere; – 5. causa; – 6. natura; – 7. persona; – 8. libertà; – 9. Dio; – 10. religione; – 11. bene; – 12. società. Attraverso l’analisi di tali parole chiave e la discussione critica di alcune questioni filosofiche legate ai temi da esse indicati, nonché tramite il riferimento ad alcuni testi e autori fondamentali della storia della filosofia, si accompagneranno gli studenti nella costruzione di una sintesi filosofica e nella ulteriore rielaborazione personale dei contenuti acquisiti nel biennio del primo ciclo.

Obiettivi formativi: Il seminario si propone di sostenere l’attitudine a filosofare degli studenti, favorendo una riconsiderazione approfondita del loro percorso di ricerca filosofica, una rilettura critica e sintetica dei temi studiati e l’elaborazione di una argomentata visione personale.

Metodologia: La metodologia di base consisterà nell’analisi dei termini indicati, nella riconsiderazione critica e sintetica della complessità dei temi ad essi correlati, nella discussione e nella ricerca comune, nella lettura di alcuni testi di riferimento. Saranno oggetto di valutazione la partecipazione di ogni studente a tali aspetti dell’indagine filosofica e la sua capacità di sviluppare – anche attraverso testi scritti da lui – una visione sintetica del percorso di ricerca svolto.

Bibliografia: *Enciclopedia filosofica*, Milano 2006.

Dott. Stefano Marchionni

Anno III

1° semestre

FS1336 La questione di Dio nella filosofia

Il seminario prenderà in esame qualche autore (Anselmo, Tommaso, Cartesio, Leibniz e Kant) per rilevare le riflessioni e i problemi suscitati dal loro interesse per la questione di Dio. In particolare, sarà sottolineato il fatto che il discorso filosofico su Dio suppone necessariamente una relazione al dato culturale e religiosa, e impegna inevitabilmente un rapporto con la teologia.

Obiettivi formativi: Il seminario si propone di mostrare l'impossibilità di un discorso filosofico su Dio senza presupposti, e di evidenziare il rapporto complesso del groviglio esistente fra la filosofia e la teologia senza che sia, tuttavia, abolita la loro differenza essenziale di intenti.

Metodologia: A partire dai testi selezionati degli autori, ciascuno partecipante, a turno, dovrà sottomettere alla discussione comune un saggio scritto sul testo a lui destinato. Tutti i partecipanti devono anche consegnare un piccolo scritto che attesta una previa lettura del medesimo testo. In fine, viene richiesto un elaborato che approfondisca l'argomento su un autore che ciascuno avrà presentato durante le varie sedute. La valutazione del seminario si baserà per il 50 per cento sulle pagine consegnate ogni settimana e per il 50 per cento sull'elaborato finale.

Bibliografia: E. CORETH, *Dio nel pensiero filosofico*, Brescia 2004; J. HICK, *The Existence of God*, London 1904; J. MOREAU, *Qu'est-ce que Dieu?*, Bruxelles 1985; W. SCHULZ, *Le Dieu de la métaphysique*, Paris 1978; B. SEVE, *La question philosophique de l'existence de Dieu*, Paris 1994.

P. Théoneste Nkeramihigo

2° semestre

FS1335 Questioni di epistemologia contemporanea

Perché non potremmo essere cervelli in una vasca? La conoscenza è una credenza vera giustificata? I significati sono nella mente? Quando una conoscenza può essere definita oggettiva? Essere giustificati nel credere a qualcosa vuol dire essere coerenti? La conoscenza deve essere necessariamente fondata su qualcosa? La realtà può essere descritta dal linguaggio? Che cosa rende vera una proposizione? Comprendere vuol dire interpretare? Il senso comune è un forma valida di conoscenza?

Obiettivi formativi: Offrire uno spazio di discussione sui problemi principali dell'epistemologia contemporanea.

Metodologia: In ogni sessione del seminario gli studenti saranno invitati a trovare la soluzione a un problema epistemologico, mediante il dibattito moderato dal docente. L'obiettivo di ogni seduta sarà di giungere a una soluzione possibilmente condivisa dal gruppo. A tale scopo gli studenti riceveranno di volta in volta indicazioni bibliografiche per prepararsi alla discussione. Alla fine del seminario ogni studente consegnerà un dossier contenente le proprie soluzioni ai problemi affrontati. La valutazione del

seminario sarà data dal docente sulla base del dossier e della partecipazione al dibattito.

Bibliografia: G. PICCOLO, *Significato e interpretazione. Indagine sulla conoscenza*, Roma 2011; N.M. LEMOS, *An Introduction to the Theory of Knowledge*, Cambridge 2007; C. GLYMOUR, *Dimostrare, credere, pensare. Introduzione all'epistemologia*, Milano 1999; E. GETTIER, *Is Justified True Belief Knowledge?*, in *Analysis* 23 (1963) 121-123.

P. Gaetano Piccolo

Anno III

LETTURE MONOGRAFICHE (FM1000)

Sant'Agostino, *Il libero arbitrio*

Bibliografia: SANT'AGOSTINO, *De libero arbitrio. Il libero arbitrio*, in: *Opere di Sant'Agostino*, III, 2, p. 135-377, Roma 1976; G. MADEC ed altri, «*De Libero Arbitrio*» di Agostino d'Ippona, Palermo 1990; TH. WILLIAMS, *Augustine. On Free Choice of the Will*, Indianapolis 1993; F. DE CAPITANI, *Il «De libero arbitrio» di S. Agostino. Studio introduttivo, testo, traduzione e commento*, Milano 1994²; S. HARRISON, *Augustine's Way into the Will*, Oxford 2006.

H. Bergson, *Le due fonti della morale e della religione*

Bibliografia: H. BERGSON, *Les deux sources de la morale et de la religion*, Paris 1932 (trad. it. *Le due fonti della morale e della religione*, Milano 1950 e - con introduzione e commento di M. PERRINI - Brescia 1996); D. BIANCUCCI, *Henri Bergson en los umbrales de la moral*, Buenos Aires 1973; VI. JANKELEVITCH, *Henri Bergson*, Brescia 1991; F. WORMS, *Bergson ou les deux sens de la vie*, Paris 2004; A. PESSINA, *Introduzione a Bergson*, Bari 2005⁸; E. SCOGNAMIGLIO, *Henri-Louis Bergson. Anima e corpo*, Padova 2005.

Secondo ciclo

CORSI PRESCRITTI²

Anni I e II

I corsi prescritti sono obbligatori per tutti gli studenti della Licenza.

Il corso prescritto di storia FP2S02 non è previsto per gli studenti del Vecchio Ordinamento.

1° semestre

FP2N04 Pensare sul mondo strutturato

Questo corso tratta di due temi fondamentali nell'ambito della filosofia della natura, cioè la questione sul realismo nelle scienze naturali, e la questione sulle specie naturali. La prima domanda è collegata a diversi elementi cruciali dell'attuale discussione epistemologica e metafisica intorno alla competenza conoscitiva della scienza naturale. La seconda questione tratta del modo in cui la nostra conoscenza del mondo raggruppa gli individui in varie specie. Questo raggruppamento può essere artificiale, riflettendo soltanto la nostra creatività arbitraria, o naturale, cioè in corrispondenza con ciò che esiste indipendentemente da noi. Queste due domande hanno avuto una lunga e importante storia, e rimangono rilevanti a diversi aspetti fondamentali della filosofia teoretica.

Obiettivi formativi: Alla fine di questo corso, gli studenti avranno una conoscenza dettagliata e sistematica del tema e potranno apprezzare il modo in cui questa conoscenza è pertinente a molti altri campi filosofici.

Metodologia: Il corso assume un approccio tematico che favorisce la discussione in classe, con una attenzione speciale ad alcuni testi importanti nell'ambito della filosofia delle scienze naturali. In questo modo, lo studente sarà motivato ad assumere la sua responsabilità nella lettura e nella ricerca. La valutazione del corso sarà mediante un esame orale alla fine.

² I corsi prescritti di Licenza hanno una parte fissa del codice che si riferisce ad una delle sette materie previste dal ciclo: FP2E.. (Filosofia morale e politica); FP2M.. (Metafisica); FP2N.. (Filosofia della natura); FP2A.. (Filosofia dell'uomo); FP2T.. (Teologia naturale); FP2C.. (Filosofia della conoscenza); FP2S.. (Storia della filosofia). La parte variabile numerica del codice cambia ogni volta che il titolo o il tema trattato del corso varia.

Bibliografia. S. KRIPKE, *Nome e necessità*, Torino 1999; K. POPPER, *Conjectures and Refutations: The Growth of Scientific Knowledge*, London 2003; H. PUTNAM, *Mente, linguaggio e realtà*, Milano 2004; P.F. STRAWSON, *Skepticism and naturalism: some varieties*, New York 1985.

P. Louis Caruana

FP2E04 Morale e religione

Sullo sfondo delle diverse configurazioni storico-filosofiche delle relazioni tra la morale e la religione, il corso si propone di indagare la dimensione religiosa dell'esperienza etica, come anche la problematica della fondazione teologica del valore e del dovere morale.

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti ad una riflessione filosofica circa il senso dell'autonomia e della teonomia nella vita morale.

Metodologia: Lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti e al dialogo sulle questioni suscitate dalla problematica trattata. La valutazione del sapere attinente alla problematica del corso verrà effettuata mediante l'esame orale, alla fine del semestre, da svolgersi secondo le modalità stabilite dal docente e comunicate previamente agli studenti.

Bibliografia. J. BERG, *How could ethics depend on religion?* in P. SINGER (ed.), *A Companion to Ethics*, Malden (Ma) 2001, 525-533; G. OUTKA – J.P. REEDER (ed.) *Religion and Morality*, Garden City (NY) 1973; E. LECALDANO, *Un'etica senza Dio*, Bari 2006; L. ZAGZEBSKI, *Morality and Religion*, in W.J. WAINWRIGHT (ed.), *The Oxford Handbook of Philosophy of Religion*, Oxford 2005, 344-365.

P. Jakub Gorczyca

2° semestre

FP2A02 Essere e libertà: approccio antropologico

L'uomo ci si mostra come un essere dinamico e sembra non si possa comprenderlo in modo puramente statico. La storicità forma parte del suo essere. È qui, nell'equilibrio tra elementi stabili e dinamismo creativo, dove si inserisce il delicato rapporto essere-libertà e la problematica ad esso legata del rapporto natura-persona. Oggi si tende a presentare una contrapposizione tra libertà e natura umana; si è giunti ad esaltare la libertà al

punto di farne un assoluto, che sarebbe la sorgente dei valori. È necessario che la riflessione antropologica si fondi e si radichi sempre più profondamente sulla metafisica del *esse ut actus* e del suo dinamismo intrinseco.

Obiettivi formativi: Il corso intende analizzare il rapporto essere-libertà nell'uomo ed individuare i presupposti antropologici della libertà.

- *In campo teoretico* vengono presi in considerazione soprattutto argomenti della metafisica, come l'*esse ut actus* e dell'antropologia filosofica, come il rapporto tra natura umana e persona, sempre in apertura alla dimensione etica.

- *In campo storico*, vengono studiati in modo specifico autori come Tommaso d'Aquino e J-P. Sartre.

Metodologia: Mediante il metodo della "lezione magistrale", che tuttavia offre largo spazio alla partecipazione attiva degli studenti, vengono presentati e discussi i temi e gli autori proposti. La valutazione del corso sarà alla fine del semestre mediante un esame scritto.

Bibliografia: J.P. SARTRE, *L'essere e il nulla. Saggio di ontologia fenomenologica*, Milano 1988; J. DE FINANCE, *Saggio sull'agire umano*, Vaticano 1992; R. LUCAS LUCAS, *Orizzonte verticale. Senso e significato della persona umana*. Cinisello Balsamo (MI) 2007.

P. Ramón Lucas Lucas

FP2S02 Esercizi spirituali e filosofia moderna

Dobbiamo a un grande studioso come P. Hadot, la recente riscoperta della concezione antica della filosofia come trasformazione di sé. Prima ancora di essere elaborata come una dottrina, la filosofia era praticata come uno stile di vita, un vero e proprio "esercizio spirituale" originato dalla scelta d'intraprendere un cammino di perfezione. Questo antico ideale, particolarmente vivo nella filosofia ellenistica, è stato notoriamente assunto dalla tradizione spirituale cristiana. Meno noto è il fatto che all'origine della modernità, quell'ideale abbia animato una delle più complesse elaborazioni metateoriche: la riflessione filosofica sul metodo. Una corretta lettura delle tre più importanti opere notoriamente dedicate al metodo, il *Novum organum* di F. Bacon, il *Discorso sul metodo* di R. Descartes e il *Trattato sull'emendazione dell'intelletto* di B. Spinoza, attesta come nella genesi del paradigma dello scienziato moderno sia stata l'assimilazione e il tentativo di realizzazione dell'ideale della filosofia come esercizio spirituale.

Obiettivi formativi: Imparare a leggere la storia della filosofia al di là delle schematizzazioni manualistiche e a saper vedere la costante fecondità e ricorrenza di alcune idee filosofiche portanti.

Metodologia: Attenta lettura e commento in aula da parte del professore di alcune pagine dalle tre opere summenzionate. L'esame orale finale trarrà spunto da un tema preparato dallo studente, mediante una traccia scritta concordata con il professore.

Bibliografia: C. CONDREN – S. GAUKROGER – I. HUNTER (edd.), *The Philosopher in Early Modern Europe: the Nature of a Contested Identity*, Cambridge 2009; S. GAUKROGER, *The Emergence of a Scientific Culture: Science and the Shaping of Modernity (1210-1685)*, Oxford 2008; M.L. JONES, *The Good Life in the Scientific Revolution*, Chicago 2006; P. HADOT, *Exercices spirituels et philosophie antique*, Paris 2002².

Prof. Simone D'Agostino

SEMINARIO PRESCRITTO E CORSO OPZIONALE DI SINTESI

1° semestre

Seminario metodologico (Seminario prescritto)

Tutti gli studenti iscritti al 1° anno di Licenza all'inizio dell'anno devono effettuare un test di metodologia per verificarne la preparazione. Il test si tiene il primo giorno di lezione del Seminario metodologico.

Gli studenti che non superano il test devono frequentare il Seminario metodologico che è considerato un corso prescritto e sostenerne il relativo esame alla fine (FM2000). Gli studenti che superano il test non dovranno frequentare il Seminario metodologico. Il Seminario metodologico non dà crediti e non può essere conteggiato fra gli almeno 4 seminari obbligatori per il secondo ciclo. Il test e l'esame finale del Seminario metodologico non avranno un voto, ma unicamente un "superato" o "non superato". Gli studenti che frequenteranno il Seminario metodologico dovranno prenotarsi per l'esame finale del Seminario (FM2000) come per gli altri esami.

FM2000 Seminario metodologico

Il seminario intende sviluppare negli studenti una corretta metodologia di ricerca fornendo anche le competenze necessarie per la redazione della tesi di Licenza e per la presentazione di relazioni orali e scritte.

Obiettivi formativi: Conoscenze: 1. le fasi del lavoro di ricerca; – 2. la ricerca bibliografica; – 3. schedatura dei testi e sviluppo tematico; – 4. tecniche e criteri di stesura; – 5. l'esposizione orale. Competenze pratiche nell'applicazione delle conoscenze.

Metodologia: Il seminario si svilupperà alternando le lezioni del docente con le esercitazioni pratiche. Per il buon completamento del seminario sarà richiesto agli studenti la stesura di un elaborato conforme alle norme studiate e il superamento di un test finale.

Bibliografia: *Suggerimenti metodologici* e *Norme tipografiche* (cfr. *Risorse* nella pagina della Facoltà di Filosofia della PUG).

Dott. Gianmarco Stancato

1° semestre

FO2061 Temi generali (Corso opzionale di sintesi)

Per questo corso è prevista solo la frequenza e non viene effettuato un esame alla fine del corso; l'esame quindi non va prenotato. Il corso prepara all'esame scritto finale FE2B00.

Il corso prepara all'esame scritto finale (FE2B00), che verte sui temi generali, compresi nella *Sintesi filosofica* della Facoltà.

Obiettivi formativi: Come dice il programma della Facoltà, l'esame scritto «deve dimostrare la capacità del candidato di esporre e risolvere un problema filosofico in modo personale e coerente». L'obiettivo del corso è di sviluppare la stessa capacità.

Metodologia: Con il suddetto obiettivo in mente, ogni settimana sarà presentato dal docente, con riferimento a uno dei temi generali, un possibile percorso argomentativo, prendendo spunto principalmente dalla filosofia aristotelico-tomistica. Successivamente in ogni seduta, ogni studente sarà incoraggiato a sviluppare il proprio approccio ai singoli temi, usando le idee anche di altri filosofi e spiegando dove i problemi filosofici si trovano e come eventualmente si risolvono.

Bibliografia. Pontificia Università Gregoriana, *Sintesi Filosofica*, Roma 2012.

P. Kevin L. Flannery

SPECIALIZZAZIONI

Specializzazione in Filosofia Teoretica (T)

Responsabile: sarà indicato ad inizio anno accademico

La specializzazione in Filosofia Teoretica, in linea con la distinzione classica, cerca i fondamenti della conoscenza per se stessa, tenendo conto dei suoi differenti livelli. È distinta dalla Filosofia Pratica. La loro distinzione può essere espressa in questo modo: per la Filosofia Teoretica, l'attualità della conoscenza dipende dall'attualità reale dell'oggetto conosciuto nel soggetto conoscente (il vero e il falso sono nella mente), mentre, per la Filosofia Pratica, l'attualità dell'azione dipende dalla conoscenza di possibilità trascendenti offerte alla soggettività (il bene e il male sono nella realtà).

La specializzazione è intesa a fornire le condizioni necessarie (1) per la valutazione critica degli argomenti proposti dagli autori a riguardo della struttura e della potenza della conoscenza secondo i suoi livelli e (2) per un approfondimento dei temi studiati che conduce a una sintesi. In questo senso, il suo approccio è fondamentalmente sistematico, concentrandosi su argomenti antichi e moderni piuttosto che su particolari autori, anche se la precisione storica non sarà trascurata. I domini principali della Filosofia Teoretica sono: la filosofia del linguaggio, l'epistemologia, la filosofia della natura e la metafisica. Ogni semestre, si offre un corso proprio su un aspetto essenziale di questi domini, in modo che, nella durata dei due anni del secondo ciclo, siano considerati tutti i quattro domini. Oltre ai corsi propri, ci sono anche corsi opzionali e seminari che trattano di temi connessi.

Specializzazione in Filosofia Pratica (Z)

Responsabile: sarà indicato ad inizio anno accademico

La specializzazione in Filosofia Pratica, che incontra i problemi massimi della vita umana di oggi e i più discussi nel pubblico, contempla la dimensione pratica della vita o dell'azione umana riguardo sia alle problema-

tiche della filosofia morale (il bene e le virtù, i valori, la giustizia; il male), sia a quelle della filosofia politica (il lavoro, la comunicazione, la famiglia, l'etica dei mass media, l'ambiente, la bioetica). Scopo della specializzazione è prendere familiarità con le principali questioni filosofiche in questi ambiti, con il loro relativo vocabolario e con le proposte più determinanti intervenute nella storia del sapere filosofico, in vista della verità umana della pratica.

I corsi propri della specializzazione, obbligatori per gli iscritti, percorrono in quattro semestri e in modo ciclico alcuni aspetti fondamentali delle problematiche della filosofia morale sotto quattro temi fondamentali: il corpo umano, la volontà e la libertà, la vita economica, la vita sociale e politica. Mediante la considerazione dei differenti soggetti di studio, la specializzazione mira all'acquisizione di una competenza sistematica in etica. I corsi e i seminari opzionali si concentrano piuttosto su alcuni aspetti particolari dei domini esaminati nei corsi obbligatori.

Specializzazione in Filosofia della Religione (R)

Responsabile: sarà indicato ad inizio anno accademico

La specializzazione in Filosofia della Religione affronta intellettualmente la dimensione religiosa e teologica dell'esistenza umana, promuovendo la riflessione razionale sulla religione in genere e sulle religioni in specie (in particolare sul cristianesimo). La specializzazione insegna agli studenti ad affrontare le problematiche filosofiche nel loro prolungamento teologico e i temi religiosi in chiave filosofica. Trae spunto dalle idee di «filosofia cristiana» e di «cristologia filosofica». La specializzazione segue l'invito ignaziano a diffondere il pensiero degli autori «sia etnici che cristiani», attenta «a salvare, o almeno intendere, l'affermazione dell'altro».

I corsi propri (obbligatori) della specializzazione, offerti secondo uno schema ricorsivo biennale, trattano sistematicamente di alcuni temi: Dio, *Exitus* e *Reditus*, Senso, Sacro. I corsi opzionali (perlopiù di altre facoltà) considerano le discipline connesse nello studio della religione: fenomenologia della religione, antropologia religiosa, psicologia e sociologia della religione, storia delle religioni, teologia. Altri corsi opzionali tratteranno di temi di frontiera dibattuti in filosofia e offriranno letture di testi filosofici sulla religione in generale e con riferimento particolare alle tradizioni del cristianesimo, senza trascurare l'ebraismo, le maggiori altre religioni e le varie forme di critica alla religione.

CORSI PROPRI

Obbligatoria per gli studenti di una specializzazione e opzionale per gli altri. I corsi propri validi per una specializzazione non hanno un esame e non vanno prenotati; se invece vengono scelti come corsi opzionali ne va prenotato l'esame.

Filosofia teoretica (T)

1° semestre

FT2003 I trascendentali

Il tema dei trascendentali si situa alla punta estrema della riflessione sul principio primo. La sua origine è greca, tanto platonica quanto aristotelica ('ente' e 'uno' sono di tutto e di ciascuna realtà). È stato formalizzato all'epoca di Tommaso d'Aquino, prevalentemente in relazione al bene. La filosofia moderna, che insiste più sul vero che sul bene, l'ha abitualmente tralasciato. È tornato alla ribalta con alcuni autori recenti, sulla scia della tesi della differenza ontologica, per esempio con Hans Urs von Balthasar. Dopo l'esposizione di storia, la riflessione sistematica noterà che lo sviluppo della riflessione sui trascendentali è legato a quello sull'analogia.

Obiettivi formativi: Il corso, che suppone conosciute le categorie elementari della metafisica classica, propone un cammino di riflessione sulla questione del principio o dell'origine, vale a dire sul significato del termine 'prima' nell'espressione 'filosofia prima'.

Metodologia: Il corso sarà prevalentemente frontale. Parti dell'insegnamento saranno affidati ad alcuni auditori. Saranno richiesti un massimo di due lavori scritti durante il semestre. La valutazione finale del corso risulterà da un esame orale alla fine del semestre.

Bibliografia. P. GILBERT, *Corso di metafisica. La pazienza d'essere*, Casale Monferrato 1997; J. AERTSEN, *Medieval Philosophy as Transcendental Thought. From Philip the Chancellor (ca. 1225) to Francisco Suárez*, Brill, 2012; V. MELCHIORRE (ed.), *L'uno e i molti*, Milano 1990; M. HEIDEGGER, «Dell'essenza della verità» in ID., *Segnavia*, Milano 1987, 133-157.

P. Paul Gilbert

2° semestre

FT2004 Filosofia del linguaggio

Con le parole si possono fare cose; il linguaggio può essere un gioco; gli enunciati possono descrivere la realtà e possono essere veri o falsi; le frasi hanno un significato, ma non sempre parlano di cose che esistono; il linguaggio è uno strumento privilegiato per comunicare, ma anche per ingannare; il discorso è anche il luogo dell'interpretazione; con le parole Dio ha parlato all'uomo e l'uomo cerca di parlare di Dio. Da sempre le questioni del linguaggio accompagnano la riflessione dei filosofi, ma nel corso del Novecento il modo di intendere il linguaggio è diventato addirittura un elemento discriminante per distinguere filosofi continentali e filosofi analitici. Il corso prova a seguire lo sviluppo di queste domande, concentrandosi soprattutto sulle questioni, relative al linguaggio, in gioco oggi nella riflessione filosofica.

Obiettivi formativi: Introdurre lo studente alle principali questioni della filosofia del linguaggio (in particolare a quella analitica).

Metodologia: Lezioni frontali. Discussione. Esame orale.

Bibliografia: C. PENCO, *Introduzione alla filosofia del linguaggio*, Roma – Bari 2010; W.G. LYCAN, *Philosophy of Language. A contemporary introduction*, London 2000; A. MORO, *Parlo dunque sono*, Milano 2012.

P. Gaetano Piccolo

Filosofia pratica (Z)

1° semestre

FZ2003 Agire morale e affettività

L'agire morale simbolizza in maniera eloquente la complessità dell'essere umano. Nel corso si cercherà di evidenziare alcuni aspetti importanti in ordine alle aspettative e alle valutazioni delle azioni, insieme al peso che in tutto questo riveste la pressione sociale, che si traducono concretamente nei processi decisionali. La distanza tra affettività e valore, con le ricadute nel volontarismo, nel razionalismo e nel rigorismo, sono alla base della attuale crisi della proposta morale. Si darà in particolare una attenzione al

tema del piacere, dei sentimenti e degli affetti e il loro influsso sulla volontà.

Obiettivi formativi: Presentare la dimensione complessa e interdisciplinare dell'agire morale, specialmente nelle sue derive negative, facendo tesoro dell'apporto di altre discipline (in particolare la psicologia, la sociologia e la letteratura), chiamate a interagire con la riflessione filosofica.

Metodologia: Si cercherà di integrare l'approccio storico con quello più sistematico, di confronto speculativo con le conclusioni presentate dagli autori e dalle ricerche prese in considerazione. Il materiale verrà proposto mediante lezioni frontali ed anche nel dialogo con gli studenti, sia attraverso domande che in eventuali lavori comuni. Ciò dipenderà concretamente dalla composizione del gruppo presente al corso. La valutazione finale sarà orale, insieme a un eventuale contributo scritto.

Bibliografia: G. CUCCI – A. MONDA, *L'arazzo rovesciato. L'enigma del male*, Assisi 2010; A. LAMBERTINO, *Valore e piacere. Itinerari teoretici*, Milano 2001; M. NUSSBAUM, *Upheavals of Thought: The Intelligence of Emotions*, Cambridge 2003; M. HOFFMAN, *Empathy and Moral Development: Implications for Caring and Justice*, Cambridge 2000.

P. Giovanni Cucci

2° semestre

FZ2004 La giustizia secondo Aristotele e J. Rawls

La *Teoria della Giustizia* di John Rawls è, indiscutibilmente, una delle opere principali che attualmente guidano qualsiasi discussione sull'idea di giustizia. Rawls sviluppa una concezione della giustizia come equità. Questa teoria mira essenzialmente le istituzioni (è dunque una teoria politica), e ha per ambizione di sostituire l'utilitarismo politico. Per questo motivo, il pensiero di Rawls può sembrare lontano dalle preoccupazioni di Aristotele nelle sue *Etiche* che affrontano la questione della giustizia da un punto di vista morale (personale) e con un angolo un po' «utilitaristico» (virtù personale in vista della felicità). Ma un attento studio dei due pensieri di Rawls e Aristotele rivela una certa connessione.

Obiettivi formativi: Lo scopo di questo corso è quello di avvicinare le due concezioni della giustizia di questi due autori. Si cercherà di evidenziare la dialettica della teleologia e della deontologia in ciascuna della loro concezioni.

Metodologia: Lezioni frontali, aperte alla discussione e agli apporti degli studenti. Presentazione e confronto dei punti di vista degli autori, per mostrare la particolarità di ciascuno. L'esame finale sarà orale.

Bibliografia: ARISTOTELE, *Etica Eudenia* (Traduzione, introduzione e note di P. Donini), Bari 1999; J. RAWLS, *Una teoria della giustizia*, Milano 2005; S. MAFFETTONE – S. VECA (a cura di), *L'idea di giustizia da Platone a Rawls*, Bari 2002; P. RICOEUR, *Se come un altro*, Milano 1911; A. LENTIAMPA SHENGE, *Paul Ricoeur. La justice selon l'espérance*, Bruxelles 2009.

P. Adrien Lentiampa Shenge

Filosofia della religione (R)

1° semestre

FR2003 Religione, Cultura e Violenza: una rinnovata ricerca del senso

Il corso offre un'introduzione allo studio storico-sistematico di alcune teorie antropologico-filosofiche sull'origine e l'essenza della religione e, altresì, sulla sua essenziale articolazione con le diverse forme culturali. Fra gli argomenti da trattare si troveranno questioni relative alla funzione individualizzante e psicologica della religione, al modo con cui la religione risponde alle crisi di senso e di coesione sociale, alla comprensione del cosiddetto funzionalismo simbolico e al modo con cui la religione si presenta indissociabile sia della domanda sul senso sia del bisogno di trovare ordine e sicurezza nella vita in società. Il corso proporrà una ermeneutica della religione in connessione con l'analisi dei sistemi simbolici e il processo di decodificazione culturale presente negli apporti intellettuali di autori come Claude Lévi-Strauss, Michel Foucault e, soprattutto, René Girard.

Obiettivi formativi: Il principale obiettivo formativo di questo corso è aiutare gli studenti ad affrontare i problemi di una Filosofia della Religione e della Cultura a partire di una preoccupazione di fondo, ovvero sia, quella che ci impegna nella risoluzione del problema oggi particolarmente sensibile che è quello della usurpazione, o degenerazione, violenta della religione.

Metodologia: Il metodo di lavoro sarà personalizzato e fondato su un'analisi dei testi. La valutazione finale sarà fatta con base nei diversi testi, fra i quali un elaborato, prodotti durante il semestre o (eventualmente e come alternativa) di un esame a fine corso.

Bibliografia. F. BOWIE, *The Anthropology of Religion: An Introduction*, (Mass.) 2006²; J. WILLIAMS (ed.), *The Girard Reader*, New York 1996; J. MARITAIN, *Religion et culture*, Rio de Janeiro 1945; B. LAWRENCE – A. KARIM (ed.), *On Violence: A Reader*, Durham – London 2007; R. BELLAH, *Religion in Human Evolution: From the Paleolithic to the Axial Age*, Cambridge (Mass) 2011.

P. João J. Vila-Chã

2° semestre

FR2004 L'enigma del servo arbitrio e il mistero dell'iniquità

Lo spirito umano, quando cerca l'origine temporale o razionale del male, incontra l'enigma dell'antecedenza del male agli atti cattivi, urta contro l'inintelligibilità di questa realtà e stima trovarsi dinanzi a un "mistero d'iniquità". Il corso intende esaminare come tre autori (Agostino, Tommaso e Kant) si avventurano fino ai confini di questo mistero scrutando il margine della radice (origine) primordiale del male (attuale).

Obiettivi formativi: Il corso intende sottolineare che il problema dell'origine del male si riconduce al problema della libertà che si interroga sui limiti della sua responsabilità nel male e, dunque, sulla misura in cui si può asserire o negare l'implicazione umana nell'esistenza del male.

Metodologia: Il corso si svolgerà in tre momenti, ognuno comportando il terzo delle ore. Nel primo momento, il docente presenterà i temi importanti che saranno affrontati e darà gli orientamenti e indicazioni bibliografiche per lo studio in gruppi. Il secondo momento sarà consacrato, da parte degli studenti, al lavoro in gruppi formati a secondo dei temi indicati. Il terzo momento sarà dedicato alle sedute di condivisione seguendo l'ordine dei temi e, ogni tanto, ad una ripresa sintetica da parte del docente. La valutazione si farà sotto forma di elaborato.

Bibliografia: G. FERRETTI, *Ontologia e teologia in Kant*, Torino 1997; Y. LABBE, *Le sens et le mal. Théodicée du Samedi Saint*, Paris 1980; P. RICOEUR, *Finitude et Culpabilité*, Paris 1960; ID., *Le Conflit des interprétations*, Paris, 1967; P. WATTE, *Structures philosophiques du péché originel*. S. Augustin, S. Thomas, Kant, Gembloux 1974.

P. Théoneste Nkeramihigo

CORSI OPZIONALI CON SIGLE T, Z O R

1° semestre

FO2515 Sfide della scienza recente alla filosofia e alla teologia (T, R)

Questo corso offre uno studio approfondito della mentalità scientifica e una valutazione critica dell'impatto che essa ha avuto sul pensiero filosofico e teologico. Saranno studiate le dimensioni principali di questa mentalità, con un'attenzione speciale sugli sviluppi nei campi seguenti: l'evoluzione biologica, la cosmologia, la meccanica quantistica, e l'intelligenza artificiale. L'accento non sarà sul contenuto formale o matematico, ma sulle ripercussioni concettuali che questo sviluppo scientifico aveva sul pensiero in generale. Perciò, non è richiesta una formazione previa nelle scienze naturali.

Obiettivi formativi: Il corso è indirizzato primariamente a studenti di filosofia e di teologia nel secondo ciclo, soprattutto a chi nel futuro avrà bisogno di una conoscenza, critica e accurata, della dimensione scientifica della cultura occidentale.

Metodologia: L'approccio sarà storico e concettuale, con un'attenzione speciale alla trasformazione delle idee chiave che hanno determinato, e che determinano anche oggi, ciò che è chiamata la mentalità scientifica. La valutazione del corso sarà mediante un esame orale alla fine.

Bibliografia: J.H. BROOKE, *Science and religion: some historical perspectives*, Cambridge 1993; M. CARRIER – G.J. MASSEY – L. RUETSCHKE (eds.), *Science at century's end: philosophical questions on the progress and limits of science*, Pittsburgh 2000; S.L. JAKI, *La strada della scienza e le vie verso Dio*, Milano 1994.

P. Louis Caruana

FO2516 Neoplatonismo cristiano (T, Z)

1. Platonismo e pre-medioplatonismo: Filone di Alessandria; – 2. Il Neoplatonismo (Ammonio Sacca, Plotino, Proclo, Damascio, Siriano); – 3. Il "neoplatonismo" dei Cappadoci, di Giuliano Apostata e di Dionigi Areopagita (e di Giovanni Scoto Eriugena in Occidente); – 4. Sintesi tra neoplatonismo e messaggio evangelico in Massimo il Confessore; – 5. Le edizioni del Corpus platonico nel primo Umanesimo bizantino (Fozio,

Areta); – 6. È Michelle Psello l'ultimo neoplatonico pagano? – 7. Neoplatonismo e mistica greca: il caso di Gregorio Palamas; – 8. L'introduzione del platonismo nell'Occidente (Giorgio Gemisto Pletone, Bessarione). – 9. Conclusioni.

Obiettivi formativi: Informare che nel primo millennio il Cristianesimo costruì il suo pensiero su basi medio- e neoplatoniche, e che proprio su di esse la Scolastica latina fondò le sue posizioni aristotelico-tomistiche.

Metodologia: Lezioni frontali; esame orale alla fine delle lezioni (non si accettano “tesine”).

Bibliografia: E. VON IVÁNKA, *Platonismo cristiano. Recezione e trasformazione del Platonismo nella Patristica*, Milano 1964; A. NYGREN, *Eros e agape. La nozione cristiana dell'amore e le sue trasformazioni*, Bologna 1990.

Prof. Antonis Fyrigos

FO2517 La responsabilità nella storia della filosofia (Z, R)

Il concetto di responsabilità è recente (sec. XIX). Conosce però una proliferazione di significati, in modo tale che ci troviamo di fronte a una dispersione dei suoi usi. Da un uso giuridico a un utilizzo etico o politico, passando per un uso metafisico, non è evidente che si capisca la stessa cosa quando s'intende la parola 'responsabile'. I differenti utilizzi possibili del termine ne mostrano però la sua densità semantica.

Obiettivi formativi: Avvicinare e afferrare il concetto di responsabilità sotto le sue differenti sfaccettature.

Metodologia: Lezioni frontali, aperte alla discussione e agli apporti degli studenti. Presentazione e confronto dei punti di vista degli autori scelti, per mostrare la particolarità di ciascuno. L'esame finale sarà orale.

Bibliografia: G.-P. CALABRO (a cura di.), *La nozione di responsabilità tra teoria e prassi*, Padova 2010; M.-A. FODDAI, *Sulle tracce della responsabilità. Idee e norme dell'agire responsabile*, Torino 2005; H. JONAS, *Il principio di responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Torino 2002; E. LEVINAS, *Totalità e infinito. Saggio sull'esteriorità*, Milano 1990; P. RICOEUR, *Se come un altro*, Milano 1911.

P. Adrien Lentiampa Shenge

FO2518 Filosofia in scienza (T, Z)

Il tema principale del corso sarà le conseguenze filosofiche dei risultati importanti della scienze fisiche: le teorie delle forze fondamentali, di evoluzione, di relatività, di meccanica quantistica, del Big Bang, ecc. A volte tratterà delle domande epistemologiche, cioè quelle della filosofia della scienza. Tuttavia sarà principalmente un corso nella tradizione della filosofia della natura – oppure si può dire un corso sulla filosofia in scienza. Non si presuppongono conoscenze previe in scienza o matematica.

Obiettivi formativi: Comprendere alcuni importanti risultati della scienza moderna, in un contesto che è scientifico, storico e filosofico. Riflettere criticamente sulle filosofiche conseguenze e presupposti della scienza moderna.

Metodologia: Due brevi elaborati (3 pagine al massimo). Ci sarà un esame orale alla fine.

Bibliografia: M. HELLER, *Philosophy in Science. An Historical Introduction*, Springer 2011; M. LANGE, *An Introduction to the Philosophy of Physics: Locality, Fields, Energy, and Mass*, Wiley-Blackwell 2002.

P. Paul Mueller

FO2519 La persona nella riflessione metafisica (Z, R)

Il corso proporrà un itinerario metafisico in cui si riprende la domanda “che cos’è l’essere?” nell’ambito della questione della verità e della discussione del cosiddetto realismo conoscitivo. Si cercherà di spiegare che nella persona umana il rapporto tra essere, verità e libertà si manifesta soprattutto nel fecondarsi reciproco di autotrascendimento e autodeterminazione. Nell’approfondimento di tale tesi, si metterà in evidenza la dimensione etica della verità; nella ricerca del bene morale l’uomo tende alla pienezza di se stesso e si apre nell’esperienza religiosa e nell’esperienza mistica all’Essere Assoluto, Somma Verità e Sommo Bene.

Obiettivi formativi: Aiutare gli studenti a riflettere sulle questioni metafisiche, antropologiche ed etiche fondamentali, in modo da far loro apprezzare il carattere ‘sistematico’ della filosofia, che non esclude l’apporto della storia della filosofia.

Metodologia: Le lezioni saranno a carattere prevalentemente teoretico e verranno sviluppate con riferimento a “testi chiave” del pensiero filosofico, commentati in classe. Si cercherà di suscitare negli studenti domande

e discussioni, che consentano eventualmente di approfondire i temi trattati. L'esame sarà scritto, con la proposta di alcuni quesiti e di un tema da sviluppare (scelto fra 3 temi proposti).

Bibliografia: J. DE FINANCE, *Personne et valeur*, Roma 1992; trad. ital. *Persona e Valore*, Roma 2003; J.-B. LOTZ, *Esperienza trascendentale*, Milano 1993; M. PANGALLO, *In Principio. Itinerari di riflessione metafisica*, Roma 2014; K. WOJTYLA, *Persona e Atto*, Città del Vaticano 1982.

Mons. Mario Pangallo

FO2520 Problemi attuali della filosofia della mente (T, R)

Le ricerche recenti nell'ambito della filosofia della mente e scienze cognitive hanno cambiato radicalmente la nostra percezione della persona umana. Le domande più importanti riguardano auto-coscienza umana, identità personale, la natura degli stati mentali (specialmente i *qualia*), la libertà e responsabilità, e la possibilità della vita dopo la morte del corpo. Il funzionamento della mente e il suo agire nel mondo fisico ci pone le domande ancora più complicate legate al funzionamento del sistema neurale del cervello.

Obiettivi formativi: Approfondire la conoscenza delle spiegazioni filosofiche e scientifiche del cervello e della mente umana.

Metodologia: Lezioni frontali. Spiegazione e analisi critica dei testi. Discussioni brevi. La valutazione del corso sarà mediante un esame orale alla fine.

Bibliografia: A. PATERNOSTER, *Introduzione alla filosofia della mente*. Roma – Bari 2010; M. GAZZANIGA, *Chi comanda? Scienza, mente e libero arbitrio*. Torino 2013; P.S. GALLAGER – D. ZAHAVI, *The Phenomological Mind*, Routledge, 2012; J. HEIL, *Philosophy of Mind*, Routledge, 2004.

P. L'uboš Rojka

2° semestre

FO2521 Logica applicata all'analisi di testi (T, Z)

Il corso intende usare i metodi logici appresi nel corso obbligatorio di logica all'analisi di diversi testi filosofici e qualche testo teologico. Lo scopo è innanzitutto quello di individuare le connessioni logiche nelle ar-

gomentazioni degli autori che studieremo. In secondo luogo cercheremo di verificare la validità delle stesse argomentazioni. In terzo luogo cercheremo di individuare ulteriori conseguenze che non sono state affrontate o previste dall'autore.

Obiettivi formativi: Il corso mira a munire gli studenti della capacità di leggere un testo filosofico e teologico sapendone capire le connessioni logiche e quindi verificandone la validità.

Metodologia: Il corso consisterà in lezioni frontali e in lavoro interattivo e collettivo sui testi.

Bibliografia: G. AULETTA, *Introduzione alla logica*, Roma 2004²; M. BERGMANN – J. MOOR – J. NELSON, *The Logic Book*, McGraw-Hill, 2008³.

Dott. Gennaro Auletta

FO2522 Istituzioni di filosofia dell'educazione e didattica generale (T, Z)

Il corso offrirà una conoscenza generale dei principali problemi afferenti al campo della filosofia dell'educazione (quali sono i fini dell'educazione? Esistono contenuti fondamentali per l'impostazione della relazione educativa? Quale è l'agente educativo principale? Quale relazione intercorre fra fini e metodi dell'educazione?), nella loro evoluzione storica dall'antichità alla contemporaneità, concentrandosi in special modo sulle somiglianze e sulle differenze fra i concetti, le problematiche e i metodi della filosofia dell'educazione in rapporto a quelli della didattica generale.

Obiettivi formativi: Ricostruire l'evoluzione di concezioni e problematiche concernenti l'educazione e la didattica, al fine di acquisire competenze tali che permettano allo studente di ripensare criticamente le proprie personali idee sull'educazione, la formazione e l'istruzione.

Metodologia: Lezione frontale secondo la modalità della lettura di passi scelti dalle principali opere filosofiche concernenti l'educazione e della sintesi critica in merito, ad opera del docente; simulazione di pratiche didattiche; visione di materiale filmico; la valutazione, in sede di esame finale, verificherà la capacità degli studenti di confrontarsi in modo critico con la globalità delle fonti proposte, in base alla correttezza e completezza dei contenuti esposti e della loro rielaborazione personale.

Bibliografia: F. CAMBI, *Manuale di filosofia dell'educazione*, Roma – Bari 2005; P. IMPARA, *Sapere educativo e conoscenze possibili*, Roma 2011; R. BARROW, *An introduction to philosophy of education*, London – New York 2001.

Dott.ssa Sara Bianchini

FO2523 Teoria della conoscenza e critica trascendentale (T, R)

Richiamati i significati classici e moderni di trascendentale, si motiverà l'esigenza di alcuni pensatori del XX secolo di operare un confronto tra il pensiero di S. Tommaso e il pensiero della filosofia moderna e contemporanea, intraprendendo una nuova riflessione trascendentale. Essa è stata condotta con approcci e accenti diversi da ciascun pensatore. L'elaborazione di nuove impostazioni teoretiche, che conciliano i principi della Scolastica con l'incontro di altri sistemi filosofici, focalizza i dinamismi trascendentali e opera una critica trascendentale delle stesse facoltà conoscitive. Nel corso si delinearanno le epistemologie di J. Maréchal, J.B. Lotz, K. Rahner, B. Lonergan.

Obiettivi formativi: Analizzare alcune vie della riflessione trascendentale contemporanea, individuando le questioni e le proposte metodologiche della prospettiva trascendentale in ciascuna epistemologia esaminata; comprendere l'istanza critica che le caratterizza.

Metodologia: Le tematiche del corso verranno presentate in ogni lezione con un puntuale rinvio alle opere bibliografiche, da cui saranno selezionati i testi da analizzare e commentare. Sarà richiesta agli studenti la lettura personale dei testi e la compilazione di quattro schede, una per ogni autore, sui principali tratti teoretici analizzati. L'esame orale valuterà la capacità di argomentazione dei contenuti trattati, anche a partire dall'analisi di qualche breve testo.

Bibliografia: B. LONERGAN, *Comprendere ed essere*, Roma 1993; J.B. LOTZ, *Esperienza trascendentale*, Milano 1993; J. MARÉCHAL, *Il punto di partenza della metafisica. Il tomismo di fronte alla filosofia critica*, Milano 1995; K. RAHNER, *Spirito nel mondo*, Milano 1989.

Prof.ssa Rosanna Finamore

FO2524 Lessicografia: le parole della *Summa Theologiae* di Tommaso d'Aquino (Z, R)

Dopo aver introdotto alcune nozioni di metodo ermeneutico e lessicografico, si procederà, tramite la *lectura* di testi ricavati dalle concordanze elettroniche, alla ricostruzione di alcuni concetti tommasiani basilari, espressi da alcuni lemmi e dalle loro famiglie linguistiche così come sono presenti nella *Summa*.

Obiettivi formativi: Il corso si propone [1] di mostrare in pratica

come poter meglio ricomprendere filosoficamente e teologicamente i concetti di un pensatore attraverso i suoi testi e i suoi testi attraverso i suoi concetti, e [2] in particolare di introdurre nel linguaggio e nel pensiero di Tommaso d'Aquino.

Metodologia: Il corso consisterà in una introduzione metodologica e in lezioni tenute da singoli specialisti su diversi termini e concetti tommasiani. Si utilizzerà e illustrerà il metodo lessicografico finalizzato all'ermeneutica testuale filosofica e teologica. Si prevedono esercitazioni e accompagnamento tutoriale in vista della redazione di un elaborato finale su una "parola" della *Summa*. NB: Si richiedono una conoscenza *almeno basilare* della grammatica latina e la capacità di leggere direttamente in latino, eventualmente con l'aiuto di una traduzione a fronte, i testi della *Summa*.

Bibliografia: *Glossario tommasiano fondamentale*, a cura di Andrea Di Maio e Antonella Fani, Roma 2013.

Prof. Andrea Di Maio

FO2525 Claves del pensamiento latinoamericano (Z, R)

Desde la década de los años 40 del siglo XX, se ha formado un corpus intelectual que recibe el nombre de "pensamiento latinoamericano". Entre sus nombres emblemáticos se encuentran Juan Bautista Alberdi, José Martí, Pedro Henríquez Ureña, Leopoldo Zea y Enrique Dussel. El curso estudiará la génesis de este pensamiento desde una perspectiva intercultural y poscolonial.

Objetivos formativos: Al finalizar el curso, los estudiantes podrán presentar críticamente la historia del pensamiento latinoamericano y exponer los temas fundamentales de la filosofía política (Estado, sociedad, cultura, sujeto político) en una perspectiva descolonizadora e intercultural.

Metodología: La metodología de la asignatura responde a su carácter electivo para la carrera de filosofía y a la importancia de la participación activa del estudiantado en el proceso de enseñanza-aprendizaje. Las clases se organizarán en torno a las siguientes actividades: interacción entre las exposiciones del facilitador y las intervenciones del estudiantado; lectura crítica de textos indicados; diálogos guiados en el aula; trabajo de grupos y plenarias; exposiciones didácticas del facilitador; diálogo en torno a las inquietudes del estudiantado; análisis en grupos y plenaria de textos literarios, láminas, mapas y canciones sobre temas latinoamericanos; consultas bibliográficas sobre los contenidos de los temas. El método de evaluación

serà dialogato con el estudiantado en consonancia con el reglamento académico.

Referencias bibliográficas básicas: C. BEORLEGUI, *Historia del pensamiento filosófico latinoamericano. Una búsqueda incesante de la identidad*, Bilbao 2004; S. CASTRO GÓMEZ, *Crítica de la razón latinoamericana*, Bogotá 2011². E. DUSSEL – E. MENDIETA – C. BOHÓRQUEZ, *El pensamiento filosófico latinoamericano, del Caribe y “latino” (1300-2000). Historia, corrientes, temas y filósofos*, México (D.F.) 2009; R. FORNET, *Crítica intercultural de la filosofía latinoamericana actual*, Madrid, 2004.

P. Pablo Mella

FO2526 La filosofia della religione tra metafisica e teologia fondamentale (T, R)

In *Uditori della parola* Karl Rahner delinea una completa trattazione di filosofia della religione, evidenziando la peculiarità della disciplina nel suo rapporto con la metafisica, da un lato, e con la teologia fondamentale, dall'altro. Muovendo dalla riflessione di Rahner, il corso si propone di approfondire questa duplice relazione evidenziando che la filosofia della religione, pur nel suo statuto autonomo, è, in realtà, una disciplina-ponte che può aprire l'orizzonte della metafisica all'ascolto di una rivelazione storica di Dio, passando attraverso l'analisi della struttura costitutiva del soggetto. In questo modo, la filosofia della religione, nel suo implicare sempre un'antropologia metafisica, si configura come un'ontologia della *potentia oboedientialis* e, in quanto tale, entra a far parte della teologia fondamentale. L'impostazione di Rahner sarà, inoltre, costantemente posta a confronto con altre proposte, allo scopo di offrire un quadro il più completo possibile delle questioni e dei temi della filosofia della religione nel panorama attuale del pensiero filosofico.

Obiettivi formativi: Guidare gli studenti alla comprensione della natura e delle problematiche della filosofia della religione, stimolando la riflessione personale e critica sui temi affrontati.

Metodologia: Lezioni frontali, con spazio per la discussione che consenta la partecipazione attiva di tutti e la presentazione di approfondimenti individuali. La valutazione sarà effettuata mediante esame orale che permetta di far emergere la rielaborazione personale dello studente.

Bibliografia: K. RAHNER, *Uditori della parola*, Torino 1988; P. GILBERT, *La semplicità del principio*, Bologna 2014²; S. PIÉ-NINOT, *La teologia*

fondamentale, Brescia 2002; G. SALATIELLO, *L'ultimo orizzonte. Dall'antropologia alla filosofia della religione*, Roma 2003.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

LINGUE

Tutti gli studenti che sono iscritti alla Licenza devono sostenere un *esame di qualifica della lingua latina* (FL0001) che non dà crediti e a cui non viene assegnato un voto. Il suddetto esame può essere in alternativa sostituito iscrivendosi ad uno dei corsi di seguito indicati oppure ad uno dei corsi di latino di primo livello di altre Facoltà (cfr. sotto). L'iscrizione va effettuata inserendo il corso sulla "scheda di iscrizione". Il corso prescelto deve essere frequentato e se ne deve sostenere e superare il relativo esame.

CORSI DI LINGUA LATINA SUPERIORE

1° e 2° semestre

FL2003 Studio critico della lingua latina II

(corso valido come opzionale di secondo ciclo)

Il corso, in continuità con la prima annualità (FL1001), intende ulteriormente rafforzare negli studenti la capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo. Rispetto alla prima annualità, però, oltre all'introduzione dell'uso del dizionario, l'attenzione sarà maggiormente rivolta al piano sintattico della lingua: attraverso lo studio critico e l'analisi retorica di alcune pagine di filosofia di sant'Agostino, di sant'Anselmo d'Aosta e di san Bonaventura, si tenterà di giungere a un primo apprezzamento della qualità stilistica propria del latino di ciascuno degli autori trattati.

Obiettivi formativi: Rafforzare la conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica. Potenziare ulteriormente la capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo. Giungere a un primo apprezzamento della qualità retorico-stilistica propria del latino di ciascuno degli autori trattati. Educare all'uso del dizionario latino-italiano, con particolare attenzione all'etimologia dei vocaboli.

Metodologia: Lezione frontale. Studio della struttura grammaticale, logica e sintattica (con particolare attenzione all'analisi retorica) della lingua latina direttamente attraverso la lettura e l'analisi di alcuni testi di sant'Agostino, sant'Anselmo d'Aosta e san Bonaventura, già forniti di traduzione interlineare. Possibilità di esercitarsi a casa con cadenza settimanale, rispondendo a domande e compilando apposite schede, confrontandole con schede compilate correttamente. Esame orale al termine del secondo semestre.

Bibliografia: F. CALONGHI, *Dizionario Latino Italiano*, Torino 1972.

Dott. Massimiliano Zupi

2° semestre

FL2002 Temi e testi di filosofia e teologia del medioevo latino

(corso valido come opzionale di secondo ciclo)

Il corso prenderà in esame i sistemi di classificazione della filosofia e delle scienze attraverso una lettura guidata di autori e testi dei secoli VII-XIV. Ad integrazione delle lezioni saranno presentati i sussidi per lo studio della storia della filosofia medievale (periodici specialistici, bibliografie, banche-dati e risorse elettroniche disponibili presso la biblioteca della PUG).

Obiettivi formativi: Il corso si propone di presentare le principali coordinate dottrinali, storiche e linguistiche per leggere, analizzare e comprendere i testi filosofici e teologici del medioevo latino.

Metodologia: Nel corso di ogni lezione sarà analizzato, tradotto e commentato dal docente un testo della tradizione filosofico-teologica del medioevo latino. Il materiale sarà distribuito in fotocopia e in forma di dispensa preparata dal docente. L'esame si svolgerà in forma orale sugli argomenti e i testi trattati a lezione.

Bibliografia: M. GRABMANN, *I divieti ecclesiastici di Aristotele sotto Innocenzo III e Gregorio IX*, Roma 1941; J. VERGER, *L'università di Parigi*, in *Le università dell'Europa. La nascita delle università* a cura di G.P. BRIZZI – J. VERGER, Cinisello Balsamo 1990, 119-149; J.-P. TORRELL, *La Summa di San Tommaso*, Milano 2003.

Prof. Alberto Bartola

CORSI DI LATINO DI ALTRE FACOLTÀ

Corsi di lingua latina di primo livello sono presenti nelle seguenti Facoltà (la validità del corso è automaticamente riconosciuta dopo averne superato il relativo esame):

- Facoltà di Teologia.
- Facoltà di Diritto Canonico.
- Facoltà di Diritto Canonico, corso di latino base in lingua inglese:

JP2G23 Latin language I, Prof. Paolo Marpicati (1° e 2° semestre orario: consultare il Programma di Diritto Canonico).

CORSI DI ALTRE LINGUE

In Teologia:

GR1001 Greco 1 (2° sem., mar. IV - gio. III, 4 ECTS)

Alfabeto e pronuncia. Traslitterazione. Nomi, aggettivi e pronomi: le tre declinazioni; nozioni basilari sul loro uso sintattico e sul significato dei casi. Articolo e preposizioni proprie; congiunzioni e avverbi frequenti. Verbi della coniugazione tematica: al presente (indicativo, imperativo, infinito, participio), attivo/medio/passivo; imperfetto (indicativo), attivo/medio/passivo; futuro sigmatico (indicativo), attivo/medio; aoristo debole (indicativo, infinito, imperativo, participio), attivo/medio; il verbo eimi; principali verbi deponenti.

Obiettivi: acquisire la capacità di leggere il testo greco del NT, di analizzare le componenti grammaticali e di comprendere/tradurre brani scelti dai vangeli di Marco e/o Giovanni di difficoltà bassa.

Bibliografia: F. SERAFINI, *Corso di Greco del nuovo Testamento*, con un'introduzione generale sulla Grammatica e sulla Sintassi a cura di Fl. Poggi, Cinisello Balsamo 2003, 2009; F. POGGI – F. SERAFINI, *Esercizi per il Corso di Greco del Nuovo Testamento*, Cinisello Balsamo 2009; E. NESTLE – K. ALAND et al. (edd.), *Novum Testamentum graece*, Stuttgart 2012²⁸.

Dott. Vasile Babota /Dott. Sergio Arturo Henriquez Ramirez

In Scienze Sociali:

SP1021 Lingua inglese, B1 (1° sem., ven. V-VI, 2 ECTS)

Il corso è dedicato alla revisione sistematica delle strutture morfosintattiche e morfopragmatiche della lingua inglese, con l'obiettivo di ampliare le abilità di comprensione orale e scritta.

Bibliografia: M. VINCE – L. PALLINI, *English Grammar Practice*, Heinemann-Le Monnier.

Prof.ssa Rita Salvi

SP1022 Lingua inglese, B2 (2° sem., ven. V-VI, 2 ECTS)

Il corso intende sviluppare le competenze di produzione linguistica, scritte e orali, nell'ambito di contenuti specifici, connessi alle discipline accademiche delle scienze sociali. Gli argomenti proposti tendono a migliorare le competenze comunicative in situazioni di rilevanza culturale a livello internazionale.

Prof.ssa Rita Salvi

SEMINARI OPZIONALI CON SIGLE T, Z O R

1° semestre

FS2392 L'idea di società nel pragmaticismo (Peirce, Mead, Habermas)
(Z, R)

Il concetto 'società' come usato oggi è tutt'altro che triviale ed è molto complesso. In sociologia prevalgono ancora tante assunzioni falsamente semplici, come se la società fosse un oggetto mondano qualsiasi. Qual è questo oggetto, non-fisico, non-tangibile, non-indicabile? Nella sua accezione astratta esiste soltanto da meno di 100 anni, ideato dagli inventori (G. Simmel, M. Weber) come concetto trascendentale.

Il pragmatismo è enfaticamente anti-trascendentale a partire da Peirce, quindi deve pensare questo oggetto cognitivo solamente sulla base dell'esperienza, più critico. In vista dell'importanza della corrente pragma-

tista per le teorie sociali, si deve investigare la radice epistemologica, cioè semiotica, e pragmatica, esaminare gli argomenti e le alternative, e rivedere l'evoluzione teorica del pragmatismo fino ad oggi.

Obiettivi formativi: Ottenere una comprensione solida e fondata di un concetto chiave per il dibattito filosofico, ma realmente oscuro: società, e della sua genesi filosofica.

Metodologia: Mettiamo l'accento sull'interattività, non sui monologhi. In ogni seduta i partecipanti presentano la struttura dei principali argomenti di un breve testo scelto, altri partecipanti si oppongono a questi argomenti, e tutti ne discutono. Le presentazioni propositive o oppositive, rielaborate alla luce della discussione, costituiscono l'elaborato finale scritto.

Bibliografia: J. EHRAT, *Power of scandal : semiotic and pragmatic in mass media*, Toronto 2011; J. HABERMAS, *Theorie des kommunikativen Handelns*, Frankfurt 1981; G.H. MEAD – C. W. MORRIS, *Mind, self, and society: from the standpoint of a social behaviorist*, Chicago – London 1974; C.S. PEIRCE – N. HOUSER – C.J.W. KLOESEL, *The essential Peirce: selected philosophical writings*. Bloomington 1992.

P. Johannes Ebrat

FS2393 R. Descartes, *Le passioni dell'anima* (Z, R)

Descartes è universalmente noto e ancora oggi vivamente dibattuto per le sue teorie epistemiche o metafisiche, come il metodo, il *cogito*, il dualismo anima corpo ecc., ma è molto meno conosciuto per i suoi studi nell'ambito della morale e delle passioni umane. Eppure il filosofo decise di dedicare gli ultimi anni della sua vita alla comprensione dell'uomo: non a uno solo dei suoi aspetti, bensì all'uomo inteso come intima e profonda unione di somatico e mentale, di estensione e pensiero, di passioni e cognizioni. A testimonianza di questo maturo e ultimativo interesse egli ci ha lasciato *Le passioni dell'anima* (Amsterdam – Paris 1649), una delle opere tradizionalmente meno lette, ma che da qualche decennio vive una sua postuma e feconda rinascita, che sta modificando il nostro modo di comprendere la filosofia cartesiana e le questioni da essa sollevate.

Obiettivi formativi: Affrontare alcune delle questioni di fondo riguardanti la relazione tra ragione e passione; rivedere l'interpretazione tradizionale di un pensatore classico.

Metodologia: Per ogni seduta, ciascun partecipante redige un breve

paper che riguarda la parte dell'opera in esame, basando la sua analisi sul testo di Descartes e anche sulle interpretazioni offerte dalla letteratura secondaria. Non è richiesto un elaborato finale, ma la valutazione del seminario si baserà sui *paper* consegnati e sulla partecipazione attiva.

Bibliografia: R. DESCARTES, *Le passioni dell'anima*, a cura di S. Obinu, Milano 2006; P. HOFFMAN, *Essays on Descartes*, New York 2009; D.J. BROWN, *Descartes and the Passionate Mind*, Cambridge – New York 2006; D. KAMBOUCHNER, *L'homme des passions: commentaire sur Descartes*. I. Analytique. II. Canonique, Paris 1995.

Prof. Simone D'Agostino

FS2394 Concetti e significati: rilievi epistemologici (T, Z)

Cosa si intende per concetto e per significato e con quali modalità perveniamo a essi? In riferimento a filosofi di epoche diverse, si coglieranno questioni e proposte teoretiche, sia classiche che contemporanee. In particolare si confronteranno e si valuteranno criticamente alcune posizioni di fondo: con i concetti, conosciamo e pensiamo la realtà; con il linguaggio si accede al pensiero e ai concetti, analizzando gli enunciati; i concetti si identificano con il significato delle parole o sono rappresentazioni mentali delle cose; nel processo comunicativo le espressioni linguistiche esprimono significati, i cui enunciati vanno colti nei loro contesti.

Obiettivi formativi: Analizzare le proposte teoretiche sul valore e sulle funzioni del concetto, sulla rilevanza e sul ruolo del significato; cogliere ciò che contrassegna le posizioni epistemologiche esaminate e valutarne le implicazioni metodologiche per la riflessione filosofica.

Metodologia: La ricerca seminariale coinvolgerà gli studenti nella lettura e nell'interpretazione dei testi programmati. A turno ogni studente relazionerà in aula; alla presentazione delle questioni e delle argomentazioni seguirà il dibattito. Saranno oggetto di valutazione la partecipazione, la produzione di alcune schede di sintesi, l'elaborato finale.

Bibliografia: A. BOTTANI-C. PENCO, *Significato e teorie del linguaggio*, Milano 2013; A. COLIVA, *I concetti: teoria ed esercizi*, Roma 2006; C. SWOYER, «Conceptualism», in P.F. STRAWSON – A. CHAKRABARTI (eds), *Universal, Concepts and Qualities*, Aldershot (U.K.) 2006, 127-154; P. VIOLI, *Significato ed esperienza*, Milano 2011.

Prof.ssa Rosanna Finamore

FS2395 Il «sé» nella storia secondo Ch. Taylor (T, R)

Nel suo libro *Sources of the Self*, Charles Taylor propone una ricostruzione storica della formazione dell'identità moderna che verifica la sua tesi fondamentale riguardo il legame essenziale fra l'identità del «sé» e il bene. Il seminario intende rilevare gli argomenti che sostengono questa tesi in favore d'una ontologia morale che tenta di comprendere l'identità del soggetto moderno mediante la ricerca dei beni che animano la cultura moderna, e, così facendo, di manifestare la complessità dell'identità moderna dovuta alla pluralità dei radici morali.

Obiettivi formativi: Attraverso un percorso storico, il seminario si prefigge di dare conto della complessità dell'idea moderna dell'io, mettendo in luce la pluralità delle radici morali che formano l'identità moderna, e i conflitti inevitabili legati a questa pluralità. In particolare verrà sottolineato come il soggetto moderno è un soggetto frammentato, che fa fatica a trovare la sua unificazione in una società dilaniata da radici o da fonti varie e divergenti cui si deve attingere per dare senso alla sua esistenza, personale e collettiva.

Metodologia: Ogni settimana, ciascun partecipante, a turno, dovrà sottomettere alla discussione comune un saggio scritto sul testo a lui destinato che verte, ogni tanto, a mettere in luce la natura del «sé» che emerge dalla sorta del legame fra l'identità e il bene, specifico a ciascuna tappa importante dell'itinerario genealogico della modernità.

Bibliografia: Ch. TAYLOR, *Sources of the Self. The making of the modern Identity*, Cambridge (Mass.) 1989 (trad. it: *Radici dell'io. La costruzione dell'identità moderna*, Milano, 1993); ID., *A Secular Age*, Cambridge (Mass.) – London, 2007 (trad. it.: *L'età secolare*, Milano 2009).

P. Théoneste Nkeramihigo

FS2396 Logica e metafisica in Michael Dummett (T, R)

Il seminario proporrà la lettura e la discussione approfondita di alcuni capitoli de *La base logica della metafisica*. In questo volume – forse il suo scritto più importante – M. Dummett propone un percorso in cui si riflette sul rapporto tra logica e metafisica a partire dagli sviluppi della logica nel corso del XX secolo. Chiude il volume l'abbozzo di una riflessione sull'esistenza di Dio, ulteriore prova del raccordo tra la riflessione recente e problemi classici.

Obiettivi formativi: La conoscenza approfondita e la riflessione critica sul rapporto tra logica e metafisica, a partire dall'apporto di uno dei più grandi filosofi e logici del XX secolo.

Metodologia: Ogni studente dovrà a turno esporre una parte dell'opera, preparando uno schema da distribuire prima della lezione. Seguirà una discussione guidata dal professore; dopo la lezione, lo studente che ha esposto dovrà comporre un elaborato, nel quale presenterà la propria esposizione e il risultato della discussione.

Bibliografia: M.A.E. DUMMETT, *La base logica della metafisica*, Bologna 1996 [ed. or. *The Logical Basis of Metaphysics*, Duckworth, London 1991]; R. PRESILLA, *Olismo e significato nel programma di ricerca di Michael Dummett*, Soveria Mannelli 2000; C. COZZO, *Introduzione a Dummett*, Roma – Bari 2008; B. WEISS, *Michael Dummett*, Princeton 2002.

Dott. Roberto Presilla

FS2397 M. Heidegger, *I problemi fondamentali della fenomenologia* (T, Z)

Essere e tempo (1927) è un'opera doppiamente incompiuta: 1) manca tutta la seconda parte; 2) manca la terza sezione della prima parte. *I problemi fondamentali della fenomenologia* sono il frutto di lezioni che Heidegger tenne nel semestre estivo del 1927 a Marburgo e costituiscono una nuova rielaborazione della terza sezione della prima parte dell'opera maggiore. L'importanza filosofica di questo volume è tale che nel 1975, proprio mentre Heidegger si apprestava ad avviare la pubblicazione dell'edizione definitiva delle sue opere, egli lo scelse come volume inaugurale dei 102 previsti. Queste lezioni costituiscono anche il luogo testuale in cui compare, per la prima volta pubblicamente, la tematizzazione del concetto di 'differenza ontologica'.

Obiettivi formativi: Comprendere l'originale interpretazione heideggeriana della fenomenologia nel suo distacco da Husserl e nel suo esercitarsi, secondo un percorso che è al contempo storico e teoretico, come manifestazione dell'essere.

Metodologia: Con il contributo di tutti i partecipanti, si leggerà e analizzerà integralmente l'opera: ogni studente, oltre a prendere parte attiva alla discussione del testo, dovrà preparare una relazione e un elaborato finale.

Bibliografia: M. HEIDEGGER, *I problemi fondamentali della fenomenologia*, Genova 1988; M. HEIDEGGER, *Essere e tempo*, Milano 2005; C.

ESPOSITO, *Heidegger*, Bologna 2013; P. REBERNIK, *Heidegger interprete di Kant. Finitezza e fondazione della metafisica*, Pisa 2007.

Dott. Pavel Rebernik

2° semestre

FS2399 Emanuele Kant e la questione di Dio (Z, R)

Se Kant è particolarmente studiato e conosciuto per la sua critica della ragione, la questione di Dio non è totalmente esclusa dal suo pensiero. Anzi, si può dire che questa questione costituisce «l'orizzonte» di tutta la sua impresa filosofica. Infatti, la questione di Dio fa parte di questi problemi che superano i poteri della nostra ragione, sebbene, paradossalmente, siano imposti dalla natura stessa di questa ragione. Cioè, se si può parlare di una critica kantiana dell'idea di Dio, una tale critica non ha il senso di un'eliminazione; poiché si inserisce interamente nell'orizzonte della critica della ragione, cioè, di una riflessione sui poteri e i limiti della ragione come tale.

Obiettivi formativi. L'obiettivo di questo seminario è quello di analizzare la piega che la questione di Dio ha imposto al percorso filosofico di Kant, e di sapere come la formulazione del problema si sia modificata lungo la strada.

Metodologia. Il seminario consisterà nello studio di testi scelti nell'insieme dell'opera di Kant. Dopo la presentazione della problematica dall'insegnante, ogni studente esporrà uno o più testi selezionati. Sarà richiesto un elaborato alla fine del semestre.

Bibliografia. I. KANT, *Critica della ragion pratica*, Milano 2004; ID., *Scritti di filosofia della religione*, Milano 1989; J. GREISCH, *Du "non-autre" au "tout autre". Dieu et l'absolu dans les théologies philosophiques de la modernité*, Paris 2012.

P. Adrien Lentiampa Shenge

FS2400 El debate Gadamer-Habermas (T, Z)

El debate sostenido entre Hans-Georg Gadamer y Jürgen Habermas sobre la pretensión universal de la hermenéutica es un punto de referencia privilegiado para abordar diversos aspectos centrales del pensamiento con-

temporáneo. La distinción entre “explicar” (*Erklären*) y “comprender” (*Verstehen*), establecida por el historicismo y el neokantismo en el paso del siglo XIX al XX, conduce directamente a enfrentar problemáticas relevantes de la filosofía de nuestros días: el lugar del saber filosófico en un mundo cultural signado por la tecnociencia, la pretensión epistemológica de las ciencias sociales, la potencialidad crítica o transformadora de los saberes sobre lo social frente a los positivismos o los espiritualismos autoritarios y la emergencia de la hermenéutica filosófica, más allá de una hermenéutica como mera técnica, es decir, como “arte de la interpretación”. El seminario desemboca aplicando el debate para la filosofía práctica en tres niveles: ético, político e histórico.

Objetivos formativos: Finalizado el seminario, los estudiantes podrán exponer las líneas fundamentales del debate sobre la pretensión de universalidad de la hermenéutica filosófica y aplicarlas en sus tentativas de interpretar el mundo contemporáneo dialogando con las ciencias sociales, en la búsqueda de una justicia siempre mayor.

Metodología: La metodología de la asignatura responde a su carácter de seminario. Las sesiones se organizarán en torno a las siguientes actividades: lectura previa consciente de textos indicados a partir de guías; exposiciones breves del estudiantado en los inicios de cada sesión: diálogo en torno a las inquietudes del estudiantado; discusiones sistemáticas sobre los conceptos centrales que guía el debate. La evaluación se llevará a cabo a partir de dos reportes de lectura breves (20% cada uno), una reflexión comprensiva final (40%) y la participación activa en el seminario (lectura previa y aportes a los diálogos en el aula (20%).

Referencias bibliográficas fundamentales: H.-G. GADAMER, *Verdad y método II*, Salamanca 1994; J. GRONDIN, *Introducción a Gadamer*, Barcelona 2003; J. HABERMAS, *La lógica de las ciencias sociales*, Madrid 1996; Th. MCCARTHY, *La teoría crítica de Jürgen Habermas*, Madrid 1998.

P. Pablo Mella

FS2401 La vita divina in s. Tommaso (Z, R)

Durante il seminario saranno letti e commentati i testi della *Summa Theologiae* di S. Tommaso d'Aquino in cui si considerano gli “attributi divini”, mettendo in evidenza il legame della teologia filosofica tomista con la metafisica e l'etica, nonché lo stretto rapporto tra la riflessione filosofica su Dio e l'approccio dell'*intellectus fidei* al Dio della rivelazione biblica.

Lo studio dei testi tomistici sarà condotto in modo da sviluppare un confronto con la teologia filosofica moderna, soprattutto per quel che riguarda le questioni relative all'uso e al significato del linguaggio metafisico-teologico.

Obiettivi formativi: Conoscere e valutare criticamente la prospettiva metafisico-teologica di S. Tommaso, aperta alla teologia cristiana.

Metodologia: Ogni studente studierà dei testi di S. Tommaso, esponendo e discutendo il risultato del proprio lavoro. Alla fine del seminario si dovrà presentare un breve elaborato.

Bibliografia: TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae*, I, qq. 3-26; TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae, Latin Text and English translation, Introductions, Notes, Appendices and Glossaries*, voll.2-3, Cambridge 1963-1964; L. ELDERS, *The Philosophical Theology of St. Thomas Aquinas*, Leiden – New York 1990; M. PANGALLO, *Il Creatore del mondo*, Roma 2004.

Mons. Mario Pangallo

FS2402 L'uomo a due dimensioni (T, R)

Il dualismo mente-corpo è una posizione filosofica che considera i fenomeni mentali come ontologicamente indipendenti dal mondo fisico. Oggi pochi filosofi sono dualisti in questo senso forte. Il fatto nuovo che caratterizza la filosofia della mente è lo sviluppo di una scienza della mente, i cui risultati mostrano una chiara tendenza a collocare in modo sempre più organico la mente nell'ordine naturale. Ma la questione è più complessa perché la dimensione mentale non è soltanto dipendente dal cervello, ma anche autonoma dal fisico.

Obiettivi formativi: Approfondire la conoscenza delle spiegazioni filosofiche della relazione tra il mondo fisico e la mente umana.

Metodologia: Lettura e analisi personale di testi filosofici, presentazione di un tema e discussione in aula. Lo studente sarà valutato sulla sua partecipazione alla discussione generale e sulla capacità di produrre una presentazione in Power Point e un elaborato di otto pagine in cui si evidenzino gli sforzi di studio miranti alla sintesi di un problema specifico scelto dallo studente.

Bibliografia: A. LAVAZZA, *L'uomo a due dimensioni*, Milano 2008; M. MARRAFFA – A. PATERNOSTER, *Sentirsi esistere. Inconscio, coscienza, autocoscienza*, Roma – Bari 2013; P. PERCONTI, *L'autocoscienza. Cosa è, come fun-*

ziona, a cosa serve, Roma – Bari 2008; M. DI FRANCESCO – A. MARRAFFA, *Il soggetto. Scienze della mente e natura dell'io*, Milano 2009.

P. L'uboš Rojka

FS2403 Fra etica e metafisica: W. Desmond e la logica dell'«in-between» (T, Z)

Attraverso un percorso testuale espressivo di un rinnovato approccio alla dimensione etico-metafisica del pensiero, il seminario verterà sull'opera di Wilhelm Desmond in riguardo alla sua innovativa ricerca sulla natura tanto della metafisica come dell'etica. Particolare attenzione sarà data alla nozione di «between» e alle sue implicazioni per la comprensione di questioni come quelle sull'origine, sulla natura delle cose, sul soggetto, su verità e bontà, infine, sulle questioni centrali ad un qualsiasi sistema di intelligibilità e di trasformazione del reale.

Obiettivi formativi: Principale obiettivo di questo seminario sarà contribuire ad una rinnovata consapevolezza sia della importanza, o necessità vitale, della metafisica sia, in particolare, del bisogno di superare di un modo intelligente e adeguato le sfide inerenti alle perplessità di un pensiero come quello della modernità filosofica fortemente segnalato della tentazione nihilista.

Metodologia: Il seminario sarà basato su un processo di lettura e di discussione articolata di alcuni dei principali testi di William Desmond. La metodologia sarà quella tipica di un seminario di ricerca. La partecipazione nel seminario presuppone la capacità di leggere testi filosofici in lingua inglese.

Bibliografia: W. DESMOND, *Being and the Between*, Albany 1995; ID, *Ethics and the Between*, New York 2001; ID, *God and the Between*, Malden (Mass.) 2008; ID, *The Intimate Strangeness of Being: Metaphysics After Dialectic*, Washington (D.C.) 2012.

P. João J. Vila-Chã

CORSI DI ALTRE FACOLTÀ

Oltre ai corsi del primo ciclo della Facoltà, si possono scegliere corsi opzionali tra quelli delle Licenze delle altre Facoltà, (se l'orario non coincide con corsi prescritti di Filosofia), rispettando l'indicazione secondo cui i corsi ed i seminari scelti da altri cicli o i corsi scelti da altre Facoltà non superino la terza parte dei 24 crediti obbligatori (cioè 8 crediti).

Le descrizioni dei corsi presentate qui riproducono, alleggerite, le indicazioni segnalate dalla rispettive Facoltà.

Dalla Facoltà di Teologia

1° semestre

TF2004 Creazione e scienze (T, R) (1° sem., mer. III-IV, 3 ECTS)

1. Introduzione alla questione. La nascita della scienza. L'ambiente storico-filosofico di questa nascita. – 2. Gli interventi dei recenti Sommi Pontefici sulla questione. – 3. La specificità del cosmo come mostrato dalla scienza attuale. Le singolarità nel cosmo e la sua contingenza. L'unità del cosmo e la sua bellezza. L'importanza del realismo. – 4. Creatio ex nihilo e cosmologia moderna. Creatio cum tempore e cosmovisione attuale. Creatio et evolutionismus. Rinnovato interesse nel rapporto fra la Creazione e l'evoluzione. La nozione del cosmo e del suo scopo.

Metodo: Spiegazione, attraverso la modalità di lezioni magistrali, delle linee più importanti riguardo al rapporto fra teologia, creazione e scienza moderna. Tempo per domande ed interventi degli studenti in modo indicato dal professore. La valutazione finale dipenderà anche da un elaborato scritto basato sul materiale del corso.

Bibliografia: P. HAFNER, *Creazione e creatività scientifica*, Leominster 2009.

Rev. Paul Haffner

TD2064 Globalizzazione, antropologia, escatologia (T, Z)

(1° sem., mer. III-IV, 3 ECTS)

Il processo di globalizzazione che caratterizza la situazione contemporanea non è, come comunemente si ritiene, una faccenda innanzi tutto

economica, ma filosofica, presentandosi come la deriva della storia occidentale all'insegna del dominio della tecnica. Per questo, più che sottili ragionamenti di politica economica, pone la questione antropologica: che ne è dell'uomo, e più precisamente del soggetto e della sua libertà, in un'epoca in cui ciò che avviene si trova forzato all'interno di una rete sempre più vasta e capillare e i giochi come non mai passano sopra le teste dei singoli e della loro capacità di autodeterminarsi?

Obiettivi: Il corso vuole presentare l'escatologica come la prospettiva della teologia che, con la sua apertura di fronte alla costrizione del presente, meglio di altre riesce a delineare i tratti di quell'uomo libero voluto dal progetto creatore.

Metodo: Cercherà di farlo dialogando, umilmente ma anche criticamente, con la globalizzazione e la "sua" antropologia.

Bibliografia: A. NITROLA, *Pensare l'attualità. Etica come ricerca della casa comune*, Roma 2005; J. MOLTMANN, *Che cos'è oggi la teologia? Due contributi alla sua attualizzazione*, Brescia 1991; J. AUDINET, *Il tempo del meticcio*, Brescia 2001; Z. BAUMAN, *Dentro la globalizzazione. Le conseguenze sulle persone*, Roma – Bari 2001; C. DI SANTE, *Lo straniero nella Bibbia. Saggio sull'ospitalità*, Troina 2002; U. GALIMBERTI, *Psiche e techne*, Milano 2002.

Mons. Antonio Nitrola

TM2088 La tradizione della legge morale naturale in dialogo con l'etica contemporanea (Z, R) (1° sem., mer. III-IV, 3 ECTS)

(i) Analisi storica della tradizione del diritto naturale; (ii) Analisi sistematica dell'uso morale delle nozioni di "legge/diritto" e di "natura"; (iii) Confronto con tre autori contemporanei: Rawls, Habermas, Ricoeur; (iv) Relazione con l'etica delle virtù (MacIntyre), e la coscienza personalista (*Gaudium et Spes*).

Obiettivi: Il corso proporrà di stabilire un dialogo critico tra la tradizione etica cattolica e alcune proposte di morale transculturale e cosmopolita nella filosofia moderna e contemporanea, passando per la storia del diritto naturale inteso primariamente come tradizione di ricerca plurale e flessibile, e ricuperando altri elementi della tradizione (es. la coscienza, le virtù) spesso ignorati perché considerati come 'non universalizzabili'.

Metodo: Alternanza tra lezioni frontali e analisi di testi.

Bibliografia: J. RAWLS: *Una teoria della giustizia*, Milano 1982; J. HABERMAS: *Fatti e norme*, Bari – Roma 2013; P. RICOEUR: *Sé come un altro*, Milano 2011.

P. René Micallef

2° semestre

TMC012 Postumano: considerazioni antropologiche e sfide etiche (T, Z)
(2° sem., gio. V-VI, 3 ECTS)

L'uomo da sempre ha dovuto affrontare la sfida di definire chi e/o che cosa egli fosse. Gli impliciti vissuti o gli espliciti riflessi di tale ricerca hanno dato luogo a diverse antropologie. Il contesto contemporaneo offre una inedita definizione dell'umano: il postumano. I postumanisti indicano vie di comprensione dell'uomo che cancellino (o nelle forme più mitigate superino) la possibilità di pensare una natura umana.

Obiettivi: Il corso vuole evidenziare le radici di questi modi di capire l'uomo, i nuclei argomentativi che vi soggiacciono, i possibili spazi di dialogo e confronto con i postumanisti e le sfide etiche poste alla dignità della persona umana.

Bibliografia: N. BADMINGTON, *Posthumanism (Readers in Cultural Criticism)*, New York (NY) 2000; P. BENANTI, *The Cyborg. Corpo e corporeità nell'epoca del postumano*, Assisi 2012; N.K. HAYLES, *How We Became Posthuman: Virtual Bodies in Cybernetics, Literature, and Informatics*, Chicago (IL) 1999; J. THWEATT-BATES, *Cyborg Selves. A Theological Anthropology of the Posthuman*, Burlington (VT) 2012; B. WATERS, *From Human to Posthuman: Christian Theology and Technology in a Postmodern World*, Aldershot (UK) 2006.

P. Paolo Benanti, tor

Dalla Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa

2° semestre

WHO236 Secolarizzazione e teoria dello Stato cattolico. La Chiesa e la sfida della modernità (Z, R) (2° sem., gio. III-IV, 3 ECTS)

1. La fine della Chiesa di antico regime. – 2. Rivoluzioni, scristianizzazione e concordati nel XIX secolo. – 3. Secolarismo e secolarizzazione. La legge di separazione in Francia. – 4. Il primo Novecento l'epoca dei concordati e della dottrina dello Stato cattolico. – 5. Nascita dei partiti cattolici nell'Europa del XX secolo.

Bibliografia: Articoli pubblicati sulla *Civiltà Cattolica*.

P. Giovanni Sale

WBO214 Storia della Musica Sacra (T, R) (2° sem., lun. V-VI, 3 ECTS)

1. La musica nella Bibbia e nella letteratura patristica. – 2. Il canto liturgico antico. – 3. Liturgia, manoscritti e notazione musicale nell'ambito della *Renovatio* carolingia. – 4. Antichi canti "popolari" devoti: la lauda. – 5. Polifonia, mensuralismo e strumenti nella Chiesa dell'Europa moderna: da Perotinus a Palestrina, Pergolesi e Mozart. – 6. La stampa, il libro di musica e il repertorio musicale liturgico e devoto. – 7. Teatro musicale religioso tra Sei e Settecento: l'Oratorio. – 8. La musica della Riforma da Lutero a Bach. – 9. Musica Sacra antica, moderna e nuova nei secoli XIX e XX. – 10. La Musica Sacra in America Latina. – 11. *Spiritual* e *Gospel* afroamericano. – 12. La musica secondo il Concilio Vaticano II.

Obiettivi: Il corso si propone di introdurre alla storia della Musica Sacra nell'ambito della storia della Chiesa e della Cristianità; si esamineranno quindi momenti salienti, nodi e cambiamenti nella concezione della musica e nella sua presenza dentro la vita cristiana, liturgica e religiosa, con particolare riferimento alla formazione di quelle tradizioni, repertori e strumenti che hanno segnato la storia della musica in genere e la storia della cultura, della liturgia e della religiosità cristiana. L'intento è quello di fornire le conoscenze di base sull'eredità musicale della storia cristiana e consentire una riflessione sul "musicale" aperta ad esigenze diverse, culturali, religiose e spirituali.

Metodo: Ascolti e visioni musicali (impianto stereo/DVD/computer).

Visualizzazione diapositive. Sono previste partecipazioni a concerti ed eventi musicali legati ai temi affrontati durante il corso.

Bibliografia: E. JASCHINSKI, *Breve storia della musica sacra*, Brescia 2006; F. RAINOLDI, *Traditio canendi: appunti per una storia dei riti cristiani cantati*, Roma 2000; F. RAINOLDI, *Sentieri della musica sacra: dall'Ottocento al Concilio Vaticano II documentazione su ideologie e prassi*, Roma 1996.

Dott. Giorgio Monari

Dalla Facoltà di Scienze Sociali

1° semestre

SPS203 Cambiamenti Sociali (T, Z) (1° sem., ven. V-VI, 3 ECTS)

Varietà di interpretazioni del mutamento sociale. Gli otto orientamenti principali: 1) Evoluzionismo o mutamento sociale unilineare (es. G. Hegel, A. Comte). 2) Evoluzionismo discontinuo con la fine del mutamento per la realizzazione di una utopia. 3) Scuola dicotomica con un punto di partenza ed uno di arrivo del mutamento sociale (es. E. Durkheim, M. Weber, F. Tonnies). 4) Mutamento sociale finalistico. 5) Mutamento sociale a zig-zag con variazioni repentine (es. R. Babson). 6) Mutamento sociale irregolare con variazioni graduali e di tipo adattivo. 7) Mutamento sociale a spirale. 8) Mutamento sociale ciclico (es. Eraclito, Democrito, Platone, V. Pareto,)

Le principali teorie connesse ai modelli presentati (teorie evoluzioniste, teorie socio biologiche). I “settori” in cui si registrano effetti del mutamento sociale (Società, economia, politica). Le caratteristiche dei mutamenti nelle società contemporanee: complessità, accelerazione globalizzazione, stretta relazione con l'evoluzione tecnico-scientifica.

Obiettivi: Far sviluppare una capacità di analisi critica della realtà sociale che consenta la comprensione dei possibili mutamenti concentrando l'attenzione su tre aspetti principali correlati ai cambiamenti: anticipazione, identificazione opportunità, reazione alle minacce

Metodo: Il corso sarà articolato in lezioni introduttive e a carattere generale supportate da approfondimenti di contenuto concordati con la classe.

Bibliografia: J. DIAMOND, *Armi, acciaio, e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, Torino 2006; A. GIDDENS, *Fondamenti*

di sociologia, Bologna 2000; P. MC MICHAEL, *Development and Social Change*, Pine Forge Press 2004; T. PARSONS, *La struttura dell'azione sociale*, Bologna 1962.

Dott. Riccardo Cinquegrani

2° semestre

SPD218 Religions and Globalization (Z, R) (2° sem., mar. I-II, 3 ECTS)

Though Europe has been called “post-Christian” and Asia “pre-Christian”, religions including Christianity remain present and engaged in public life and civil society in both. The course discusses issues connected to the place of religions in today’s global world: (a) how religious identity and community are formed in the context of modernization, “secularization” and migration of people and resources, and (b) how religions have responded to global social problems such as poverty, exclusion and environmental destruction. It maintains that when religions locate themselves within the wider context and dialogue with other social actors, their witness and contribution to the common good are more effective.

Bibliography: T. ASAD, *Genealogies of Religion*, Baltimore 1993; T. BANCHOFF, *Religious pluralism, globalization and world politics*, Oxford 2008; P. BEYER et al., *Religion, Globalization and Culture*, Leiden 2007; J. CASANOVA, *Public Religions in the Modern World*, Chicago 1994; L. WOODHEAD et al., *Religions in the Modern World*, London 2002.

P. José Mario Francisco

Dal Centro “Cardinal Bea” per gli Studi Giudaici

1° semestre

EC2014 Introduzione alla storia dell’ebraismo in Europa (Z, R)

(1° sem., gio. I-II, 3 ECTS)

La storia delle comunità ebraiche in Europa dall’alto Medioevo ai nostri giorni, con una particolare attenzione ad alcuni momenti significativi quali l’età delle espulsioni, la diaspora marrana, i ghetti, antiggiudaismo e antisemitismo, la Shoah.

Obiettivi: Oltre all'approfondimento della conoscenza della storia delle minoranze ebraiche in Europa, gli obiettivi sono di cogliere la complessità della relazione tra Chiesa ed ebrei, e di analizzare le modalità dell'acculturazione ebraica in Europa.

Metodo: L'esame sarà orale, con una tesina scritta preliminare.

Bibliografia: A. FOA, *Ebrei in Europa: dalla peste nera all'emancipazione, XIV-XVIII secolo*, Roma – Bari 1992; K.R. STOW, *Alienated Minority: the Jews of Medieval Latin Europe*, Cambridge (MA) – London 1994; ID., *Il Ghetto di Roma nel Cinquecento. Storia di un'acculturazione*, Roma 2014; J. ISAAC, *Gesù e Israele*, Genova 2001; J. FRANKEL – S.J. ZIPPERSTEIN, *Assimilation and Community. The Jews in Nineteenth-Century Europe*, New York 2002; A. FOA, *Diaspora: storia degli ebrei nel Novecento*, Roma – Bari 2009; I. GREILSAMMER, *Il Sionismo*, Bologna 2007.

Prof.ssa Anna Foa

EC2012 Midrash and Jewish Medieval Commentaries: a philosophy of questioning (T, Z) (1° sem., mar. V-VI, 3 ECTS)

Judaism is more adequately described as a “religion of interpretation of the Book” than as a “religion of the Book.” Quite apart from an exclusively legal reading of Scripture, the rabbis interpreted the verses of the Torah also with the help of the Midrashic interpretation, providing an allegorical reading of the text based on detailed and specific hermeneutical rules. As of the Middle Ages and under the influence of Muslim linguists, rabbis in Europe started to depart from the classical midrashic interpretation of Scripture in order to focus their attention to the “literal and plain” meaning of the verses, the *Pashtanim*. The aim of this course is twofold: Firstly to familiarize the students with the style of commentaries that one often finds in Midrashic literature. Secondly, to enable the students to discover that under the surface of various and at times complex commentaries on the verses, a real “philosophy of questioning” slowly reveals itself and defines the main aspect of Jewish learning and scholarship.

Objectives: Acquiring knowledge of the main characteristics and objectives of the Jewish Medieval commentators as well as Midrashic sages in order to acquire a deep understanding of specific methods of Jewish biblical learning.

Methodology: After a general presentation of the specific genres of rabbinic literature, each class session will be centred on the methodologi-

cal study of two Biblical passages (of about 10 to 15 verses each). The first section will be studied using the methodology of the *Pashtanim*, while the second will focus on Midrashic hermeneutics. The study will involve a full discussion with the students aiming at reconstructing the oral transmission of traditional Jewish learning and enabling them to discover the questioning philosophy of Judaism. Texts will be provided in Hebrew with full English translation. The class will be taught in English. Evaluation: Written essay or oral exam.

Bibliography: D. BOYARIN, *Intertextuality and the Reading of Midrash*, Bloomington 1990; D. STERN, *Parables in Midrash – Narrative and Exegesis in Rabbinic Literature*, Cambridge (MA) 1991; L. JACOBS, *The Midrashic Process*, Cambridge 1995; M. FISHBANE – J. WEINBERG, *Midrash Unbound*, Oxford 2013.

Rav Dott. David Meyer

2° semestre

EC2018 Giudaismo rabbinico e cristianesimo nell'ambiente ellenistico: formazione, incontro e influssi reciproci (T, R)
(2° sem., mar. VII-VIII, 3 ECTS)

Il corso intende seguire la nascita e lo sviluppo del giudaismo rabbinico e del cristianesimo all'interno dell'ambiente ellenistico, studiando, sul piano letterario e delle idee, da un lato i rapporti e le linee di continuità tra di loro, dall'altro il debito comune nei confronti di alcuni elementi della cultura ellenistica. Dopo un inquadramento storico che ne evidenzierà anche le articolazioni interne, il corso sarà incentrato in particolare sui seguenti argomenti: l'importanza della tradizione orale e i metodi esegetici; la filosofia di Filone Alessandrino e il cristianesimo, in particolare la dottrina del *lógos* e il Vangelo di Giovanni; la dottrina della conoscenza, il parlare in "parole", la mistica, la colpa e il martirio, l'aldilà, l'attitudine al dialogo.

Obiettivi: il corso mira a sviluppare la capacità di cogliere i rapporti intercorrenti tra aree culturali e religiose tra loro connesse, individuandone le reciproche dipendenze. Tale conoscenza complessa contribuisce al progresso del dialogo tra mondo ebraico e mondo cristiano, riconoscendone fondamentali radici comuni ed elementi di continuità, piuttosto che di sostituzione.

Metodo: durante le lezioni si leggeranno in traduzione brani della letteratura mishnica e talmudica, greca e giudaico-ellenistica, cristiana antica; da essi gli studenti saranno chiamati a partecipare attivamente alla deduzione delle idee generali e dei nessi interculturali. Per l'esame: redazione di un elaborato su un argomento concordato con il docente.

Bibliografia: G. BOCCACCINI – P. STEFANI, *Dallo stesso grembo. Le origini del cristianesimo e del giudaismo rabbinico*, Bologna 2012; G. STEMBERGER, *Il Giudaismo classico. Cultura e storia del tempo rabbinico (dal 70 al 1040 d.C.)*, Roma 1991 (in particolare pp. 225-243 e 245-264); M. ZONTA, «Sapienza straniera»: la cultura greca nella tradizione ebraica, in S. SETTIS (a cura di), *I Greci. Storia cultura arte società, vol. 3 I Greci oltre la Grecia*, Torino 2001, 673-704; R. KANY, *Grecità e cristianesimo*, in *I Greci* (v. sopra), vol. 3, 563-591. **Consigliato:** P. WENDLAND, *La cultura ellenistico-romana nei suoi rapporti con giudaismo e cristianesimo*, Brescia 1986.

Dott. Massimo Gargiulo

Terzo ciclo

CURSUS AD DOCTORATUM

Anno I

1° semestre

FS3075 Colloquio del *Cursus ad doctoratum* (parte prima)

Nella prima parte, si presenteranno teoricamente e praticamente strumenti e metodi per la ricerca dottorale e scientifica, accompagnando gli studenti ad acquisirne un corretto uso; nella seconda parte si darà l'opportunità a ciascuno di presentare e discutere il proprio interesse di ricerca.

Obiettivi formativi: In generale, imparare a impostare il lavoro di ricerca in ambito storico-filosofico e filosofico; in particolare, elaborare il proprio progetto di tesi dottorale.

Metodologia: La valutazione finale rispecchierà per un terzo le esercitazioni svolte nella prima parte del seminario; per un terzo il contributo

personale orale e scritto presentato a turno; per un terzo la partecipazione attiva e costante alle sedute.

Bibliografia: P. HENRICI, *Guida pratica allo studio*, Roma 1997; R. MEYNET, *Norme tipografiche*, Roma 2013; J.M. PRELLEZO – J. M. GARCÍA, *Invito alla ricerca. Metodologia e tecniche del lavoro scientifico*, Roma, 2007.

Prof. Andrea Di Maio

2° semestre

FS3076 Colloquio del *Cursus ad doctoratum* (parte seconda)

Scopo di questo colloquio è aiutare gli studenti del *cursus ad doctoratum* a elaborare il proprio argomento della dissertazione dottorale. Oltre a fornire inizialmente alcune indicazioni generali di ordine metodologico, circa le diverse modalità e gli strumenti dell'argomentare, il colloquio offrirà a ciascuno l'occasione di esporre e discutere di fronte a tutti i partecipanti testi relativi all'elaborazione del proprio argomento.

Obiettivi formativi: Coadiuvare gli studenti del *Cursus ad doctoratum* nell'elaborazione dell'argomento della dissertazione dottorale.

Metodologia: Una dissertazione dottorale in filosofia possiede un valore scientifico nella misura in cui i giudizi, le tesi, le posizioni in essa elaborate e assunte vengono adeguatamente giustificate e argomentate. Ogni partecipante al colloquio si eserciterà praticamente nell'argomentare, mediante almeno due testi scritti da presentare e difendere di fronte a tutti gli altri. La valutazione sarà del 50% sui testi scritti e del 50% sulla partecipazione attiva alle discussioni proprie e altrui.

Bibliografia: V. LO CASCIO, *Grammatica dell'argomentazione. Strategie e strutture*, Firenze 1991; P. CANTÙ – I. TESTA, *Teorie dell'argomentazione. Un'introduzione alle logiche del dialogo*, Milano 2006; A. IACONA, *L'argomentazione*, Torino 2010; E.M. PHILLIPS – D.S. PUGH, *How to get a PhD: a handbook for students and their supervisors*, Philadelphia 1990.

P. Kevin L. Flannery

Facoltà/Istituti/Centri

- F = *Facoltà di Filosofia*
 E = *Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici*
 J = *Facoltà di Diritto Canonico*
 M = *Facoltà di Missiologia*
 S = *Facoltà di Scienze Sociali*
 T = *Facoltà di Teologia*
 W = *Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa*

Tipo di Corso

- FP F= *Filosofia* P= *Corso prescritto di materia fondamentale/complementare obbligatoria (Bacc); corso prescritto (Lic)*
 FG F= *Filosofia* G= *Lettura guidata*
 FO F= *Filosofia* O= *Corso opzionale di materia complementare (Bacc); corso proprio (Lic); corso opzionale (Lic)*
 FS F= *Filosofia* S= *Seminario*

Ordinamento

- V.O. = *Vecchio Ordinamento*
 N.O. = *Nuovo Ordinamento*

Materie

Lecture guidate di Baccalaureato:

- A = *Filosofia dell'uomo*
 C = *Filosofia della conoscenza*
 E = *Filosofia morale*
 M = *Metafisica*
 N = *Filosofia della natura*
 T = *Teologia naturale*

Corsi Prescritti di Licenza:

- A = *Filosofia dell'uomo*
 C = *Filosofia della conoscenza*
 E = *Filosofia morale e politica*
 M = *Metafisica*
 N = *Filosofia della natura*
 S = *Storia della filosofia*
 T = *Teologia naturale*

Specializzazioni della Licenza (Sigle)

- T** = *Filosofia teoretica*
Z = *Filosofia pratica*
R = *Filosofia della religione*

Semestri e crediti

- 1°sem. = Primo semestre
2°sem. = Secondo semestre
ECTS = European Credits Transfer System, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

VIII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

130

- Attias 27, 69, 130
Auletta 24, 30, 35, 37, 41, 102, 130
Babota 35, 108, 130
Bancalari 26, 30, 31, 62, 130
Bartola 35, 37, 107, 130
Benanti 120, 130
Bianchini 26, 28, 30, 31, 35, 37, 62, 74, 81, 102, 130
Caruana 1, 2, 24, 25, 30, 32, 33, 35, 37, 39, 44, 57, 87, 98, 130
Cavallini 25, 28, 30, 31, 56, 74, 130
Cinquegrani 123, 130
Cipriani 27, 69, 130
Cucci 24, 30, 34, 37, 47, 85, 95, 130
D'Agostino 25, 28, 30, 31, 33, 36, 37, 39, 50, 77, 89, 111, 130
De Blasio 27, 68, 70, 130
De La Iglesia, 27, 72, 130
Di Maio 24, 26, 30, 31, 35, 37, 38, 41, 63, 104, 127, 130
Dohna 27, 66, 130
Ehrt 36, 37, 110, 130
Fani 26, 28, 30, 31, 61, 67, 75, 82, 104, 130
Finamore 24, 28, 32, 35, 36, 37, 42, 77, 103, 111, 130
Flannery 24, 26, 30, 31, 33, 37, 38, 39, 43, 64, 91, 127, 130
Foa 124, 130
Francisco 123, 130
Fyrgos 35, 37, 99, 130
Gargiulo 126, 130
Gilbert 25, 31, 34, 37, 48, 93, 105, 130
Gorczyca 25, 31, 33, 37, 49, 87, 130
Haffner 118, 130
Henriquez Ramirez 35, 108, 130
La Vecchia 26, 28, 30, 31, 60, 76, 130
Lentiampa 25, 28, 31, 32, 34, 35, 36, 37, 58, 78, 96, 99, 114, 130, 130
Lobo 27, 71, 130
Lucas Lucas 24, 30, 33, 37, 45, 88, 130
Marchionni 28, 30, 31, 75, 83, 130
Mella 35, 36, 37, 105, 115, 130
Meyer 125, 130
Micallef 120, 130
Mokrani 27, 65, 130
Monari 122, 130
Mueller 35, 37, 100, 130
Muzj 27, 67, 130
Nitrola 119, 130
Nkeramihigo 25, 29, 31, 32, 34, 36, 37, 52, 53, 84, 97, 112, 130
Pangallo 24, 25, 30, 31, 35, 36, 37, 46, 51, 53, 101, 116, 130
Patsch 28, 31, 79, 130
Piccolo 24, 29, 30, 32, 34, 37, 39, 44, 85, 94, 130
Presilla 24, 30, 36, 37, 47, 113, 130
Rebernik 25, 31, 32, 36, 37, 51, 58, 114, 130
Rojka 25, 26, 28, 30, 31, 32, 35, 36, 37, 57, 64, 80, 101, 117, 130
Salatiello 25, 31, 35, 37, 55, 106, 130
Sale 121, 130
Salvi 35, 109, 130
Sans 25, 31, 50, 52, 54, 130
Santini 27, 70, 130
Sorice 27, 70, 130
Stancato 28, 31, 33, 37, 82, 90, 130
Vila-Chã 25, 28, 31, 34, 36, 37, 54, 81, 97, 117, 130
Zupi 26, 30, 35, 37, 59, 107, 130

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2014
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it